



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E  
RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

**RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2010**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE**

**ALLEGATO 5 DI 13**



## ALLEGATO 5

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

#### INDICE ALLEGATO 5

	Introduzione		
05.01	D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
05.02	D. G. del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	59

#### INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>



## INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2010 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno e le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per singolo Assessorato.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale e da un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei controller, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione formale della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili.
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e programmato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale e non finanziari dei POA articolati per Assessorato, per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;

11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno ed i principali risultati conseguiti;
12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione origina dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2010 e da consentire la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie - in vista del conseguimento dei risultati programmati - da parte dei centri di responsabilità.

Lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente quindi al lettore di ottenere una visione completa delle competenze e delle funzioni svolte nonché dell'impiego di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività ed un approfondimento di ciò che concretamente è stato conseguito (nella quasi totalità dei casi) a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi che quest'anno ha avuto uno sviluppo ulteriore grazie al supporto dato dall'utilizzo del modulo presente in SIBAR-SAP, il modulo PS, Project System, nella sua ultima revisione.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2010;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative che hanno contribuito, nell'anno 2010, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali -POA), oggetto di trattazione nella quarta parte del documento.

Anche nel corso del 2010 è proseguito dunque il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale da un lato, ulteriori livelli di approfondimento, e dall'altro quegli ausili indispensabili per accompagnare e assistere le attività gestionali realizzate nel singolo esercizio finanziario.

È sufficiente citare l'apporto che il progetto SIBAR ha certamente garantito al fine di ottenere questi risultati per guardare con fiducia ad un futuro prossimo in cui con maggiore facilità si potrà assicurare una sempre migliore trasparenza dell'azione del Governo regionale nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" si sia indirizzata la spesa delle risorse disponibili.

## ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

### **05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente**

Direttore Generale F.F.:

Franca Leuzzi

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi





## 1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

Anche nel 2010, l'azione amministrativa condotta dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente è stata improntata, in coerenza con i contenuti dei vigenti documenti programmatori (Piano Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, Documento Annuale Programmazione Finanziaria, Programma Operativo Annuale, Deliberazioni Giunta Regionale), sui canoni della sostenibilità ed integrazione ambientale.

In particolare, è stata mantenuta alta l'attenzione sui fattori ambientali al fine di cercare di ridurre i valori dell'inquinamento e di contenere l'uso delle risorse ambientali, con l'intento di favorire l'innalzamento della qualità della vita dei cittadini.

Sono state condotte azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria - quali l'aggiornamento dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione, il progetto di zonizzazione del territorio regionale (che verrà concluso nel primo semestre del 2011), l'aggiornamento delle "Direttive regionali in materia di emissioni in atmosfera" e la progettazione ed implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale -. Sono state realizzate le attività inerenti il Piano di disinquinamento per *il risanamento del Sulcis – Iglesiente* con particolare riferimento all'aggiornamento dello "Stato di attuazione degli interventi" , e condotte le azioni finalizzate alla bonifica e messa in *sicurezza delle discariche dismesse* e degli interventi previsti nel *Piano Amianto*.

Sono stati predisposti i documenti pianificatori in materia di: inquinamento elettromagnetico (Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico emanate con Delibera di G.R. n. 12/24 del 03/03/2010); bonifica e recupero ambientale dei siti minerari dismessi ( Linee guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse).

E' stato istituito il "Comitato di coordinamento in materia di stabilimenti e attività a rischio di incidente rilevante" , che provvederà a predisporre apposite direttive in materia di "Attività a rischio di incidente rilevante".

In merito alla gestione dei rifiuti, l'analisi dei dati di produzione dei rifiuti urbani conferma la tendenza in atto alla riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani. In tal senso, dal punto di vista pianificatorio è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (D.G.R. n. 73/7 20/12/08). Al fine di dar seguito alle iniziative dello stesso, la direzione ha promosso incontri con i possibili Enti attuatori e istruito le richieste di finanziamento formulate.

La Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente (di seguito Direzione) è stata impegnata, inoltre, nel consolidamento e nell'ampliamento della gamma di strumenti disponibili per garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo (in parte realizzati con la precedente programmazione europea 2000-2006) e nel portare avanti programmi di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, anche attraverso la diffusione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale. Altro ambito prioritario di intervento della Direzione è

stato l'incentivazione del risparmio energetico - in particolare sostegno alle fonti di energia "pulita" e rinnovabile presso Enti Pubblici (impianti fotovoltaici e solare termico) e riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso.

Al fine di assicurare ai processi decisionali, pianificatori e programmatori un'adeguata base conoscitiva sullo stato dell'ambiente, sui fattori che esercitano pressione sulle risorse e sull'evoluzione delle componenti ambientali, nonché per garantire il proseguimento e l'integrazione di nuove funzioni di monitoraggio e controllo ambientale del territorio e della messa a regime delle reti realizzate è stato quasi portato a conclusione il Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA). Nel corso del 2010 è continuato il lavoro, iniziato nel 2009, per la realizzazione del secondo stralcio funzionale della Realizzazione del S.I.R.A.

La conservazione dell'ingente patrimonio naturale della Sardegna è stata esplicitata, tra gli altri, attraverso la programmazione delle risorse previste per la Rete Natura 2000 dal POR 2007-2013 (linea 4.2.1a, 4.2.1b, 4.2.1c), l'aggiornamento dei formulari standard dei siti natura 2000 le attività finalizzate ad avviare l'attività di monitoraggio della rete natura 2000 in attuazione del disposto della direttiva habitat. Le azioni finalizzate all'istituzione di ulteriori 20 SIC per la difesa delle specie minacciate quali chiroteri ed anfibi ed il completamento del Progetto Carta della Natura hanno contribuito al ripristino della funzionamento dei sistemi naturali e alla riduzione della perdita di biodiversità degli ecosistemi naturali. Di particolare rilievo, dopo un'attenta attività di ricognizione svolta nel primo semestre del 2010 in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, è stata l'individuazione dei primi Siti Natura 2000 a mare.

In merito alla linea di intervento che ricomprende le attività di salvaguardia e valorizzazione di ambienti naturali specifici, quali i parchi, i Siti di interesse comunitario e le zone di Protezione speciali alla salvaguardia di specie animali o vegetali, tra le altre, è proseguita l'attività finalizzata alla tutela e alla valorizzazione di nuove aree protette ai sensi della L.R. 31/89 e sono stati firmati due accordi quadro e si è concluso l'aggiornamento della Carta per specie piccola selvaggina stanziale.

Nel corso del 2010, con riferimento all'Accordo di Programma Quadro in materia di sostenibilità ambientale - avente per oggetto l'attivazione di un insieme organico ed integrato di interventi coerenti tra loro - si è proceduto: a coordinare gli interventi rappresentando in modo unitario ed organico gli interessi dei soggetti sottoscrittori; a governare il processo complessivo di realizzazione dei 28 interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione; a promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi (RUP) le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo; a garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo previa redazione di n° 2 rapporti di monitoraggio inviati al MISE e alla Presidenza nonché a tutti i sottoscrittori dell'Accordo; ad

assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento da parte dei RUP e/o dei referenti dei singoli interventi.

Con riferimento alla tutela del suolo l'attività si è concretizzata, principalmente, sulle seguenti linee: - la predisposizione di piani o programmi del settore forestale, con particolare riferimento ai Piani Forestali Territoriali di Distretto (nel 2010 sono stati completati i quadri conoscitivi di base ed avviati gli studi per le cartografie) ed attuazione dei 13 interventi relativi ad "Azione bosco" e "Terre Pubbliche"; la predisposizione di Piani o programmi del settore difesa delle coste, che in assenza di specifico piano generale di difesa delle coste, ha posto in essere iniziative finalizzate ad adottare un "programma di azione coste" ; la gestione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico riconducibili all'Accordo Quadro del 04.07.07 siglato con l'Ente Foreste Sardegna; gli interventi di difesa del suolo dati in delega agli Enti locali e agli Enti di gestione attraverso le risorse del POR 2000-2006 Mis. 1.3 – particolare attenzione è stata dedicata alla chiusura e riallineamento interventi - e altri programmi di finanziamento; programmi di cooperazione transfrontaliera 2007/2013 quali MED Progetto foresta Modello per la costituzione della Rete Mediterranea per le foreste modello – per il quale lo sviluppo del progetto risulta in linea con il crono programma – e Progetto Res-Mar relativo all'azione di sistema monitoraggio dell'erosione costiera.

Notevole rilievo hanno assunto, inoltre, le azioni volte a predisporre ed aggiornare piani di settore e linee guida per la gestione delle diverse risorse ambientali.

Nell'ambito della Direzione, alla descritta attività direttamente volta alla tutela ambientale, si interfaccia l'attività di carattere trasversale e propedeutica alla precedente, che riguarda i comparti dell'attività di programmazione e controllo, dell'attività giuridico – amministrativa e dell'attività finanziario – contabile propria del Servizio Affari Generali.

L'azione amministrativa della Direzione per l'esercizio finanziario 2010 si è focalizzata nelle strategie Educazione, Ambiente e Territorio e Somme non attribuibili.

- **Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione**
- **Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità**
- **Somme non attribuibili**

In applicazione delle disposizioni emanate dall'organo dall'Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente, la Direzione ha individuato Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O), di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

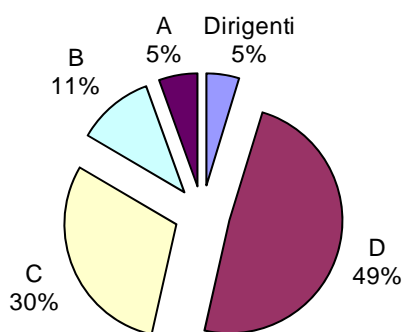
STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
02 Educazione	Predisposizione di Piani o Programmi del settore forestale		Proseguimento interventi L.4/06 azione bosco	20100499	Tutela del Suolo
04 Ambiente e Territorio	Razionalizzazione dell'assetto organizzativo – procedimentale della Direzione Generale dell'Assessorato Attività di coordinamento in materia di riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico Siti inquinati: Completamento del processo di bonifica e recupero ambientale dei siti interessati da fenomeni di inquinamento Gestione rifiuti. Implementazione delle operazioni di valorizzazione dei rifiuti al fine di incentivare il recupero di materia dal trattamento degli stessi Gestione rifiuti. Aggiornamento della pianificazione regionale  Rete Ecologica Regionale. Giungere a una gestione efficace all'interno dei siti al fine di assicurare il mantenimento di uno stato di conservazione adeguato delle specie tutelate e implementazione rete Fauna. Conservazione e valorizzazione della fauna selvatica marina e terrestre Gestione dei danni provocati dalla fauna selvatica		Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale	20100543	Direzione Generale
			Redazione delle linee guida inquinamento elettromagnetico	20100000	Antinquinamento
			Siti inquinati – Attuazione degli interventi previsti dal: Piano Regionale di Bonifica siti inquinati; dal Piano Amianto; Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse. Piano Regionale dei Rifiuti Redazione sez Rifiuti Speciali del Piano	20100258  20100259 20100448	
			Individuazione e gestione siti natura 2000 mare	20100018	Conservazione della Natura
			ZOUMGEST P.O. MARITTIMO	20100512	
			Completamento predisposizione Piani di gestione ec	20100513	
			Realizz progetti pilota per nuovi Parchi	20100514	
			Approvazione misure cons ZPS, decreto MATTM	20100515	
			Azioni di promozione attività impr.comp	20100516	
			Azioni difesa habitat rari o minacciati	20100518	
Istituzione SIC cons. chiroterri anfi	20100519				
Prog. prevenzione incidenti stradali	20100520				
Accordo Programma ex del.CIPE 19/2004	20100521				
Progetto gest cormorano Cabras	20100522				
Monit habitat e specie di importanza Com	20100523				
Conserv piante endemiche rischio estinz	20100524 20100525				
Censim uccelli acquatici svernati	20100526				
Inanellamento fenicotteri	20100527				
G.I.O.N.H.A. PO marittimo	20100528				
Rete regionale cons fauna marina	20100529				
Aggiornamento carta faunistica (LR23/98)	20100530				
Centri di recupero CRAS	20100531				
Progetto sperim Gestione Oasi	20100532				
Piano faunistico venatorio regionale	20100533				
Predisposizione di Piani o Programmi settore forestale	Complet e approf del Piano Stralcio delle fasce fluviali Studi, indagini, elab per la pianif in materia di difesa del suolo Gestione e aggiornamento Piano stralcio per l'assetto idrogeologico LAB.net plus		Attuazione PFAR: Predisposizione. Piani For.Distretto	20100023	Tutela del Suolo
Predisposizione di Piani o Programmi settore difesa coste			20100450		
Programmazione e attuazione progetti difesa suolo			20100463		
Cooperazione transfrontaliera 2007-2013			20100489		
			20100491		
			20100492		
			20100493		
			20100494		
			20100495		
			20100496		
Promuovere azioni e strumenti di sviluppo sostenibile al fine di coniugare lo sviluppo socio-economico con la tutela dell'ambiente	Progetto CEAS D.G. 34/46 20/07/09 Bando per il cofin progetti finalizz alla sostenibilità Bando per il cofin		Acquisti pubblici ecologici	20100500	S.A.V.I.
	Educazione amb, sostenib amb e INFEA		20100501		
	Life+2007 GPP infonet		20100502		
	Effett procedure VAS e coord Province		20100503		
	Realizz Sistema Informativo Regionale		20100505		
	Realizz. aggiornam ed implem monit		20100506		

	<p>Assicurare ai processi decisionali, pianificatori e programmatori un'adeguata base conoscitiva sullo stato dell'ambiente e sui fattori che esercitano pressione sulle risorse. Rafforzare la base conoscitiva dei sistemi di monitoraggio ambientale al fine di consentire l'implementazione degli interventi previsti nei vari settori ambientali</p> <p>Attuare le politiche sul risparmio energetico e sull'incentivazione dell'utilizzo delle energie rinnovabili al fine di ridurre i consumi energetici e limitare le emissioni di gas climalteranti</p> <p>Garantire l'effettuazione dei processi e procedure di valutazione ambientale al fine di supportare le politiche di sviluppo del territorio</p> <p>Assicurare la corretta integrazione delle politiche ambientali nei processi autorizzativi di competenza regionale</p>	<p>progetti educaz all'ambiente proposti da CEAS</p> <p>I Stralcio aggiornamento tecnologico e funzionale SIRA</p> <p>Bando (IL09) risparmio energetico, illuminazione pubblica</p> <p>Bando (IL08) risp. Energetico e inquinamento luminoso</p> <p>Avviso pubblico (0S09) per il cofinanz impianti solari integrati</p> <p>Bando FV 07 cof impianti solari integrati, strutture e componenti edilizie</p> <p>Bando FV08 cofin impianti solari integrati art. 15 LR 2/07</p>	<p>matri</p> <p>Riduzione dei consumi energetici IL08/09</p> <p>Sviluppo energie rinn: FV 07/08, OS09</p> <p>Effettuaz procedure VIA e pred Linee gui</p> <p>Effett procedure incidenza e regolament</p> <p>Partecip autorizz unica art. 12 Dlgs387/ Attuaz. del Piano di Azione Ambientale</p> <p>Coordinamento procedure IPPC</p> <p>Partecip tavoli tecnici in materia suolo</p> <p>Att.protocollo d'I.Isola ecologica Med</p>	<p>20100507</p> <p>20100508</p> <p>20100509</p> <p>20100510</p> <p>20100511</p> <p>20100545</p> <p>20100552</p> <p>20100553</p> <p>20100559</p>	
08 Some non attribuibili	Gestione delle competenze di carattere generale, trasversali all'attività della Direzione Generale, riconducibili al comparto Affari Generali		<p>Gestione contenzioso</p> <p>Gestione flussi inform con il pubblico</p> <p>Gestione personale</p> <p>Predisposizione e gestione bilancio D.G.</p> <p>Assistenza hardware, software e reti</p> <p>Gestioni economali e logistica</p> <p>Gestione documentale, prot. e archivio</p> <p>Attività programm. procedure POA e c.d.g</p> <p>Sistema dei controlli: -controllo amministrativo e contabile su Enti strumentali e Agenzie Ambientali; controllo amministrativo</p>	<p>20100536</p> <p>20100537</p> <p>20100538</p> <p>20100539</p> <p>20100540</p> <p>20100541</p> <p>20100542</p> <p>20100544</p>	Affari Generali

## 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale come da tabella sotto riportata:

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	5
	Centrali	5
	Periferici	0
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	5
<b>Personale</b>	<b>Totale</b>	127
	Dirigenti	6
	cat. D	62
	cat. C	38
	cat. B	14
	cat. A	7
<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	0
	unità in part-time	0
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	0
<b>esterne</b>	unità comandate in	0
	unità interinali	0
	Contratti atipici	0



Fonte: Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

### 3. IL PROFILO FINANZIARIO

#### 3.1. Entrate

##### Gestione in c/competenza

Anno	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
2008	20.769.407	18.632.338	18.051.236	18.051.231	89,7%	96,9%	581.108
2009	17.382.673	17.544.412	15.241.231	14.853.212	100%	86,87%	2.691.201
2010	14.870.015	13.303.336	13.182.448	13.182.448	89,5%	99,1%	120.888

##### Gestione in c/residui

Anno	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
2008	169.566.314	169.566.314	7.343.359	7.343.359	4,3%	4,3%	162.222.956
2009	30.677.966	30.677.966	514.438	513.710	1,7%	1,7%	30.164.257
2010	30.228.641	29.646.611	874.559	874.559	2,9 %	4,8%	28.772.053

Dall'esame comparato degli stanziamenti in conto competenza dell'ultimo triennio si evince la tendenza alla contrazione dei volumi relativi alle poste finanziarie a disposizione della Direzione.

Gli indicatori *capacità di accertamento* (rapporto fra accertamenti registrati e previsioni definitive d'entrata nel 2010 pari a 89,5%) e di *riscossione* (rapporto tra riscossioni effettuate in conto competenza e accertamenti registrati nel 2010 pari a 99,1%) *in conto competenza* rappresentano un'elevata capacità di porre in essere le procedure necessarie per la riscossione ed il versamento dei finanziamenti assegnati.

Per quanto attiene, invece, alla gestione delle entrate finanziarie originate da accertamenti assunti in esercizi precedenti, nel 2010 si registra una capacità di riscossione (riscossioni /accertamenti) del 2,9% e di smaltimento (versamenti in conto residui/ residui attivi provenienti da esercizi precedenti) pari 4,8%.

Lo stanziamento finale in conto competenza di euro 14.870.015 risulta costituito per il 9,9% da assegnazioni statali, per il 89,7% da fonti regionali e per 0,5% da fonti UE.

La composizione dei residui attivi pregressi, generati dalle gestioni precedenti al 2010, risulta costituita per il 3,7% da somme assegnate dall'Unione Europea, per il 1,1% da fonti regionali e per il 95,2% da Assegnazioni Statali. La natura delle somme condiziona la procedura di accertamento, riscossione e versamento ed i conseguenti indicatori utilizzati per l'analisi dell'entrata quali la capacità di riscossione e di smaltimento dei residui attivi. Per

le assegnazioni statali, l'accertamento delle risorse è disposto dall'Assessorato regionale della programmazione, gli adempimenti relativi alla riscossione e versamento al dirigente responsabile del centro di responsabilità. La migliore performance rappresentata dall'indicatori capacità di smaltimento può essere attribuita alla regolarizzazione dei sospesi.

Nell'analisi dei dati dell'entrata, lato competenza, deve essere considerata la maggiore entrata, sul capitolo EC362.008 UPB 362.002 di euro 1.362.634,7 - rispetto lo stanziamento finale previsto di 152.185,0 euro - relativo ad altri recuperi e rimborsi.

Tra le minori entrate si evidenzia, invece, l'importo di 2.206.518,0 sull'UPB E116.002 relativo alle entrate tributarie generate dal tributo regionale relativo al deposito in discarica dei rifiuti solidi (art 3 L.549/95) sul capitolo EC116.013 che deve essere analizzato congiuntamente al capitolo EC116.005 Saldo accertamenti sempre relativo al tributo in quanto la scadenza del pagamento (31 gennaio di ogni anno) dello stesso risulta a cavallo di due anni finanziari.

Analogo discorso va fatto per la tassa sulle concessioni regionali in materia di caccia, prevista dall'art. 79 della L.R. 23/98, infatti il capitolo di entrata EC116.003, relativo alla Tassa concessioni, deve essere analizzato congiuntamente al capitolo E116.006 (UPB E116.001). Per l'UPB E116.001 risultano per l'anno in esame versamenti paria 1.942.944,4, mentre le previsioni di entrata sono state stimate in 1.075.000 euro.



### 3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie<sup>1</sup>, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

#### Gestione in c/competenza

Anno	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
2008	464.978.334	289.464.946	198.667.417	62,25%	68,6%	245.153.016
2009	341.494.198	289.970.414	181.935.219	84,9%	62,7%	134.267.158
2010	323.826.823	280.925.531	135.653.489	86,8%	48,3%	148.516.697

#### Gestione in c/residui

Anno	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
2008	553.837.523	491.208.690	124.889.484	28,5%	395.709.134
2009	442.851.468	301.906.238	104.280.954	23,5%	320.857.865
2010	455.249.023	339.947.495	115.505.955	33,8%	301.318.549

*Conto Competenza.* Dalla comparazione degli stanziamenti e impegni della Direzione nell'ultimo triennio risulta evidente il trend positivo nella fase dell'impegno confermata dal indicatore della capacità di impegno attestatosi nel 2010 intorno al 86,8%, che mostra una importante capacità nel porre in essere impegni giuridicamente vincolanti (bandi, atti di programmazione..). Lo stesso quadro positivo non si evince dall'analisi dell'indicatore riferito alla capacità di porre in essere gli adempimenti amministrativi atti a garantire la conclusione dell'iter di spesa. Nel 2010, infatti, la capacità di pagamento riferita all'intera Direzione si è ulteriormente contratta, rispetto al triennio rappresentato, sino ad attestarsi intorno al 48,3%.

Le somme non impegnate sono riferite a: interventi finanziati con fondi statali per i quali i termini d'impegnabilità sono prorogati all'esercizio successivo dalla legge di contabilità - somme conservate nei residui di stanziamento del bilancio 2010-; a stanziamenti assegnati

<sup>1</sup> Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

dalla legge di assestamento per i quali viene fissato il termine di impugnabilità nell'esercizio successivo ed infine a stanziamenti relativi alla programmazione comunitaria 2007-2013.

Valgono, per l'anno in esame, le stesse considerazioni rappresentate negli anni precedenti. La tendenza al formarsi dei residui passivi non è determinata esclusivamente da variabili dipendenti dalla Direzione, bensì – come riportato di seguito- dalla complessità procedurale relativa all'attuazione delle opere finanziate. Occorre evidenziare che l'andamento dei pagamenti è legato alla natura degli interventi da realizzarsi in regime di delega da parte degli Enti, risultando caratterizzato da un complesso iter procedimentale<sup>2</sup>.

La gestione finanziaria 2010 ha generato residui passivi per euro 148.516.697,5 Il carico finale dei residui è stato condizionato dal rispetto dei vincoli normativi imposti dal patto di stabilità interno 2010 che hanno posto limiti ai pagamenti in conto competenza e residui.

Rispetto ai 323.826.823,0 euro di stanziamenti di competenza della Direzione in esame, il 66,9% ovvero euro 216.539.129,3 ( 180.000.000 euro su capitolo SC04.1918 Ente Foreste, 35.000.000 euro su capitolo SC04.1470 ARPAS, 839.129,3 euro su capitolo SC04.1022 Conservatoria delle coste ed euro 700.000,00 su capitolo SC04.1030 sempre conservatoria delle Coste) sono stati destinati ad Enti ed Agenzie, quale contributo per la gestione.

L'impegno dei relativi stanziamenti è subordinato all' approvazione del bilancio degli Enti o delle Agenzie, mentre i pagamenti vengono disposti ai sensi della L.R. 17/93 art. 2.

La capacità di pagamento risulta condizionata dalla rigorosa procedura di erogazione dei contributi di funzionamento. Tale procedura si articola in successive tranche erogate dalla Direzione, in seguito alla presentazione di specifica richiesta da parte dell'Ente o dell'Agenzia.

*Conto Residui.* Un segnale di miglioramento nella capacità di concludere l'iter di gestione della spesa si evince dall'analisi dell'indicatore capacità di smaltimento – pari al 33,8% per il 2010 - dei residui che mettendo a confronto i pagamenti effettuati con le perenzioni e le economie (e/o maggiori spese ed economie formali) consente di apprezzare la riduzione dei residui generati negli anni pregressi.

Si riportano di seguito le linee strategiche presenti nell'attuale Piano Regionale di Sviluppo ed i relativi valori riferiti agli impegni lato competenza e residui.

---

<sup>2</sup> Escludendo l'anticipazione del 10% dell'importo del finanziamento erogato contestualmente all'emissione del provvedimento di delega o alla firma dell'atto convenzionale (previste dall' articolo 6 della L. R. n.5/2007 come modificata dalla L.R. 1/2009) il resto dei pagamenti è legato alla presentazione della dichiarazione di spesa del rappresentante legale dell'ente attuatore e quindi allo stato dell'avanzamento dell'opera da parte del beneficiario,

**Spesa 2010 per strategie di BILANCIO**

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	739.897	705.577	14.058.878	14.058.878	726.847
02 Educazione	10.000.000,0	10.000.000,0	10.625.522,8	10.625.522,8	10.806.373
04 Ambiente e territorio	262.073.926,9	258.863.591,4	391.640.103,2	314.763.093,9	229.093.377
05 Servizi alla persona	8.838.682,3	8.838.682,3	0	0	7.978.682
06 Economia	0	0	500.000,0	500.000,0	46.485
08 Somme non attribuibili	2.517.680,0	2.517.680,0	0	0	2.517.680
<b>TOTALE</b>	<b>284.170.186,5</b>	<b>280.925.531,0</b>	<b>416.824.504,1</b>	<b>339.947.494,8</b>	<b>251.159.444</b>

**4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2010 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

**4.1. Direzione Generale****4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento****IL PROFILO FINANZIARIO:**

## UPB di Entrata

E362.002 Entrate e recuperi vari ed eventuali

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.002	152.185	1.514.820	1.514.820	1.514.820	995,4%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>152.185</b>	<b>1.514.820</b>	<b>1.514.820</b>	<b>1.514.820</b>	<b>995,4%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

S04.07.008 Interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale -investimenti

S04.10.006 Contributi ai comuni per strumenti urbanistici

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	458.454	458.454	458.403	100%	100%	51
S04.07.008	10.000	4.999	4.999	50%	100%	5.000
S04.10.006	600.000	599.998	379.437	100%	63,2%	220.562
S08.01.004	7.757.836	2.517.680	2.517.680	32,5%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>8.826.289</b>	<b>3.581.131</b>	<b>3.360.519</b>	<b>40,6%</b>	<b>93,8%</b>	<b>225.612</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	13.967	8.274	4.248	71,2%	4.026
S01.04.002	179.362	179.362	112.002	62,4%	67.360
S04.07.008	4.997	4.997	4.997	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>198.325</b>	<b>192.633</b>	<b>121.247</b>	<b>64%</b>	<b>71.386</b>

## Spesa 2010 della Direzione Generale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.001	458.453	458.453	8.274	8.274	462.651
	S01.04.002	0	0	179.362	179.362	112.002
	<b>Tot 01</b>	<b>458.453</b>	<b>458.453</b>	<b>187.636</b>	<b>187.636</b>	<b>574.653</b>
04 Ambiente e territorio	S04.07.008	9.999	4.999	4.997	4.997	9.996
	S04.10.006	599.998	599.998	0	0	379.437
	<b>Tot 04</b>	<b>609.998</b>	<b>604.998</b>	<b>4.997</b>	<b>4.997</b>	<b>389.433</b>
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	2.517.680	2.517.680	0	0	2.517.680
	<b>Tot 08</b>	<b>2.517.680</b>	<b>2.517.680</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.517.680</b>
<b>TOTALE</b>		<b>3.586.131</b>	<b>3.581.131</b>	<b>192.633</b>	<b>192.633</b>	<b>3.481.766</b>

## 4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20100499	Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale	Conseguito

**Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale**

L'Accordo di Programma Quadro in materia di sostenibilità ambientale ha per oggetto l'attivazione di un insieme organico ed integrato di interventi coerenti tra loro, finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione delle aree di maggior pregio ambientale della regione.

Il programma di interventi è finalizzato prioritariamente alla definizione di un quadro programmatico di azioni integrate per la tutela dell'ambiente, in termini di salvaguardia e valorizzazione delle risorse locali e nel contempo laddove consentito, di occasione di nuova occupazione, garantendo in un'ottica di sostenibilità, il coordinamento delle azioni settoriali e la ricerca di ogni possibile sinergia tra ambiente e comparti contigui, primo fra tutti quello turistico.

L'APQ si articola nelle seguenti Linee strategiche: Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di gestione Parchi Regionali; Gestione integrata delle aree demaniali forestali ( attuato dall'Ente Foreste); Gestione integrata delle zone costiere (attuato dalla Conservatoria delle Coste).

Nel corso del 2010 si è proceduto: a coordinare gli interventi rappresentando in modo unitario ed organico gli interessi dei soggetti sottoscrittori; a governare il processo complessivo di realizzazione dei 28 interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione; a promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi (RUP) le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo; a garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo previa redazione di n° 2 rapporti di monitoraggio inviati al MISE e alla Presidenza nonché a tutti i sottoscrittori dell'Accordo; ad assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento da parte dei RUP e/o dei referenti dei singoli interventi; a verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento con la documentazione progettuale esistente, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese, e comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata; nel corso dell'anno 2010, in particolare, si è verificato il passaggio dal sistema applicativo al sistema applicativo SGP. A tal fine, a cura del Responsabile dell'Accordo, si è proceduto all'apertura di nuove utenze per il monitoraggio, al riallineamento dei Codici Unici di Progetto (CUP) per ciascuna delle schede intervento e all'aggiornamento dei dati precedentemente immessi nel sistema.

## 4.2. Servizio Affari Generali, legali, programmazione e controllo

### 4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Spesa

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili .

S04.07.001 ARPAS

S04.08.007 Ente Foreste

S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio..

S04.04.001 Tutela e difesa delle coste

S04.04.002 Ag. Conservazione Coste

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.001	25.000	0	0	0	0	0
S04.04.001	839.129	800.000	0	95,3%	0	800.000
S04.04.002	700.000	700.000	0	100,0%	0	700.000
S04.07.001	35.000.000	35.000.000	25.000.000	100,0%	71,4%	10.000.000
S04.08.007	180.000.000	180.000.000	84.000.000,	100,0%	46,7%	96.000.000
TOTALE	216.564.129	216.500.000	109.000.000	100,0%	50,3%	107.500.000

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.001	11.000	11.000	4.000	36,4%	7.000
S01.05.002	13.790.500	13.790.500	0,00	0	13.790.500
S04.04.002	300.000	300.000	0,0	0	300.000
S04.08.001	11.250.000	11.250.000	11.250.000	100%	0
S04.08.007	58.950.000	58.950.000	58.950.000	100%	0
TOTALE	84.301.500	84.301.500	70.204.000	83,3%	14.097.500

**Spesa 2010 del Servizio Affari Generali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO**

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.04.001	0	0	11.000	11.000	4.000
	S01.05.002	0	0	13.790.500	13.790.500	0
	<b>Tot 01</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.801.500</b>	<b>13.801.500</b>	<b>4.000</b>
04 Ambiente e territorio	S04.04.001	800.000	800.000	0	0	0
	S04.04.002	700.000	700.000	300.000	300.000	0
	S04.07.001	35.000.000	35.000.000	11.250.000	11.250.000	36.250.000
	S04.08.007	180.000.000	180.000.000	58.950.000	58.950.000	142.950.000
	<b>Tot 04</b>	<b>216.500.000</b>	<b>216.500.000</b>	<b>70.500.000</b>	<b>70.200.000</b>	<b>179.200.000</b>
<b>TOTALE</b>		<b>216.500.000</b>	<b>216.500.000</b>	<b>84.301.500</b>	<b>84.301.500</b>	<b>179.204.000</b>

**4.2.2. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20100536	Gestione contenzioso	Conseguito
20100537	Gestione flussi inform con il pubblico	Conseguito
20100538	Gestione personale	Conseguito
20100539	Predisposizione e gestione bilancio D.G.	Conseguito
20100540	Assistenza hardware, software e reti	Conseguito
20100541	Gestioni economali e logistica	Conseguito
20100542	Gestione documentale, prot. e archivio	Conseguito
20100016	<b>Sistema dei controlli. Controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti Strumentali ed Agenzie; controllo amministrativo contabile PO 2007/2013</b>	Conseguito
20100544	Attività programm. procedure POA e c.d.g	Conseguito

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20100539	300.865.629		300.801.500	99,9	179.204.000	59,6
<b>TOTALE</b>	<b>300.865.629</b>		<b>300.801.500</b>	<b>99,9</b>	<b>179.204.000</b>	<b>59,6</b>

**Sistema dei controlli: controllo amministrativo e contabile su Enti strumentali ed Agenzie Ambientali; controllo amministrativo- contabile su POR 2007-20013.**

Conseguentemente all'istituzione, avvenuta nel 2009, dell'Ufficio di controllo di primo livello sulle gestioni POR FESR 2007-2013 attribuite all'Assessorato Difesa Ambiente (in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 e di cui alla deliberazione G.R.

20/11 del 28.4.2009), è stata svolta l'attività di controllo di legittimità amministrativo - contabile sia in fase di selezione che in fase di attuazione degli interventi al fine di verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di appalti e contratti, in materia di informazione e pubblicità, di concorrenza, di tutela e miglioramento dell'ambiente, di pari opportunità nonché in materia civilistica, fiscale e contabile. A questa attività si è affiancata l'attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti strumentali e Agenzie Ambientali (in attuazione alla L.R. 14/1995)<sup>3</sup> che per sua stessa natura, costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento oggetto di controllo assumendo rilievo primario in quanto destinata a condizionare (in positivo ovvero in negativo) l'attività degli organismi controllati. Il consolidamento del descritto sistema dei controlli, con l'avvio a regime dell'attività, ha consentito nel corso del 2010 l'esame di:

- n. 29 fascicoli complessi, il cui esito è stato formalizzato in apposite check list e relazioni, riguardanti principalmente il controllo dei bandi, il controllo dei regolamenti, il controllo nella gestione delle procedure concorsuali, delle procedure inerenti il conferimento di incarichi di collaborazione;

- n. 13 fascicoli complessi, il cui esito è stato formalizzato in apposite check list e relazioni, inerenti l'attività di analisi finanziaria e l'esame dei bilanci di previsione, delle proposte di variazione di bilancio, rendiconti, di Enti e Agenzie con la stesura delle relative relazioni, report, e proposte di deliberazioni di approvazione da parte della Giunta regionale; ;

- n. 30 fascicoli complessi, il cui esito è stato formalizzato in apposite check list e verbali, relativi agli interventi finanziati con i fondi POR 2007 – 2013;

### **Gestione contenzioso e attività giuridico - amministrativa**

L'obiettivo riguarda l'attività contrattuale della Direzione Generale (attività Ufficiale Rogante, tenuta repertorio convenzioni e contratti) ed la gestione degli affari legali e l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale, penale e civile mediante la predisposizione delle memorie difensive riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa, che ha riguardato oltre L'80 % dei ricorsi presentati. Complessivamente nel corso del 2010 sono pervenuti 68 ricorsi giurisdizionali e amministrativi, regolarmente istruiti. E' stata altresì completata la massiccia attività di informatizzazione delle procedure con la realizzazione di un apposito software gestionale e la creazione della banca dati del

---

<sup>3</sup> Il Servizio Affari Generali della Direzione, in ottemperanza alle disposizioni della L.R. n. 14 del 1995, della L.R. 3 del 2009 e L.R. 5 del 2009, benché su tali risorse non ponga in essere atti di gestione diretta, svolge una gamma complessa di attività dirette al controllo preventivo di legittimità e di merito degli atti attinenti le procedure concorsuali, la costituzione di rapporti di lavoro e l'attribuzione di incarichi di consulenza oltre che degli stessi individuati ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 14/95.



contenzioso assessoriale che in tempo reale consente l'acquisizione di ogni utile elemento informativo inerente l'iter procedimentale dei singoli ricorsi giurisdizionali e amministrativi.

### **Gestione flussi informativi con il pubblico**

L'attività riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nella gestione diretta delle richieste di accesso documentale e delle richieste di informazioni, della comunicazione interna ed esterna (complessivamente tra accessi documentali, telefonate e mail sono state evase circa 1436 richieste, di cui n. 957 telefonate; n. 110 richieste Front- Office; n. 240 richieste via mail). E' stata altresì prestata la necessaria attività ai Servizi relativamente alla pubblicazione di atti e documenti sul sito web istituzionale con n. 96 pubblicazioni sul sito internet.

### **Gestione personale**

L'obiettivo riguarda le attività finalizzate alla gestione, con riferimento a n. 136 dipendenti in forza alla Direzione Generale, delle prestazioni lavorative sia di carattere ordinario che straordinario la gestione del personale (gestione informatizzata SIBAR HR con 25.000 procedure gestorie svolte), alle missioni, alle relazioni sindacali; all'erogazione del trattamento economico accessorio (retribuzione di rendimento e posizione), agli adempimenti relativi alle richieste di nulla osta per lo svolgimento di attività extra-impiego, alle pratiche di infortunio del personale, alle istanze di mobilità interna ed esterna e alle procedure di stabilizzazione del precariato.

### **Attività programmatica, gestione procedure POA e controllo di gestione.**

L'attività di programmazione e controllo dell'attività della Direzione si è concretizzata mediante la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti programmatori quali: il Piano Regionale di Sviluppo (PRS), il Documento Annuale Programmazione Finanziaria (DAPEF) ed il Programma Operativo Annuale (POA) costituente la sintesi degli obiettivi gestionali operativi dei singoli servizi della direzione generale (OGO), con i obiettivi rappresentati e registrati nel modulo SAP dedicato. E' stata svolta altresì l'attività di controllo di gestione, monitoraggio periodico della spesa e predisposizione del rapporto annuale di gestione espressione dell'attività dei servizi anche in termini di conseguimento degli obiettivi prefissati.

### **Predisposizione e gestione bilancio della Direzione Generale**

Le principali attività condotte per la gestione dell'obiettivo in esame sono: la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e del budget economico della Direzione Generale Difesa Ambiente; la predisposizione della legge finanziaria e del relativo "collegato"; la gestione delle procedure di erogazione della spesa e di acquisizione dell'entrata, la gestione delle procedure di riassegnazione delle somme perente la gestione contabile (gestione informatizzata SIBAR SCI quantificabile per il 2010 in n. 1.582 impegni assunti e n. 3.425 liquidazioni e pagamenti disposti, di n.5 variazioni compensative, di n. 37 richieste di riassegnazione di somme perente, n.6 richieste di istituzione di capitoli di

bilancio, n. 10 istanze gestioni capitoli spesa/entrata con 2.521 procedure gestorie di erogazione spesa).

### **Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche**

Per il perseguimento dell'obiettivo in esame sono state realizzate una serie di attività tra le quali la gestione della rete Lan; l'assistenza software ed hardware e la gestione problematiche SIBAR; l'attività di consulenza e collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Ufficio di Gabinetto; l'attività di acquisizione beni attraverso il marketplace.

**Gestioni economiche e logistica attraverso la gestione delle attività economiche** : l'attività ha riguardato la fornitura dei beni di consumo, degli arredi e dei mezzi necessari per il funzionamento delle strutture organizzative della Direzione Generale. Nel corso del 2010, in collaborazione con il Provveditorato regionale è proseguita l'attività di riordino delle procedure di acquisizione beni strumentali, nell'ottica di una programmazione dell'attività per centri costo, avviando contestualmente il personale alla necessaria attività di formazione in prospettiva dell'imminente passaggio alla gestione informatizzata delle forniture (modulo SAP - MM) ed altresì è stata avviata l'attività finalizzata all'inventariazione dei beni della Direzione Generale.

### **Gestione documentale protocollo e archivio e Gestione procedure informatiche SIBAR**

Si è proceduto al consolidamento del sistema informativo di base (SIBAR) realizzato su base SAP (sistema informativo della pubblica amministrazione) inerente la gestione del protocollo SIBAR SB con 28.309 pratiche; la repertoriazione di n. 1.343 determinazioni, di n. 103 autorizzazioni, di n. 112 convenzioni e contratti, all'attuazione degli adempimenti connessi alla dematerializzazione documentale, alla gestione degli archivi corrente e di deposito, all'attività di riordino in collaborazione con la Presidenza ed il trasferimento di pratiche inerenti l'attività fitosanitaria all'Ass.to dell'Agricoltura.

A tale attività è stata affiancata l'attività di gestione informatizzata delle pratiche del servizio. In particolare si è provveduto al monitoraggio dell'iter procedurale delle pratiche del Servizio attraverso la ridefinizione del sistema di gestione di alcuni tra i principali processi con l'utilizzo di specifici software ed all'implementazione delle relative banche dati (tra gli altri i software inerenti la gestione del contenzioso, la procedura di valutazione del personale, la gestione documentale della corrispondenza del Servizio AA.GG, il monitoraggio finanziario, la tenuta del repertorio delle convenzioni e contratti, ecc.).

**4.2.3. Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio****4.2.4. Obiettivi e normativa di riferimento****IL PROFILO FINANZIARIO:****UPB di Entrata**

E116.002 Tributi regionali.

E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile

E349.001 Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese

E361.005 Recupero e rimborsi in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

E421.002 Assegnazioni dello Stato per finanz di intese e APQ

E421.003 Assegnazione per il cofinanziamento di progetti

E421.004 Programma regionale di sviluppo nell'ambito int str Mezzogiorno

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

E421.009 Assegnazione per la tutela e il risanamento degli ecosistemi e coste

**Gestione in c/competenza**

UPB	Stanziamen tali finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E116.002	11.600.000	9.393.482	9.393.482	9.393.482	81,0%	100,0%	0
E361.005	500.000	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12.100.000</b>	<b>9.393.482</b>	<b>9.393.482</b>	<b>9.393.482</b>	<b>77,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>0</b>

**Gestione in c/residui**

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.009	1.441.741	1.441.741	0	0	0	0	1.441.741
E421.003	2.065.828	2.065.828	0	0	0	0	2.065.828
E421.008	9.918.841	9.918.841	0	0	0	0	9.918.841
<b>TOTALE</b>	<b>13.426.409</b>	<b>13.426.409</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.426.409</b>

**UPB di Spesa**

S02.03.006 Trasf. Agli Enti Locali per interv di politiche attive del lavoro

S04.05.001 Finanziamenti di parte corrente per la gestione dei rifiuti

S04.05.002 Investimenti nell'ambito della gestione dei rifiuti

S04.06.001 Investimenti di bonifica e disinq –spese correnti

S04.06.002 Interventi di risanamento, bonif e riqualificazione del territorio- Inv

S04.06.003 Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto

S04.06.006 Invest nell'ambito della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inq

S04.06.008 POR 2007-13 – Asse IV

S04.07.002 Rilevamento, risanam e controllo dell'inquin. Atmosferico, acustico

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S02.03.006	10.000.000	10.000.000	5.000.000	100,0%	50,0%	5.000.000
S04.05.001	1.170.429	10.429	10.429	0,9%	100%	939.348
S04.05.002	1.389.076	1.389.076	301.076	100%	21,7%	1.088.000
S04.06.001	871.167	871.167	821.167	100%	94,3%	50.000
S04.06.002	7.051.001	7.051.001	3.101.001	92,9%	47,3%	3.450.000
S04.06.003	610.000,0	600.000	0	98,4%	0	600.000
S04.06.006	9.950.000	9.950.000	0	100%	0	9.950.000
S04.06.008	10.155.000	10.154.658	0	100%	0	10.154.800
<b>TOTALE</b>	<b>41.196.673</b>	<b>39.526.330</b>	<b>9.233.673</b>	<b>95,9%</b>	<b>23,4%</b>	<b>31.232.148</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S02.03.006	9.000.000	9.000.000	5.365.000	59,6%	3.635.000
S04.05.001	2.330.555	2.292.917	2.229.724	97,3%	63.193
S04.05.002	32.728.428	31.301.109	7.283.098	26,5%	24.075.596
S04.06.002	18.348.236	8.645.139	3.009.700	69,3%	5.635.439
S04.06.003	771.814	552.200	97.082	41,0%	455.118
S04.06.006	8.555.555	8.555.000	510.000	6,0%	8.045.000
S04.06.008	60.050.077	57.250.077	2.025.405	3,4%	58.024.672
<b>TOTALE</b>	<b>131.784.110</b>	<b>117.596.446</b>	<b>20.520.009</b>	<b>24,2%</b>	<b>99.934.019</b>

## Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)\*

OGO	Stanziameto finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
<b>TOTALE</b>						

\*La tabella non può essere elaborata, in quanto i dati finanziari rappresentati nei capitoli indicati nei singoli obiettivi gestionali operativi del Servizio sono spesso comuni a più obiettivi.

### Spesa 2010 del Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
02 Educazione	S02.03.006	10.000.000	10.000.000	9.000.000	9.000.000	10.365.000
	Totale 02	<b>10.000.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>9.000.000</b>	<b>9.000.000</b>	<b>10.365.000</b>
04 Ambiente e territorio	S04.05.001	949.777	10.429	2.229.724	2.229.724	2.240.153
	S04.05.002	1.389.076	1.389.076	31.358.695	31.301.109	7.584.174
	S04.06.001	871.166	871.166	0	0	821.167
	S04.06.002	6.551.001	6.551.001	8.645.139	8.645.139	6.110.701
	S04.06.003	600.000	600.000	552.201	552.200	97.082
	S04.06.006	9.950.000	9.950.000	8.555.000	8.555.000	510.000
	S04.06.008	10.154.799	10.154.657	60.050.077	57.250.077	2.025.405
	Totale 04	<b>30.465.820</b>	<b>29.526.330</b>	<b>111.454.028</b>	<b>108.596</b>	<b>19.388.682</b>
<b>TOTALE</b>		<b>40.465.8209</b>	<b>39.526.330</b>	<b>120.454.028</b>	<b>117.596.443</b>	<b>29.753.682</b>

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

#### 4.2.5. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20100000	Redazione delle linee guida inquinamento elettromagnetico	Conseguito
201002581	Siti inquinati – Bonifica. Attuazione interventi Piano Amianto	Conseguito
201002582	Siti inquinati – Bonifica. Piano Siti inquinati	Conseguito
201002583	Siti inquinati – Bonifica. Interventi Piano Bonifica Aree Minerarie	Conseguito
20100259	Piano Regionale dei Rifiuti	Conseguito
20100448	Redazione sezione Rifiuti Speciali del Piano	Conseguito
20100000	<b>Redazione delle linee guida su inquinamento elettromagnetico</b>	Conseguito

### **Attuazione interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani**

Con deliberazione di Giunta regionale n. 73/7 del 20 dicembre 2008 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani- improntato al rispetto della direttiva comunitaria - 2008/98/CE -sulla gestione integrata dei rifiuti.

In attuazione del predetto Piano, nel corso del 2010 è stato completato il programma di spesa delle risorse di cui alla linea di attività 4.1.4.b del PO FESR 2007-2013 mediante il finanziamento di ulteriori 98 ecocentri, portando a 167 il totale dei centri di raccolta finanziati. Inoltre a valere sulla linea di attività 4.1.4.a è stato finanziato il revamping del termovalorizzatore di Macomer.

Inoltre, a valere sulle risorse regionali di cui al fondo ambientale sono stati finanziati ulteriori 5 ecocentri, 4 interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate e la fornitura di buste in materiale biodegradabile a 266 Comuni.

Nel corso del 2010 è stato inoltre stipulata la revisione dell'accordo di programma tra la Regione Sardegna e il COREVE (Consorzio Recupero Vetro) al fine di recepire in Sardegna l'allegato vetro all'accordo di programma ANCI-CONAI per la raccolta e la valorizzazione degli imballaggi in vetro. Il Servizio ha provveduto a curare le relazioni fra la Regione e il COREVE al fine di predisporre il documento da stipulare.

### **Completamento della pianificazione regionale sulla gestione dei rifiuti**

Al fine di completare il Piano regionale di gestione dei rifiuti, a seguito della redazione della sezione Rifiuti urbani, è stato predisposto il bando di gara per l'affidamento del servizio di redazione della sezione Rifiuti speciali; a conclusione della relativa procedura è stata effettuata la stipula del contratto. Inoltre, al fine di disporre di dati aggiornati, utili alla predisposizione del piano regionale, il Servizio ha predisposto e pubblicato su Sardegna Ambiente le relazioni sulla gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura e sul trasporto transfrontaliero di rifiuti nel corso del 2009.

Infine, il Servizio ha redatto le "Direttive regionali per la gestione e l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura", approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 32/71 del 15.9.2010.

### **Bonifica e recupero ambientale siti minerari dismessi.**

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nelle aree dismesse del Sulcis-Iglesiente Guspinese - sito di bonifica di interesse nazionale, che comprende 34 comuni - il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza nel suddetto territorio. L'attuale quadro normativo e istituzionale dovrebbe permettere di superare le difficoltà oggettive, sia di natura tecnica sia di natura autorizzatoria riscontrate in passato nel realizzare gli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica, e procedere così alla realizzazione degli interventi urgenti, alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti all'inquinamento del territorio. L'attività viene svolta in parte dall'Ufficio del Commissario delegato ed in parte dal Servizio

dell'Assessorato; più dettagliatamente nel corso del 2010 si è proceduto alla pianificazione e aggiornamento tecnico del programma di intervento ed all'esame istruttorio dei progetti di bonifica riferiti a n. 45 interventi. In particolare, l'approvazione delle Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse rende applicabili nuove metodiche di intervento che consentono di migliorare il rapporto tra i benefici ambientali ed i costi di bonifica/messa in sicurezza: ciò ha reso necessaria la revisione dei progetti in fase di sviluppo e consentito importanti economie.

Allo stato attuale sono state avviate e/o sono in fase di conclusione, tutte le attività di caratterizzazione delle macroaree indicate nei piani di bonifica delle bonifiche affidate al Commissario e le seguenti linee tecniche di attività propedeutiche alle attività di bonifica e messa in sicurezza delle aree in questione:

1. Aggiornamento delle linee guida d'intervento nelle aree minerarie dismesse;
2. La progettazione degli interventi di MISP e bonifica con i due siti di raccolta ;
3. Realizzazione di una procedura specifica per l'analisi di rischio assoluta e relativa;
4. Attività di caratterizzazione delle aree a mare compresi gli arenili affidata ad ISPRA;
5. Attività di ricerca sulle aree minerarie in collaborazione con ISPRA e ISS;
6. Attività di predisposizione di normativa regionale specifica in materia di inquinamento diffuso;
7. Attività di ricerca in merito alle sperimentazioni per l'abbattimento degli inquinanti minerari;

Risultano in fase di attuazione i seguenti interventi: Realizzazione del Piano di caratterizzazione dell'area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese; Montevecchio Levante: caratterizzazione e progettazione degli interventi di bonifica e realizzazione di parte dei lavori; Aree mineraria di Orbai: progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica; Aree mineraria di Su Zurfuru - Fluminimaggiore: progettazione degli interventi di bonifica e esecuzione dei lavori; Macro area Masua: caratterizzazione, progettazione e realizzazione di parte degli interventi nell'area mineraria di Nebida.

L'attività inoltre nel 2010 è stata supportata da risorse finanziarie interamente a carico del bilancio regionale pari a € 10.000.000, da affidare ad IGEA spa per la realizzazione del sito di raccolta nella valle di Iglesias.

L'attività programmata dal Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, nelle aree minerarie di Baccu Locci nel Comune di Villaputzu, è in fase conclusiva con gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area vasta - risorse utilizzate € 5.500.000 -, con la realizzazione del primo sito di raccolta previsto in Sardegna, quale unico strumento utile per isolare e circoscrivere i centri di pericolo e garantire in tal modo il blocco totale degli apporti inquinanti che si scaricavano a valle dell'area mineraria compromettendo l'intero territorio fino al mare. Sono inoltre in fase di avvio e completamento le seguenti attività di bonifica: caratterizzazione delle aree del perimetro urbano del Comune di Portoscuso; caratterizzazione delle aree del perimetro urbano del Comune di San Gavino Monreale;

caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza e/o permanente area di Sa Masa – Gonnese; Attività di Bonifica e recupero ambientale del sito ex estrattivo minerario dell'Argentiera; progettazione e la realizzazione degli interventi di bonifica nell'Area mineraria di Su Suergiu; Modulo per trattamento fanghi del Rio Irvi e del Rio Piscinas area ex mineraria Montevecchio.

### **Bonifica e messa in sicurezza discariche dismesse**

La drastica riduzione delle risorse finanziarie previste sulla competenza 2010, ha determinato la necessità di provvedere a "ricalibrare" l'attività ed il raggiungimento del risultato. Nel corso del periodo di riferimento della presente verifica il Servizio competente ha provveduto all'esame istruttorio su progetti di bonifica e autorizzazioni di pagamenti (con n. 58 progetti istruiti), all'emissione di pareri e partecipazione a conferenze servizi.

### **Attuazione interventi previsti nel Piano amianto**

Le risorse sono state decurtate del 50% pertanto sono state assegnate quelle relative alla bonifica della discarica di Arborea per un importo di € 2.500.000, sono stati fatti affidamenti alle Province per la bonifica di strutture private € 1.200.000, ed ai Consorzi di bonifica per le condotte idriche in amianto € 600.000. Si è proceduto all'esame istruttorio su tutte le attività di bonifica e trasferimento fondi alle Province ed all'espressione dei necessari pareri. Inoltre è stata impressa una notevole accelerazione della spesa delle risorse risalenti alle annualità precedenti.

### **Direttive regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale**

Nel corso del 2010, a seguito del mutamento del quadro normativo nazionale, si è reso necessario procedere alla predisposizione di apposito documento che intende aggiornare le "Direttive regionali in materia di emissioni in atmosfera", già approvate con delibera di G.R. n. 47/31 del 20.10.2009. L'attività di redazione, attualmente in fase avanzata, verrà presumibilmente conclusa entro il primo semestre del 2011 con l'emanazione di apposita delibera di Giunta regionale.

Nel 2010 è inoltre proseguita l'attività del "Comitato di coordinamento in tema di emissioni in atmosfera", che si è occupato del coordinamento dell'attività amministrativa e del supporto alle Province in particolare per quanto attiene i procedimenti autorizzativi.

Nell'ambito dell'attività succitata, il Servizio ha provveduto alla predisposizione del "Tariffario per oneri di istruttoria", approvato con D.G.R. 20/17 del 19.05.2010, nonché della redazione di una bozza di "Autorizzazione in via generale per gli Impianti termici civili".

Si sottolinea inoltre che, nel corso dell'anno, il Servizio ha partecipato alle conferenze di Servizi relative ai procedimenti autorizzativi alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché ai procedimenti autorizzativi in materia di emissioni in atmosfera relativi agli stabilimenti soggetti ad AIA (IPPC).



## **Supporto alla progettazione ed implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale**

In materia di qualità dell'aria, nel corso del 2010 è proseguita l'attività di realizzazione del Progetto di aggiornamento del "Piano di Risanamento della qualità dell'aria" esistente, che ha comportato anche la partecipazione ai Tavoli Tecnici di Coordinamento presso il Ministero dell'Ambiente.

In relazione all'attività di progettazione ed implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale, sono stati effettuati i previsti sopralluoghi per la ricollocazione delle postazioni di misura, ed inoltre è stata svolta l'attività di supporto e collaborazione con il Servizio SAVI, con nomina di un referente del Servizio per quanto attiene le attività di supporto alla DIA, nell'ambito dei finanziamenti POR (Misura 1.7 - Monitoraggio).

L'attività ha comportato la redazione di specifici elaborati inerenti la gara d'appalto sull'adeguamento della rete regionale di qualità dell'aria, ormai espletata, nonché l'approfondimento delle diverse tematiche ad esse connesse e la partecipazione a specifiche riunioni di lavoro.

Il personale di questo servizio ha inoltre partecipato ai lavori della specifica Commissione per l'aggiudicazione della Gara.

Con l'entrata in vigore del d.lgs 155/2010, si è reso necessario rimodulare le attività sopramenzionate, in particolare si è proceduto a predisporre un nuovo progetto di zonizzazione del territorio regionale, attualmente in fase di ultimazione, che dovrà essere concluso entro il primo semestre 2011, con specifica delibera di approvazione da parte della G.R. e previo parere positivo del Ministero dell'Ambiente.

Si è inoltre provveduto a elaborare apposita documentazione con le specifiche tecniche necessarie sia per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione, sia per la predisposizione del documento sulla valutazione della qualità dell'aria ambiente in Sardegna e sull'individuazione delle possibili misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 155/2010, da perseguire attraverso il finanziamento POR 2007-2013.

## **Aggiornamento anno 2010 del Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente**

In materia di aree a rischio di crisi ambientale il Servizio, nel corso del 2010, ha proseguito lo svolgimento delle attività inerenti il "Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis-Iglesiente", consistenti, in particolare, nell'aggiornamento dello "Stato di attuazione degli interventi", effettuazione delle istruttorie tecniche dei progetti da finanziare, nella redazione di provvedimenti di natura finanziaria, nonché in appositi incontri con le amministrazioni locali ricadenti nell'area a rischio di crisi ambientale del Sulcis-Iglesiente.

### **Attività a rischio di incidente rilevante**

A seguito del trasferimento effettivo delle competenze in capo al Servizio, si è reso necessario provvedere alla organizzazione delle pratiche relative agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, mediante la realizzazione di un archivio cartaceo e informativo, necessario all'espletamento del successivo esame tecnico-amministrativo.

Sono stati inoltre nominati, all'interno del Servizio, i referenti regionali in seno al Comitato Tecnico Regionale (CTR), per la partecipazione alle sedute dello stesso Comitato.

Dall'esame della normativa regionale vigente è apparso necessario procedere alla proposta di modifica degli artt. 52 e 53 della l.r. 9/2006.

In materia di attività a rischio di incidente rilevante, è stato istituito apposito "Gruppo di lavoro" (gennaio 2010) per la predisposizione di specifiche direttive in materia di "Attività a rischio di incidente rilevante" di cui al D.lgs. 334/99 e s.m.i., e a tal fine il gruppo ha provveduto: all'esame della vigente normativa nazionale e regionale; a prendere contatti con gli enti interessati al procedimento amministrativo (Vigili del fuoco, Provincia, SUAP) e alla ricognizione sulla consistenza delle attività industriali operanti in Sardegna soggette alla disciplina del d.lgs. 334/99 e s.m.i. L'attività di redazione di cui sopra verrà presumibilmente conclusa entro il primo semestre del 2011 con l'emanazione di apposita delibera di Giunta regionale.

### **Ricognizione delle criticità emerse nei piani di classificazione acustica comunali e definizione degli interventi di risanamento per la predisposizione del Piano regionale triennale di intervento**

In materia di inquinamento acustico il Servizio ha proseguito l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei "Piani di classificazione acustica comunali (PCA)" del territorio regionale, per la cui redazione la Regione ha concesso specifici contributi.

Il Servizio continua a fornire supporto nell'ambito del coordinamento dell'attività delle Province e dei Comuni, per quanto concerne le attività di predisposizione, approvazione e adozione dei succitati Piani, anche mediante analisi delle problematiche che le Province e i singoli Comuni incontrano nell'espletamento delle procedure succitate. A tal proposito ha promosso specifici interventi atti ad individuare soluzioni condivise al fine di dotare l'intero territorio regionale dei succitati PCA, nonché proseguire all'ulteriore definizione degli interventi di risanamento. Ha provveduto ad effettuare l'esame delle criticità in merito allo stato di attuazione dei Piani di classificazione acustica comunali, il monitoraggio dei finanziamenti, le autorizzazioni di spesa di cui ai progetti Disia1 e Disia2, i provvedimenti di liquidazione e la relativa rendicontazione.

### **Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale**

Il Servizio si occupa inoltre dell'aggiornamento periodico dell'Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla L. 447/1995. Tale attività di aggiornamento consiste nel riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica

ambientale e a tal fine si avvale del supporto di un'apposita Commissione esaminatrice che esamina e valuta le istanze pervenute in Assessorato.

### **Inquinamento elettromagnetico**

Il Servizio ha predisposto le "Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico", emanate con Delibera di G.r. n.12/24 del marzo 2010.

Il Servizio si è inoltre occupato della gestione e dell'aggiornamento del "Catasto regionale degli impianti fissi che generano campi elettromagnetici", fornendo supporto alla realizzazione, presso il SIRA, di apposito modulo destinato a contenere i dati del succitato Catasto. Nel corso del 2010, al fine di implementare il Catasto esistente, il Servizio ha provveduto alla redazione di apposita documentazione tecnica, attualmente in fase di definizione, al fine dell'istituzione di un Catasto sorgenti a bassa frequenza, che si prevede di adottare, con apposita delibera di G.R. entro il primo semestre 2011.

### **Contributi ai comuni per l'aumento del patrimonio boschivo**

Il Servizio, nel corso del 2010, si è occupato dell'attribuzione ai Comuni di contributi per l'aumento del patrimonio boschivo nelle aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dimesse, da impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte di cui alle Leggi regionali n. 1/2009 e n. 5/2009. Con la legge regionale 5, in particolare, è stata stanziata la somma di € 10.000.000 per l'esercizio finanziario 2010 che, a seguito della delibera G.R., n. 22/18 del 11.06.2010, è stata ripartita tra 29 Comuni della Sardegna. Pertanto il Servizio si è adoperato per l'emanazione di tutti i provvedimenti amministrativi e contabili necessari all'erogazione dei predetti contributi, ha tenuto i rapporti con le amministrazioni comunali beneficiarie e con l'Ente foreste, quest'ultimo investito del compito della progettazione, della direzione lavori e della fornitura delle piante destinate al rimboschimento.

#### **4.2.6. Servizio Tutela della Natura**

#### **4.2.7. Obiettivi e normativa di riferimento**

### **IL PROFILO FINANZIARIO:**

#### UPB di Entrata

E116.001 Tasse sulle concessioni regionali

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e p

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

E361.005 Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato

E613.001 Altre partite di giro

E421.002 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di intese e A.P.Q.

E421.003 Assegnazioni per il cofinanziamento di progetti

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

E422.001 Trasferimenti dell'Unione Europea per i programmi

E422.003 Contributi dell'Unione Europea per progetti vari

E116.001 Tasse sulle concessioni regionali

**Gestione in c/competenza**

UPB	Stanziam enti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E116.001	1.075.000	1.942.944	1.942.944	1.942.944	180,7%	100,0%	0
E231.006	397.830	87.747	0	0	21,1%	0	87.747
E350.002	5.000	5.000	0	0	0	0	0
TOTALE	1.927.830	2.333.893	2.246.146	2.246.146	121,1%	96,2%	87.747

**Gestione in c/residui**

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	896.698	896.698	118.230	118.230	13,2%	13,2%	778.469
E231.009	50.000	50.000	12.000	12.000	24,0%	24,0%	38.000
E233.001	414.049	0	0	0	0	100,0%	0
E421.001	24.900	24.900	0	0	0	0	24.900
E421.002	400.000	400.000	0	0	0	0	400.000
E421.003	177.554	177.554	0	0	0	0	177.554
E421.008	6.196.741	6.196.741	0	0	0	0	6.196.741
E422.001	556.000	388.019	388.019	388.019	100,0%	100,0%	0
TOTALE	8.715.942	8.133.912	518.249	518.249	6,4 %	12,6%	7.615.664

**UPB di Spesa**

S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma

S01.04.009 POR 2007/2013 Assistenza Tecnica Asse VII

S04.03.003 Tutela e difesa del suolo - Spese correnti

S04.06.008 P.O.R. 2007-2013 (FESR) - Interventi a tutela e difesa del suolo - Asse IV

S04.08.001 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette – Spese correnti

S04.08.002 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette- spese inv.

S04.08.003 Interventi a tutela della natura e degli habitat cofin CE

S04.08.004 POR 2000-2006 Asse I- Rete Ecologica

S04.08.016 Contributi e finanziamenti in materia di gestione fauna selvatica

S04.08.017 Investimenti a tutela della fauna selvatica

S04.08.021 Partite di giro relative all'attuazione di programmi e progetti

S04.09.001 P.I.C. Interreg III A Sviluppo aree frontaliere - Investimento

S06.04.012 Spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, degli

S08.02.001 Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.03.003	8.000	2.402	0	30,0%	0	2.402
S01.04.009	70.527	70.527	16.192	100%	23,0%	54.335
S04.06.008	6.533.218	3.469.607	408.287	53,1%	11,8%	3.366.365
S04.08.001	2.557.830	2.187.747	2.125.871	85,5%	97,2%	121.876
S04.08.002	523.862	523.862	200.687	100,0%	38,3%	323.175
S04.08.004	83.260	83.260	0	100,0%	0	83.260
S04.08.016	3.457.328	3.277.127	2.371.127	94,8%	72,4%	1.084.800
S04.08.017	529.114	529.114	129.114	100,0%	24,4%	400.000
S04.08.021	450.000	303.202	303.202	67,4%	100%	0
S08.02.001	10.000	0	0	0	0	0
TOTALE	14.223.139	10.446.848	5.554.480	73,4%	53,2%	5.436.213

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.003	5.000	5.000	0,0	0	5.000
S01.03.004	664.048	64.742	52.024	98,1%	12.718
S04.03.003	1.125.000	814.500	233.250	48,3%	581.250
S04.06.008	8.560.153	2.158.361	1.477.552	17,3%	7.082.601
S04.08.001	1.480.006	965.409	175.699	11,9%	1.304.307
S04.08.002	26.996.409	6.604.199	1.837.244	82,3%	4.766.955
S04.08.003	994.569	6.270	6.270	80,2%	197.347,8
S04.08.004	14.337.242	13.392.183	3.231.511	22,5%	11.105.730
S04.08.016	2.087.385	1.721.742	1.248.248	77,3%	473.494
S04.08.017	645.000	547.500	400.000	77,1%	147.500
S06.04.012	500.000	500.000	46.485	9,3%	453.515
TOTALE	57.394.813	26.779.907	8.708.284	54,5%	26.130.419

**Spesa 2010 del Servizio Tutela della Natura riclassificata in base alle strategie del BILANCIO**

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.003	2.402	2.402	5.000	5.000	0
	S01.03.004	0	0	64.742	64.742	52.024
	S01.04.009	70.527	70.527	0	0	16.192
	<b>Totale 01</b>	<b>72.929</b>	<b>72.929</b>	<b>69.742</b>	<b>69.742</b>	<b>68.216</b>
04 Ambiente e territorio	S04.03.003	0	0	814.500	814.500	233.250
	S04.06.008	3.774.653	3.469.607	8.560.153,4	2.158.361,5	1.885.839,1
	S04.08.001	2.247.747	2.187.747	1.480.006	965.409	2.301.570
	S04.08.002	523.862	523.862	6.604.199	6.604.199	2.037.931
	S04.08.003	0	0	203.617,8	6.270,00	6.270,00
	S04.08.004	83.260	83.260	14.337.242	13.392.183	3.231.511
	S04.08.016	3.455.927	3.277.127	1.721.742	1.721.742	3.619.375
	S04.08.017	529.114,09	529.114,09	547.500,0	547.500,0	529.114,1
	S04.08.021	303.202	303.202	0	0	303.202
	<b>Totale 04</b>	<b>10.917.764</b>	<b>10.373.919</b>	<b>34.268.960</b>	<b>26.210.165</b>	<b>14.148.063</b>
06	S06.04.012	0	0	500.000	500.000	46.485
	<b>Totale 06</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>46.485</b>
<b>TOTALE</b>		<b>10.990.693</b>	<b>10.446.848</b>	<b>34.838.703</b>	<b>26.779.907</b>	<b>14.262.764</b>

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

**4.2.8. Le attività e i risultati****Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame**

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20100018	Individ e gest siti natura 2000 mare	Conseguito
20100512	ZOUMGEST P.O. MARITTIMO	Conseguito
20100513	Compl.predisp Piani di gestione ec	Conseguito
20100514	Realizz progetti pilota per nuovi Parchi	Conseguito

20100515	Approvazione misure cons ZPS, decreto MATTM	Conseguito
20100516	Azioni di promozione attività impr.comp	Conseguito
20100518	Azioni difesa habitat rari o minacciati	Conseguito
20100519	Istituzione SIC cons. chiroterri anfibii	Conseguito
20100520	Interventi di recupero e valorizzazione monumenti naturali	Conseguito
20100521	Prog. prevenzione incidenti stradali	Conseguito
20100522	Accordo Programma ex del.CIPE 19/2004	Conseguito
20100523	Progetto gest cormorano Cabras Mistras	Conseguito
20100524	Monit habitat e specie di importanza Com	Conseguito
20100525	Conserv piante endemiche rischio estinz	Conseguito
20100526	Censim uccelli acquatici svernati	Conseguito
20100527	Inanellamento fenicotteri	Non Conseguito
20100528	G.I.O.N.H.A. PO marittimo	Conseguito
20100529	Rete regionale cons fauna marina	Conseguito
20100530	Aggiornamento carta faunistica (LR23/98)	Conseguito
20100531	Centri di recupero CRAS	Conseguito
20100532	Progetto sperim Gestione Oasi	Conseguito
20100533	Piano faunistico venatorio regionale	Conseguito

**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)\***

<i>OGO</i>	<i>Stanziameto finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
<b>TOTALE</b>		<b>100,0</b>		<b>100,0</b>		<b>100,0</b>

\*La tabella non può essere elaborata, in quanto i dati finanziari rappresentati nei capitoli indicati nei singoli obiettivi gestionali operativi del Servizio sono spesso comuni a più obiettivi.

### **Piano Faunistico Venatorio Regionale in applicazione degli art. 19,20,21 della LR n. 23/98.**

Sono in corso di ultimazione i piani faunistici provinciali necessari per la redazione del piano regionale che ne costituisce sintesi organica. E' stato assicurato il necessario supporto alle 8 Province per l'elaborazione dei Piani Provinciali; è inoltre in corso la rivisitazione della bozza del regolamento di attuazione. Tutti i piani provinciali devono concludere la procedura di VAS ed essere definitivamente approvati dai rispettivi Consigli provinciali presumibilmente entro il 2011.

### **Linee guida sui monitoraggi, censimenti e catture di fauna selvatica.**

Nel corso del 2009 è stato elaborato un cronoprogramma per l'elaborazione delle linee guida regionali ed è stato costituito un tavolo tecnico con le province. Nel corso del 2010 è stata quindi elaborata una bozza di linee guida sui censimenti, monitoraggi di fauna selvatica, che dovrà essere discussa e esaminata dal tavolo tecnico nel 2011.

### **Carta delle Vocazioni faunistiche della Regione in applicazione dell'art. 19 della LR 23/98**

La carta delle Vocazioni faunistiche è lo strumento per una corretta gestione della fauna e degli habitat e per una corretta programmazione dell'attività venatoria. Approvata con deliberazione di G.R. nel 2006, viene periodicamente aggiornata. E' stata, a questo proposito stipulata una convenzione con il Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia per l'aggiornamento per le seguenti specie: lepore, pernice, cervo, muflone, cinghiale. Nel corso del 2010 è stato concluso l'aggiornamento della Carta per la piccola selvaggina stanziale ed è stato parzialmente definito l'aggiornamento per gli ungulati. A novembre 2010 è stato pubblicato il bando per l'aggiornamento della parte relativa alla fauna migratoria.

**Censimento degli uccelli acquatici svernanti nelle zone umide della Sardegna per l'anno 2010.** Anche per il 2010 è stata effettuata la gara e stipulato il contratto con 1 società specializzata al fine di recuperare i dati relativi ai censimenti degli uccelli acquatici di tutte le zone umide della Regione Sardegna. Sono stati elaborati i dati ed è stata consegnata la relazione finale contenente il censimento di tutte le zone umide interessate da rotte migratorie di uccelli svernanti.

### **Attività di monitoraggio dei fenicotteri e inanellamento dei pulcini stagione riproduttiva 2010 stagni del Cagliariitano.**

Tale attività nel 2010 non è stata svolta in quanto non si sono verificati consistenti fenomeni di nidificazione.



**Attività di recupero di fauna selvatica ferita o in difficoltà.**

Il progetto prevede l'implementazione a livello provinciale di idonei centri per il primo soccorso, la cura ed il recupero della fauna selvatica terrestre ferita o in difficoltà. Nel corso del 2010 è stata predisposta la banca dati con il coinvolgimento delle Province e dell'Ente Foreste; è stata altresì effettuata l'attività di coordinamento per l'attivazione e prosecuzione dell'attività dei Centri di primo soccorso provinciali. Nel corso del 2010 è stato attivato il Centro di primo soccorso della provincia di Carbonia – Iglesias.

**Gestione faunistica**

L'attività ha riguardato la pianificazione (studio, ricerca e gestione in materia di fauna selvatica); l'attuazione di particolari interventi (con specifico riferimento al piano di controllo del cinghiale nel Parco di Porto Conte per il 2009 (concluso) e per il 2010/11 al piano di controllo del cinghiale della ex zona di ripopolamento e cattura di Is Arena (concluso); la prevenzione (sono state finanziate opere di prevenzione in alcune strade a rischio di incidente, tra cui la strada provinciale 55 e 55bis (Porto Conte - progetto concluso nel 2010) e le strade provinciali nella provincia di Olbia Tempio. Nel 2010 è stato inoltre avviato e parzialmente realizzato un progetto pilota per la prevenzione dei danni da uccelli ittiofagi nell'Oristanese, finanziato con l'APQ sostenibilità ambientale.

Infine, è stato avviato l'iter tecnico – amministrativo finalizzato alla redazione di piani di controllo per specie invasive e dannose quali le nutrie e le cornacchie. Relativamente alle nutrie, con decreto dell'Assessore D.A. n. 36 del 17/12/2010 sono state adottate le linee guida per il piano di controllo della nutria e conseguentemente sono state stipulate apposite convenzioni con le province finalizzate all'attuazione.

**Aggiornamento formulari standard Rete Natura 2000.**

E' stato aggiornato il data base dei formulari standard dei siti natura 2000 e sono stati rivisti e rettificati i perimetri. Tale corposo lavoro di aggiornamento e rivisitazione è stato svolto nel 2010 ed è stato inviato per l'istruttoria di competenza al Ministero Ambiente, che a sua volta ha provveduto all'inoltro alla Commissione Europea. Si è in attesa di riscontro da parte della Commissione.

**Promozione e finanziamenti destinati alle aree della rete Natura 2000.**

Per quanto concerne la Rete natura 2000, nel 2010 è stata quasi completata l'operazione di approvazione dei piani di gestione dei SIC (risultano non approvati 10 piani su un totale di 92 SIC), avviata e finanziata grazie ai fondi della programmazione relativa al POR 2000 -2006 e sono stati finanziati, grazie ad una integrazione con fondi regionali, tutti gli interventi per gli enti locali con piano di gestione approvato di cui alle graduatorie del bando relativo alla misura 1.5 b del POR 2000-2006.

Alla fine del 2009 e nei primi 6 mesi del 2010 sono state inoltre interamente programmate le risorse previste per la rete natura 2000 dal POR 2007-2013. Si tratta di tre linee di attività,

per un totale pari a circa 15 milioni di euro, che costituiscono la prosecuzione delle azioni avviate con i fondi 2000-2006 con le seguenti linee di attività di seguito elencate:

**linea 4.2.1.a** “Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 e potenziamento delle strutture tecnologiche”.;(AZIONI DI DIFESA ATTIVA DI HABITAT) (è stata pubblicata la graduatoria (8 milioni di euro); nel 2011 si procederà all’attivazione delle deleghe agli enti locali;

**linea 4.2.1.b** :” “potenziamento strutture tecnologiche e/o infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale che presentano strumenti di gestione approvati”. Il bando è scaduto il 30 luglio 2010 ed è finalizzato a favorire lo start-up ed il potenziamento degli enti gestori dei siti natura 2000. (2 milioni di euro). Nel 2010 è stato avviato l’esame delle domande.

**linea 4.2.1.c** “Programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali”. Le iniziative imprenditoriali sono finanziate con il regime “de minimis” e riguardano iniziative a basso impatto ambientale. Per tale linea di attività è già stata pubblicata la graduatoria dei Beneficiari e si è già dato corso ai primi pagamenti. Nel 2010 sono stati spesi circa 2 milioni di euro su un totale di risorse disponibili di 7 milioni di euro.

#### **APQ in materia di biodiversità.**

Con Delibera CIPE 19/2004 è stato finanziato, nel 2009, l’APQ biodiversità per la Regione Sardegna, costituito da 6 progetti riguardanti l’eradicazione di specie aliene e la conservazione di popolazioni autoctone. A giugno 2010 sono stati conclusi tutti i 6 progetti dell’APQ e a dicembre 2010 risulta erogato il 100% dei fondi stanziati.

#### **Prosecuzione progetto salvaguardia specie endemiche vegetali a rischio di estinzione.**

Il progetto, svolto dall’ Istituto di Botanica dell’Università di Cagliari, nella prima fase ha individuato le prime dieci specie endemiche a maggior rischio di estinzione nella Regione Sardegna. Nel 2010 il progetto si è concluso con l’aggiornamento del lavoro del 2009 relativo alla selezione delle 10 specie endemiche più rare e si è proceduto con le azioni per la conservazione del germoplasma.

#### **Progetto Carta della Natura. Interventi di tutela e conservazione della biodiversità.**

L’attività di completamento del progetto, datato 2006, relativamente alle aree residue è stata realizzata dall’Università di Sassari, che ha concluso i lavori nel 2010. Il collaudo sarà effettuato dall’ISPRA entro i primi mesi del 2011.

### **Assistenza tecnica per la predisposizione bando aggiornamento SIC e ZPS.**

Nel corso del 2009 è stato predisposto il documento che traccia le linee guida per i piani di gestione delle ZPS. Il Bando dovrà essere pubblicato nel 2011 a valere sui fondi dell'Assessorato dell'Agricoltura, cui l'ufficio ha dato il necessario supporto tecnico.

### **Istituzione di 20 nuovi SIC.**

Sulla base di appositi studi scientifici, e a seguito di apposita richiesta da parte della Commissione Europea, sono stati individuati ulteriori 20 SIC da proporre al Ministero dell'Ambiente ed alla Comunità Europea per la difesa delle specie minacciate quali chiroteri ed anfibi. E' in corso una verifica di coerenza con i più recenti dati scientifici acquisiti nel 2010 anche grazie alle azioni finanziate dall'APQ biodiversità.

### **Individuazione di SIC marini.**

A seguito di apposita richiesta della Commissione Europea, che ha rilevato una insufficiente individuazione di siti natura 2000 in ambito marino, la Giunta Regionale ha deliberato l'ampliamento di 4 siti natura 2000 a mare. Tale documentazione è stata inviata al Ministero ambiente per l'istruttoria di competenza e il successivo inoltro alla commissione Europea. Si è in attesa di riscontro.

### **Monitoraggio dei Siti natura 2000.**

A dicembre 2010 è stata aggiudicata la gara per l'avvio del monitoraggio della rete natura 2000, in attuazione del disposto della direttiva habitat. Nel corso del 2011 partiranno le prime azioni.

### **Nuove aree protette ai sensi della legge regionale 31/89**

Con la delibera 55/14 del 16/12/2009 sono stati finalizzati al finanziamento di interventi propedeutici alla nascita di nuove aree protette regionali circa 13 milioni di euro. Si intende perseguire la finalità di tutela e valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico del territorio regionale, tramite l'istituzione di nuove aree protette ai sensi della legge regionale n. 31 del 7 giugno 1989:

- 1) Parco naturale regionale del Monte Arci (Consorzio di Gestione del Parco naturale regionale di Monte Arci, Ales, Marrubiu, Masullas, Morgongiori, Palmas Arborea, Pau, Santa Giusta, Siris, Usellus, Villaurbana, Villaverde)
- 2) Parco naturale regionale di Monte Olia/Monte Acuto (Oschiri, Berchidda, Alà dei Sardi, Monti, Olbia)
- 3) Parco naturale regionale dei Tacchi ( Seui, Tertenia, Loceri, Perdasdefogu, Ulassai, Osini, Jerzu, Ussassai, Gairo)
- 4) Parco naturale regionale di Tepilora e Rio Posada/Sant'Anna (Bitti, Lodè, Posada, Torpè)
- 5) Parco naturale regionale del Margine Goceano (Anela, Benetutti, Bolotona, Bono, Bortigali, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Lei, Nule, Silanus, Birori, Bonorva, Macomer e Pattada)

- 6) Parco naturale regionale di Gutturu Mannu (Assemini, Pula, Santadi, Sarroch, Siliqua, Uta, Villa San Pietro)

Nel 2010 sono stati firmati i seguenti accordi di programma:

- Parco naturale regionale del Monte Arci
- Parco naturale regionale di Tepilora e Rio Posada/Sant'Anna

#### **Individuazione e istituzione degli alberi monumentali tra i grandi alberi censiti.**

La procedura per l'istituzione degli alberi come monumenti naturali è prevista dalla legge regionale 31/98. Nel corso del 2009 sono stati censiti 80 alberi da istituire. Nel 2010 è stata predisposta una lista dei primi 100 alberi più rilevanti dal punto di vista botanico – naturalistico a cura del comitato scientifico e dell'Ente Foreste. Nel 2011 saranno avviate le procedure amministrative per l'istituzione di monumenti naturali.

#### **Progetto Life + M.As.Co.T.T.S.S.**

Il progetto ha risentito di altissime criticità procedurali e nel 2010 è stato chiuso anticipatamente. Resta attiva l'azione di monitoraggio della gallina prataiola, che dovrebbe concludersi nel 2011 e che fornirà una database dettagliato relativamente alle popolazioni di questa rara specie a rischio di estinzione.

#### **Progetti di cooperazione internazionale a valere sul PO marittimo Italia –francia in materia di biodiversità'.**

Il Servizio Tutela della natura è inserito in tre progetti di cooperazione internazionale afferenti il P.O. Marittimo Italia – Francia (Progetti semplici ZOUMGest, GIOHNA e Progetto Strategico COREM). Di seguito la sintesi per ogni progetto.

##### **1) Progetto Semplice ZOUMgest. Zone umide: sistemi gestionali per integrare le attività antropiche e la tutela della natura”**

Il Progetto Zoumgest è finanziato dal PO FESR nel quadro del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo". Il progetto si propone di sviluppare un modello di gestione sostenibile delle aree umide di pregio naturalistico, che consenta di contemperare la necessità di tutelare la biodiversità e la funzionalità dell'ecosistema con l'esigenza di una fruizione sociale ed economica del territorio, legata alle attività agrozootecniche, alla pesca ed al turismo. Nel corso del 2010 è proseguita l'attuazione del programma il cui avanzamento risulta superiore al 50 %.

##### **2) - Progetto Semplice GIONHA “Governance and Integrated Observation of marine Natural Habitat” P.O. Marittimo Italia Francia – Progetto semplice**

La Regione Sardegna è partner di un PO semplice marittimo finalizzato alla tutela e la valorizzazione degli habitat naturali marino/costieri nell'area protetta "Santuario Pelagos" e, lungo tutte le coste della Regione Sardegna con particolare riguardo all'ecosistema marino/costiero, particolarmente ricco e diversificato, e alla presenza di cetacei e di tartarughe marine. Il progetto prevede che la regione, avvalendosi dei soggetti della rete

regionale per la salvaguardia delle tartarughe, porti avanti azioni di monitoraggio e di prevenzione. Nel corso del 2010 sono stati predisposti 3 bandi, sono state stipulate le convenzioni per la realizzazione delle fasi previste per GIONHA ed i contratti relativi ad attività professionali per un avanzamento a dicembre 2010 pari al 15%.

### **3) Progetto Strategico "Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo" (Co.R.E.M.) Programma Operativo Italia Francia "Marittimo"**

Il progetto strategico "Co.R.E.M." finanziato dal Programma PO marittimo Italia –Francia 2007-2013 per l'importo complessivo di € 6.000.000 vede la Regione Sardegna, capofila di progetto e beneficiaria di una quota parte di **€385.000,00**.

La Regione Sardegna è capofila di un partenariato transfrontaliero a cui partecipano 28 partner provenienti dalle quattro aree regionali dello spazio di cooperazione del PO Marittimo (Sardegna, Liguria, Toscana, Corsica).

L'obiettivo di Co.R.E.M. è la Valorizzazione del patrimonio naturalistico della rete Ecologica transfrontaliera mediante la condivisione di esperienze, modelli, buone pratiche e metodologie di ricerca e mediante la realizzazione di reti transfrontaliere materiali e immateriali. Ciò si traduce in attività di cooperazione mirate alla difesa attiva di habitat e specie, ma anche e soprattutto a stimolare la partecipazione del maggior numero di soggetti alla politica di conservazione della natura in relazione alle opportunità di fruizione sostenibile e di partecipazione volontaria alle iniziative di gestione e di tutela attiva. Le attività sono partite a fine 2010; l'avanzamento finanziario del progetto alla fine del 2010 è stato pari al 12%.

#### **4.2.9. Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali**

#### **4.2.10. Obiettivi e normativa di riferimento**

#### **IL PROFILO FINANZIARIO:**

##### UPB di Entrata

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E233.002 Trasferimenti correnti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi comunitari

E421.003 Assegnazioni per il cofinanziamento di progetti

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	454.000	22.511	0	0	5,0%	0	22.511
E421.001	26.000	10.631	0	0	40,9%	0	10.631
<b>TOTALE</b>	<b>480.000</b>	<b>33.141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6,9%</b>	<b>0</b>	<b>33.141</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	40.000	40.000	0	0	0	0	40.000
E233.002	135.000	135.000	0	0	0	0	135.000
E349.002	340.583	340.583	340.583	0	100,0%	100,0%	0
E421.003	5.000	5.000	0	0	0	0	5.000
E421.008	7.156.869	7.156.869	0	0	0	0	7.156.869
E422.003	180.109	180.109	14.998	0	8,3%	8,3%	165.111
<b>TOTALE</b>	<b>7.857.561</b>	<b>7.857.561</b>	<b>355.582</b>	<b>355.582</b>	<b>4,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>7.501.980</b>

## UPB di Spesa

- S01.03.004 Spese per la realizz. Progetti comunitari e accordi di programma
- S01.03.012 Spese per la realizz. Progetti comunitari e accordi di programma - Investimenti
- S01.04.009 POR 2007-2013 Assistenza Tecnica AsseVII
- S01.03.012 Spese per la realizz di programmi comunitari
- S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari
- S02.03.002 Politiche attive del lavoro – Investimenti
- S04.03.004 Tutela e difesa del suolo –Investimenti
- S04.04.002 Tutela e valorizzazione delle coste
- S05.01.003 Interventi di edilizia sanitaria e miglioramento tecnologico delle strutture sanitarie
- S04.08.008 Interventi per favorire la forestazione Spese correnti
- S04.08.009 Interventi per favorire la forestazione investimenti
- S04.08.010 Programma comunitario INTERREG III A Vegetatio spese correnti
- S04.08.018 Programma comunitario INTERREG III A Vegetatio investimenti
- S05.01.013 Igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e degli alimenti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.004	454.000	22.511	7.755	5,0%	34,5%	14.756
S01.03.012	26.000	10.631	10.631	40,9%	100,0%	0
S01.04.009	260.000	0	0	0	0	34.320
S04.03.004	123.950	123.950	123.950	100,0%	100,0%	0
S04.04.002	11.579.073	0	0	0	0	1.275.000
S04.08.008	528	528	528	100,0%	100,0%	0
S05.01.013	9.450.000	8.838.682	7.978.682	93,5%	90,3%	860.000
<b>TOTALE</b>	<b>21.893.550</b>	<b>8.996.301</b>	<b>8.121.546</b>	<b>41,1%</b>	<b>90,3%</b>	<b>2.184.076</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S02.03.002	500.000	500.000	161.402	32,3%	338.598
S02.03.005	1.125.523	1.125.523	279.970	24,9%	845.553
S04.03.004	30.160.786	22.693.770	6.138.169	32,3%	20.408.165
S04.04.002	22.246.141	0,00	0,00	0	22.246.141
S04.08.008	132.170	107.713	106.710	99,2%	1.004
S04.08.010	276.405	87.836	37.423	13,5%	238.982
S04.08.018	60.307	0,00	0,00	0	60.307,46
<b>TOTALE</b>	<b>54.501.333</b>	<b>24.514.842</b>	<b>6.723.673</b>	<b>19,0%</b>	<b>44.138.750</b>

## Spesa 2010 del Servizio Tutela del Suolo riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.004	22.511	22.511	0	0	7.755
	S01.03.012	10.631	10.631	0	0	10.631
	S01.04.009	34.320	0	0	0	0
	<b>Totale 01</b>	<b>67.461</b>	<b>33.141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18.386</b>
02 Educazione	S02.03.002	0	0	500.000	500.000	161.402
	S02.03.005	0	0	1.125.523	1.125.523	279.970
	<b>Totale 02</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.625.523</b>	<b>1.625.523</b>	<b>441.372</b>
04 Ambiente e territorio	S04.03.004	123.950	123.950	26.546.333	22.693.770	6.262.119
	S04.04.002	1.275.000	0	22.246.141	0	0
	S04.08.008	528	528	107.713	107.713	106.710
	S04.08.010	0	0	276.405	87.836	37.422
	S04.08.018	0	0	60.308	0	0
	<b>Totale 04</b>	<b>1.399.478</b>	<b>124.478</b>	<b>49.236.901</b>	<b>22.889.320</b>	<b>6.406.780</b>
05 Servizi alla persona	S05.01.013	8.838.682	8.838.682	0	0	7.978.682
	<b>Totale 05</b>	<b>8.838.682</b>	<b>8.838.682</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.978.682</b>
<b>TOTALE</b>		<b>10.305.621</b>	<b>8.996.301</b>	<b>50.862.423</b>	<b>24.514.842</b>	<b>14.845.220</b>

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

**4.2.11. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100023	Attuaz.PFAR: Progetto operativo Trienn.	Conseguito
20100450	PO Fesr 2007/2013 linea 4.1.1 B	NON Conseguito
20100463	Partecipazione candidature Enpi Moformed	NON Conseguito
20100489	Attuaz.APQ Suolo I II PSN, 9°Progr.Str	Conseguito
20100491	Attuaz int idraulico forst AQ 04.07.07	Conseguito
20100492	Attuaz PFAR: Predisp. Piani For.Distrett	Conseguito
20100493	Pred Progr Azione face cost e litoranee	Conseguito
20100494	Progetto Med Foret Modele	NON Conseguito
20100495	Rimod progr Cons Bonifica Meridionale	Conseguito
20100496	Attuaz PO Marittimo 2007/13 Res-Mar	Conseguito
20100498	Compl interv POR 2000-2006	NON Conseguito
20100499	Prosecuz interv L.4/06 azione bosco	Conseguito

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)\*

<i>OGO</i>	<i>Stanziameto finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
<b>TOTALE</b>		<b>100,0</b>		<b>100,0</b>		<b>100,0</b>

\*La tabella non può essere elaborata, in quanto i dati finanziari rappresentati nei capitoli indicati nei singoli obiettivi gestionali operativi del Servizio sono spesso comuni a più obiettivi.



### **Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e Progetto Operativo Triennale Sughera**

Nell'ambito generale dell'attività di attuazione del PFAR è proseguita l'attività di predisposizione del Piano Territoriale per il distretto Arci-Grighine - che interessa 21 comuni, una popolazione di 26.000 abitanti residenti, un territorio di 55.000 ettari e una superficie boscata di circa 25.000 ettari. Allo sviluppo del Piano ha collaborato intensamente l'Ufficio di coordinamento per la pianificazione forestale che vede la partecipazione diretta delle strutture periferiche di CFVA, Ente Foreste, Agris, Laore, Ass. Agricoltura. Lo schema di Piano territoriale riveste per la Regione carattere innovativo e di sperimentazione sia dal punto di vista tecnico-scientifico che di approccio alla partecipazione pubblica.

Nel corso del 2010 sono state completati i quadri conoscitivi di base, avviati gli studi per le cartografie tematiche delle destinazioni funzionali delle superfici forestali e realizzate diverse conferenze territoriali con i 21 comuni interessati durante le quali è stato possibile riferire sullo stato di elaborazione dei dati tecnici e informativi, promuovere il nuovo percorso di partecipazione e coinvolgimento pubblico dei territori locali, prospettare i vantaggi ottenibili da questa pianificazione.

La chiusura della proposta definitiva di piano è prevista per la fine del 2011. All'attività è legata anche l'iniziativa di Foresta Modello in Sardegna attraverso il progetto di cooperazione comunitaria MED Foret Modele.

Per quanto concerne l'avanzamento del programma Progetto Sughera (DGR 50/35 del 10.11.2009) derivante dal Protocollo d'intesa Mattm -Sardegna-Toscana si segnala il congelamento del trasferimento finanziario da parte del Ministero con il sospensione di fatto dell'attuazione del programma

### **Attuazione interventi ex L.R. 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"**

Tali progetti attengono alla manutenzione e valorizzazione di aree pubbliche boschive o a vocazione forestale, la programmazione delle risorse finanziarie necessarie a dare prosecuzione agli interventi e l'impegno delle relative risorse. L'attività svolta ha riguardato la prosecuzione della gestione amministrativa degli interventi in oggetto che risultano avviati in numero di 7 sui 13 programmati.

### **Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali- chiusura ciclo**

E' stata portata avanti la fase di controllo amministrativo e di rendicontazione finanziaria degli interventi ricompresi nella programmazione POR 2000-2006 Misura 1.3 Difesa del suolo e delegati agli Enti locali ( comuni e province) ai Consorzi di Bonifica e alle Comunità Montane. L'Attività del 2010 è stata particolarmente dedicata alla complessa fase di chiusura e riallineamento degli interventi non conclusi nelle programmazioni dedicate. Sino al 2010 sono stati collaudati complessivamente 185 interventi rispetto ai 219 pianificati. Nel 2010, in particolare, sono stati collaudati 13 interventi rispetto ai 47 pianificati. In relazione agli interventi collaudati fino al 2010, lo scarto in difetto rispetto al pianificato è prevalentemente

da ricondurre ad un pregresso ritardo maturato nelle fasi di acquisizione delle autorizzazioni, nullaosta e dei pareri sui progetti da attuare, a cui si è aggiunto un ulteriore periodo di differimento, rispetto ai tempi contrattuali, per sospensioni e rallentamenti durante l'attuazione degli interventi per cause meteorologiche che hanno condizionato la messa in opera delle lavorazioni dilazionando la tempistica prevista; ragioni, queste ultime, che hanno influito anche sulle stime di collaudo previste nel 2010.

#### **Attuazione interventi idraulico forestali di cui all'AQ del 04.07.07 con Ente Foreste Sardegna**

Attività finalizzata all'attuazione del programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in ambiti soggetti ad intensa erosione e rischio di desertificazione in attuazione di quanto disposto dal Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR) attraverso l'utilizzo delle risorse POR 2000-2006 Misura 1.3, risorse nazionali ex L.183/89 e risorse nazionali di cui al 2° Piano Strategico Nazionale per la difesa del rischio idrogeologico. L'avanzamento fisico del programma ha visto 29 interventi avviati (conclusi + non conclusi) su un totale di 31 programmati. L'avanzamento finanziario del programma ha quantificato somme rendicontate per euro 22.000.000 su un budget complessivo di euro 32.829.965. Il Programma risulta portato a conclusione per il 67% del budget complessivo e per il 92% del target pianificato per l'anno 2010. Gli interventi andranno progressivamente ad esaurirsi fino alla data limite ultima di settembre 2012. Il Servizio cura l'attività di rendicontazione e certificazione delle spese dichiarate verificandone la regolarità e ammissibilità secondo le modalità di controllo di primo livello previste

#### **Attuazione interventi APQ Difesa del Suolo, I° e II° Piano Strategico Nazionale; 9° Programma Stralcio Rischio idrogeologico**

Le attività sono finalizzate a dare attuazione agli interventi di messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico, idraulico e di frana, programmati a valere sui fondi trasferiti alla Regione dallo Stato ex L. 183/89, D.L. 180/98, 9° Programma Stralcio e 1° Piano Strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Nel corso del 2010 l'erogazione ai soggetti attuatori, per i 17 interventi in essere, ammonta a €3.429.790,00

#### **Rimodulazione programma di interventi già delegati al Consorzio Bonifica Sardegna Meridionale**

N. 5. interventi sottoposti a istruttoria tecnica (compresi casi di nuova introduzione)/ n.5 interventi iniziali. Aggiornamento fisico degli interventi: n.16 interventi riprogrammati (interventi iniziali rettificati o interventi di nuova introduzione)/ n.5 interventi iniziali. La Commissione tecnica costituita da personale del Servizio Tutela del suolo e politiche forestali, del Servizio SAVI, del Genio Civile Cagliari e dal personale tecnico del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale dovrà chiudere la fase di ricognizione delle aree d'intervento e di riprogrammazione definitiva.

**Predisposizione del Programma d'Azione per la tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee e gestione integrata delle zone costiere (DGR 34/60 del 20.07.09) e programmazione degli interventi conseguenti a valere sul POR 2007-2013 Linea 4.1.1 b**

Nell'ambito della programmazione delle risorse del PO 2007-2013 Obiettivo Operativo 4.1.1b "Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto nonché interventi finalizzati alla gestione integrata delle zone costiere, il Servizio, in assenza di specifico Piano Generale di difesa delle coste, quale documento programmatico di riferimento propedeutico per la spesa previsto dal Complemento di programmazione, ha posto in essere iniziative finalizzate ad adottare un "Programma di Azione Coste" per interventi sistematori e regolamentatori attraverso il quale possano essere impegnati i fondi.

L'avanzamento nella elaborazione del Programma vede la produzione degli atti prodromici di natura programmatoria (deliberazioni di Giunta Regionale) e amministrativa, funzionali alla definizione degli indirizzi generali e delle linee guida del Programma. E' stato costituito l'organismo interassessoriale denominato Tavolo Tecnico Coste il quale si è già riunito 3 volte e ha coinvolto i soggetti di competenza istituzionale, tecnico-amministrativa in materia costiera appartenenti all'amministrazione regionale e alle amministrazioni statali (Capitanerie, Genio Civile opere Marittime, etc). E' in fase avanzata la definizione delle linee guida di approntamento del Programma e risulta avviata l'organizzazione interna per la definizione del programma di interventi di prima fase relativo alle aree di maggiore criticità e rischio secondo la classificazione PAI. Una fase successiva sarà orientata al completamento della classificazione delle aree di intervento agli altri casi di criticità e rischio.

L'attuazione degli interventi identificati dal Programma d'Azione Coste verrà avviata in successione all'approvazione degli atti specifici di programmazione diretta regionale.

Il problemi legati al conseguimento dell'obiettivo.... Sono connessi alla complessità delle attività in capo al tavolo tecnico coste – impegnato nella predisposizione dei criteri e metodologia d'azione e conseguente programma previsto dalle delibere di giunta -.

**Progetti di cooperazione comunitaria per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali. Programma MED Progetto Foresta Modello.**

Inserito nel contesto della progettazione di cooperazione comunitaria del ciclo di programmazione 2007-2013, il progetto MED Forêt Modele, di cui il Servizio è partner titolato, vede la partecipazione attiva della Regione Sardegna al processo di costituzione della Rete Mediterranea per le foreste modello con regioni della Spagna, Francia, Croazia e Grecia.

Al 31.12.2010 l'avanzamento fisico del progetto contempla l'avvio di 8 fasi su 9 complessive previste, a motivo della rilevante complessità legata ai tempi di risposta di processi partecipativi territoriali di così largo coinvolgimento da parte del pubblico dei portatori di interesse locale (in particolare le amministrazioni comunali). L'avanzamento finanziario

indica una spesa prodotta (sole liquidazioni) pari a € 49.600 e impegni per complessivi 98.000 euro rispetto al budget totale di € 180.000.

Lo sviluppo del progetto è in linea con il cronoprogramma previsto delle attività che prevedono la costituzione del partenariato di Foresta Modello e la possibilità di iscrizione dello stesso alla rete mediterranea. Il sito prescelto è il distretto forestale Arci-Grighine. Il gruppo Operativo sta lavorando alla costituzione del partenariato locale (Fase 4.1 del progetto). Sono coinvolti nel progetto tutti i maggiori enti e amministrazioni regionali di competenza (CFVA, EFS, Agris, Laore). Il progetto è funzionalmente legato alla redazione del Piano Forestale Territoriale Arci-Grighine.

#### **Partecipazione candidature di selezione Enpi semplice "Moformed".**

Il progetto non ha superato la fase di selezione delle candidature iniziali Enpi semplici e pertanto, allo stato attuale l'iniziativa decade e la proposta progettuale si intende sospesa.

#### **Attuazione PO Marittimo Strategico 2007-2013 progetto Res-Mar.**

Il Servizio TSPF ricopre responsabilità di membro del Comitato di Pilotaggio per la regione Sardegna e di coordinatore capofila dell'Azione di sistema A "Monitoraggio dell'erosione costiera".

Il Servizio ha titolarità, sia per quanto concerne il Comitato di pilotaggio che per l'Azione A, nel coordinamento, gestione tecnico-amministrativa e contabile del progetto. Finora sono stati realizzati n. 2 Comitati di pilotaggio e n. 2 incontri relativi all'attuazione dell'Azione di sistema A.

Il progetto esecutivo iniziato il primo giugno 2010 ha presentato al 31.12.2010 un avanzamento fisico di n. 3 fasi avviate (coincidenti con quelle pianificate) su un totale di 6 fasi e un avanzamento finanziario della spesa realizzata di euro 15.206 su un totale di € 480.000.

Il ritardo con cui il progetto è iniziato non ha permesso un avanzamento della spesa in linea con le previsioni, ma le fasi previste in progetto sono state regolarmente iniziate, in linea con il cronoprogramma.

**Programmazione e trasferimento delle risorse finanziarie LR 21/99 alle Province per il controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante. Predisposizione e attuazione del Programma annuale degli interventi di lotta alle entomofaune forestali. Coordinamento del Tavolo Tecnico Fitosanitario finalizzato alla strutturazione organizzativa e operativa per la prevenzione, lotta e monitoraggio fitosanitario (DGR n. 18/10 del 11.5.2010).**

Nel settore specifico è stata data attuazione alla programmazione delle risorse ex LR 21/99 poste in bilancio dalla legge finanziaria 2010 attraverso ripartizione e trasferimento delle stesse alle Province per complessivi €7.450.000,00.

Inoltre sulla base delle disposizioni della Deliberazione 18/10 del 11.5.2010 il Servizio, in programmazione diretta e con le modalità della somma urgenza, ha garantito l'intervento annuale contro i defogliatori della sughera mediante una campagna aerea portata a compimento a inizio giugno e costata €340.000,00.

La medesima Deliberazione ha inoltre disposto la costituzione del Tavolo Tecnico Fitosanitario coordinato dal Servizio che dal mese di ottobre ha avviato l'elaborazione delle azioni strategiche regionali finalizzate all'organizzazione operativa dei soggetti competenti, all'informatizzazione e strutturazione del monitoraggio fitosanitario.

Inoltre con Deliberazione n. 47/49 del 30.12.2010 . sulla base dell'attività tecnica del Tavolo Tecnico Fitosanitario coordinato dal servizio sono stati approvati i programmi triennali di eradicazione del Punteruolo rosso delle palme e della processionaria del pino nella Regione Sardegna sulla cui base lo stesso Servizio ha provveduto ad assumere gli impegni di spesa relativi.

#### 4.2.12. Servizio della Sostenibilità e Valutazione Impatti

#### 4.2.13. Obiettivi e normativa di riferimento

### IL PROFILO FINANZIARIO:

#### UPB di Entrata

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E421.018 Altre assegnazioni statali in conto capitale

E231.027 Altre assegnazioni statali parte corrente

E349.001 Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziam di programmi

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	140.000	0	0	0	0	0	0
E233.001	70.000	28.000	28.000	28.000	40,0%	100,0%	0
TOTALE	210.000	28.000	28.000	28.000	13,3%	100,0%	0

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	42.000	42.000	0	0	0	0	42.000
E231.027	71.621	71.261	0	0	0	0	71.261
E233.001	6.969	6.969	0	728	0	10,4%	6.241
E421.018	108.499	108.499	0	0	0	0	108.499
TOTALE	228.729	228.729	0	728	1,6%	4,8%	228.001

## UPB di Spesa

- S01.03.002 Promozione e pubblicità istituzionale
- S01.04.009 POR 2007/2013 Assistenza Tecnica Asse VII
- S04.01.002 POR Fonti di energia rinnovabili
- S04.07.003 Interventi per l'attuazione dei piani di risanamento e ritualif del territorio
- S04.07.004 Interventi in materia di VIA e sistema informativo ambientale
- S04.07.005 Spese correnti in materia di VIA e sistema inf ambientale
- S04.07.006 POR 2000-2006 ASSE I
- S04.07.007 Spese per l'attività dell'Autorità ambientale e per la realizz di programmi per lo svil.
- S04.07.008 Interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale- Investimenti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.009	141.054	141.054	51.592	100,0%	36,6%	89.462
S04.01.002	13.297.520	0	0	0	0	0
S04.07.007	949.180	733.867	331.680	77,3%	45,2%	430.187
S04.07.008	6.735.289	1.000.000	0	14,8%	0	1.419.000
TOTALE	21.123.042	1.874.921	383.272	8,9%	20,4%	1.938.649

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.01.002	74.648.332	48.905.840	4.903.903	6,6%	69.744.430
S04.07.004	47.507	0,00	0,00	0	47.507
S04.07.005	275.261	177.000	27.000	51,0%	150.000
S04.06.006	5.474.221	4.790.490	199.488	3,6%	5.274.733
S04.07.007	1.842.855	1.247.712	529.472	58,2%	769.826
S04.07.008	44.780.764	31.441.128	3.568.880	8,6%	40.960.480
TOTALE	127.068.942	86.562.170	9.228.742	8,0%	116.946.475

**Spesa 2010 del Servizio della Sostenibilità e Valutazione Impatti riclassificata in base alle strategie del BILANCIO**

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.04.009	141.054	141.054	0	0	51.592
	<b>Totale 01</b>	<b>141.054</b>	<b>141.054</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>51.592</b>
04 Ambiente e territorio	S04.01.002	0	0	74.648.332	48.905.840	4.903.903
	S04.07.004	0	0	47.508	0	0
	S04.07.005	0	0	177.000	177.000	27.000
	S04.07.006	0	0	5.474.221	4.790.490	199.488
	S04.07.007	761.867	733.867	1.299.298	1.247.712	861.151
	S04.07.008	1.419.000	1.000.000	44.528.859	31.441.128	3.568.880
	<b>Totale 04</b>	<b>2.180.867</b>	<b>1.733.867</b>	<b>126.175.217</b>	<b>86.562.170</b>	<b>9.560.422</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2.321.921</b>	<b>1.874.921</b>	<b>126.175.217</b>	<b>86.562.170</b>	<b>9.612.014</b>

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

**4.2.14. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100500	Acquisti pubblici ecologici	Conseguito
20100501	Educazione amb, sostenib amb e INFEA	Conseguito
20100502	Life+2007 GPP infonet	Conseguito
20100503	Effett procedure VAS e coord Province	Conseguito
20100505	Realizz Sistema Informativo Regionale	Conseguito
20100506	Realizz. aggiornam ed implem monit matri	Conseguito
20100507	Riduzione dei consumi energetici IL08/09	Non Conseguito
20100508	Sviluppo energie rinn: FV 07/08, OS09	Non Conseguito
20100509	Effettua procedure VIA e pred Linee gui	Conseguito
20100510	Effett procedure incidenza e regolament	Conseguito
20100511	Partecip autorizz unica art. 12 Dlgs387/	Conseguito
20100545	Attuaz. del Piano di Azione Ambientale	Conseguito
20100552	Coordinamento procedure IPPC	Conseguito
20100553	Partecip tavoli tecnici in materia suolo	Conseguito
20100559	Att.protocollo d'l.Isola ecologica Med	Conseguito

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)\*

<i>OGO</i>	<i>Stanziamen to finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
<b>TOTALE</b>		<b>100,0</b>		<b>100,0</b>		<b>100,0</b>



\*La tabella non può essere elaborata, in quanto i dati finanziari rappresentati nei capitoli indicati nei singoli obiettivi gestionali operativi del Servizio sono spesso comuni a più obiettivi.

### **Realizzazione e messa a regime del monitoraggio e controllo ambientale.**

#### **Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali**

Sul piano del monitoraggio e controllo ambientale, con la collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), è stato realizzato un sistema integrato di monitoraggio ambientale per alcune principali componenti.

In particolare nel corso dell'anno si sono portati a termine i sistemi di controllo relativi alla costruzione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee e dei siti inquinati, e della rete monitoraggio automatico della qualità dell'acqua in alcuni laghi artificiali della Sardegna, con l'installazione di apparecchiature di controllo per la gestione delle risorse idriche e il controllo della qualità delle acque superficiali. E' stato portato a termine anche il progetto relativo alla realizzazione del sistema di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario della Regione Autonoma della Sardegna.

Numero di interventi di reti di monitoraggio conclusi nel 2010 n. 3.

#### **Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale**

Inoltre, al fine di garantire l'integrazione delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale del territorio è stato quasi portato a conclusione il Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA).

Il primo lotto funzionale, finanziato con fondi della programmazione 2000-2006 comprendente la fornitura dell'infrastruttura del SIRA e dei primi moduli applicativi, i servizi per il primo popolamento del data base e tutti i servizi di manutenzione del SIRA e di assistenza agli utenti, è attualmente infatti nella sua fase conclusiva. Sono in corso di esecuzione, da parte della DE, le attività di verifica della fornitura consegnata dall'Appaltatore.

Nei mesi di febbraio/marzo 2010 ha avuto luogo, presso il Dip. ARPAS della Provincia di Carbonia-Iglesias, ed i capoluoghi delle Province del Medio Campidano e di Carbonia – Iglesias, l'attività di affiancamento operativo ai futuri utenti del SIRA. Si è scelto di effettuare l'affiancamento nelle Province e nel Dipartimento ARPAS in questione al fine di testare il funzionamento del Sistema SIRA anche rispetto alle reali esigenze dei futuri utenti.

Numero di SAL effettuati nel 2010 n. 1

Con riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 53/35 del 4/12/2009, che istituisce presso l'Assessorato della difesa dell'Ambiente Tavolo di coordinamento e gestione del SIRA e delle reti di monitoraggio ambientale, inoltre, si è svolto il giorno 22/09/2010 il

primo incontro del suddetto Tavolo. Tale riunione ha avuto come oggetto la definizione del Regolamento di gestione del SIRA e delle reti di monitoraggio ambientale e l'aggiornamento sulle attività in essere relativamente al SIRA ed alle reti di monitoraggio ambientale realizzate nell'ambito della Misura 1.7 – Azioni b) e c) della programmazione comunitaria 2000-2006.

Nel corso del 2010 è continuato il lavoro, iniziato nel 2009, di predisposizione della documentazione e di quanto necessario per la preparazione del bando di gara relativo alla realizzazione del secondo stralcio funzionale della Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale. In merito a ciò, si è svolto un lavoro di interlocuzione con i Servizi dell'Assessorato della difesa dell'ambiente, con gli altri Assessorati della Regione, l'ARPAS e le Province, affinché segnalassero eventuali necessità in merito o alla realizzazione di sistemi di monitoraggio e di sistemi informativi, oppure, se già esistenti, in merito alla disponibilità ad interfacciarli sul SIRA. Sono state raccolte le diverse segnalazioni ed è stata esaminata la possibilità di realizzazione di quanto proposto.

Con Delibera n.46/24 del 27 Dicembre 2010 è stata approvata la "Programmazione degli interventi a valere sull'Obiettivo Operativo 4.1.2. Linea di attività 4.1.2a "Sistemi di monitoraggio ambientale (matrici ambientali e sistema marino - costiero e rifiuti) e completamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) al fine di rafforzare la base conoscitiva e l'interoperatività dei sistemi di monitoraggio ambientale" del POR FERS Sardegna 2007/2013".

**Valutazione Ambientale strategica, Valutazione di impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazioni Integrate Ambientali. Effettuazione delle procedure: di valutazione impatto ambientale e predisposizione linee guida e regolamentazione; di incidenza ambientale e relativa regolamentazione; VAS e coordinamento province.**

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è uno strumento di promozione di politiche di sviluppo sostenibile dei piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Il Servizio SAVI dell'Assessorato svolge il ruolo di Autorità competente per i piani di livello regionale e di coordinamento per i piani di livello provinciale e sub-provinciale. In tale contesto è stato attivato un tavolo di coordinamento con le Province finalizzato alla definizione di procedure omogenee per la condivisione delle Linee Guida per la VAS dei PUC. Tali linee guida sono all'esame della Giunta per la loro approvazione.

Nel corso del 2010 si sono conclusi 3 procedimenti di cui due con un parere motivato e 1 con la richiesta di revisione sostanziale del piano e ripresentazione del processo di VAS. Sono state attivate due procedure di VAS. Sono stati emessi 23 pareri come soggetto competente in materia ambientale.

L'autorità competente all'espletamento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) è il Servizio SAVI che, oltre a espletare le ordinarie procedure di VIA e verifica di assoggettabilità, in osservanza al comma 3 dell'art. 48 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, nella

partecipazione a conferenze e commissioni esterne, fornisce contributi segnalando accorgimenti tecnici utili alla minimizzazione degli impatti e alla ottimizzazione della sostenibilità ambientale dei progetti; nell'attività interna, si esprime mediante la formulazione di pareri in merito all'applicazione della normativa, Non è stato ancora attuato il trasferimento alle province delle funzioni di cui all'art.49 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, principalmente in considerazione della necessità di non appesantire le responsabilità e i carichi di lavoro, in particolare delle nuove Province di recente istituzione. Tuttavia, entro il 2011, si prevede di dare completa attuazione al citato dispositivo normativo. Anche in materia di valutazione di incidenza l'autorità competente all'espletamento delle procedure è il Servizio SAVI, che si esprime mediante pareri e determinazioni su progetti e piani. Il previsto trasferimento alle province delle funzioni di cui all'art.47 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, non è stato ancora attuato anche in questo caso principalmente in considerazione della necessità di non appesantire le responsabilità e i carichi di lavoro, in particolare delle nuove Province di recente istituzione. Entro il 2011 si prevede di dare completa attuazione al dispositivo normativo. Nel 2010 è stata registrata un'ulteriore accelerazione nell'attività istruttoria ed evasione delle pratiche di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), già delineatasi negli anni 2008-2009. In particolare, nel 2010 sono stati conclusi 44 procedimenti di VIA e 98 di verifica; i pareri di assoggettabilità a verifica e VIA emessi come soggetto competente in materia ambientale sono stati 120.

Si registra, tuttavia, che a tutt'oggi, nonostante le pratiche evase nel corso dell'anno siano superiori a quelle pervenute, conseguendo, pertanto, l'obiettivo del 110% di pratiche complessivamente evase, rimane in carico al Servizio SAVI un numero di pratiche che, seppure non eccessivo, non consente ancora di rispettare i tempi previsti dalle norme per la conclusione dei procedimenti in relazione alle carenze di personale più volte segnalate.

In aggiunta alla attività sopra descritta, il Servizio SAVI ha rilasciato, così come previsto nella deliberazione 25/40 dell'1 luglio 2010, n. 15 pareri nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art.12 della L.387/2003. Nello stesso periodo, gli interventi per i quali sono state espletate le procedure di valutazione di incidenza ambientale sono pari a 41 e i pareri di assoggettabilità a valutazione di incidenza emessi come autorità competente sono pari a 269, per un totale di 310 sulle 329 istanze pervenute. Pareri emessi come autorità competente 94% del totale pervenuti.

Sul piano normativo, al fine di dare piena attuazione al sistema delle valutazioni ambientali, si prevede di procedere alla predisposizione di nuove direttive in osservanza delle modifiche introdotte dal D.Lgs.128/2010, anche per garantire la semplificazione delle procedure ivi previste.

#### **Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici. Progetto Life + 2007 Gpp infonet- la rete informativa sugli acquisti pubblici verdi**

Gli Acquisti Pubblici Ecologici rappresentano una modalità d'acquisto da parte delle Pubbliche Amministrazioni basate su criteri ambientali oltre che sulla qualità e sul prezzo di prodotti e servizi.

A seguito della Deliberazione della Giunta Regionale 37/16 del 30.07.2009 di approvazione del Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna "PAPERS" sono state programmate le risorse relative al POR FESR 2007-2013 Asse IV linea 4.12d per un importo di Euro 3.200.000. Nel corso del 2010 è stato pubblicato il bando per l'affidamento del servizio di accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nell'amministrazione regionale e negli enti locali, attraverso azioni di supporto tecnico per l'introduzione di criteri ecologici nelle procedure di acquisto di beni e servizi e appalti di lavori.

Con DGR n. 16/13 del 20.04.2010 sono state approvate le Linee Guida per la costituzione degli Ecosportelli GPP provinciali ed è stata ripartita la somma di Euro 800.000 tra le Province. Inoltre sono state stipulate le convenzioni con le Province per la realizzazione degli ecosportelli.

E' stato nominato il Comitato Regionale GPP e il Tavolo di Lavoro, previsti dal Piano, e sono stati convocati durante l'arco dell'anno.

In base al programma comunitario LIFE+ GPPinfoNet (The Green Public Procurement Information Network) la Rete Informativa sugli Acquisti Pubblici Ecologici, durante l'anno si è proceduto nella realizzazioni delle azioni a supporto della Rete. Gli Enti aderenti alla rete sono circa 40.

Nel mese di ottobre sono stati organizzati gli incontri con i tre gruppi tematici di discussione su temi individuati.

Inoltre il Servizio ha partecipato alla manifestazione Compra Verde che si è tenuta nel mese di ottobre a Cremona, portando l'esperienza maturata dalla regione Sardegna in GPP durante alcuni seminari.

### **Educazione all'ambiente e alla sostenibilità ambientale e coordinamento INFEA**

Nel corso del 2010 è proseguita l'azione di supporto ai centri di educazione ambientale ai fini del loro accreditamento infatti sono stati realizzati dei seminari di accompagnamento dei Centri di Educazione Ambientale in tutte le fasi della procedura di accreditamento/certificazione .

Durante il 2010 si è conclusa la procedura di accreditamento e/o certificazione dei CEAS pubblicata nel 2009. In questa fase non è stato accreditato nessun CEAS in quanto non possedevano i requisiti stabiliti dal SIQUAS.

Durante l'intero arco dell'anno si sono tenute 3 riunioni di coordinamento del Tavolo Tecnico IN.F.E.A.

Sono proseguiti i programmi per la diffusione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/49 del 6.8.2009

(bando UNESCO 2009 e bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità e l'avvio di progetti innovativi).

Entro il mese di febbraio del 2010 sono state stipulate le convenzioni con i 26 Enti, che si sono aggiudicati la gara.

Con DGR n. 23/34 del 21/06/2010 sono state programmate le risorse statali, per un importo totale di Euro 285.714,28, per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità destinate alle scuole, alle associazioni ONLUS e per la realizzazione di un progetto di rete tra i CEAS accreditati.

Come previsto dalla suddetta DGR sono stati pubblicati i bandi destinati alle ONLUS e alle scuole pubbliche e nel mese di dicembre è stata stipulata la convenzione con l'AMP Tavolara (Capofila) per la realizzazione del progetto di rete per i CEAS accreditati

Con DGR n. 16/8 del 20.04.2010 sono state programmate le risorse regionali, per un importo totale di Euro 450.000,00, per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità destinato ai CEAS accreditati e non accreditati.

Come previsto dalla DGR, con i CEAS accreditati sono state stipulate le convenzioni a seguito di presentazione di progetto con 10 CEAS ed è stato pubblicato il bando per il cofinanziamento dei CEAS non accreditati. La Commissione giudicatrice ha concluso l'istruttoria e nel mese di dicembre sono state firmate le convenzioni con i soggetti cofinanziabili. Con tali risorse regionali sono stati cofinanziati n.17 Enti.

#### **Attuazione del Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR)**

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.56/52 del 29.12.2009 è stato approvato il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) e sono state programmate le risorse FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, attrattività culturale e turismo" – linea di attività 4.1.2.b "Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo", per un importo di Euro 6.381.000,00.".

Il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) si colloca ad un livello intermedio tra la pianificazione strategica del Programma Regionale di Sviluppo e la pianificazione di settore, al fine di garantire il raccordo, l'integrazione ed il coordinamento con i piani ed i programmi regionali di settore, attraverso la definizione di obiettivi condivisi con i settori d'intervento delle altre politiche regionali.

Nel mese di novembre, in occasione della settimana UNESCO 2010, sulla mobilità sostenibile è stato presentato il Piano

Nel mese di dicembre è stata stipulata la convenzione con l'Agenzia Regionale Conservatoria delle Coste per la gestione integrata delle zone costiere (Macroazione C – Azione 2 del PAAR) per un importo di Euro 300.000,00.

Inoltre è stato avviato l'iter per la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'attuazione del Piano, che riguarda anche altri Assessorati.

### **Progetto "ETA-BETA"**

Il progetto è finanziato dal programma LIFE + 2009 avente l'Agenzia Milano Metropoli come coordinatore e come partner la regione Emilia Romagna, Liguria Ricerche, Conser, Ambiente Italia, IAT, e come cofinanziatori la Regione Lombardia e la Regione Liguria.

In data 9 settembre 2010 è stato firmato il "Grant Agreement" che stabilisce la durata del progetto in 32 mesi a partire dal 1.09.2010 al 30.04.2010.

Le azioni progettuali mirano da un lato all'analisi delle esperienze di gestione ambientale nelle aree produttive al fine dell'applicazione del piano ETAP (Environmental Technologies Adpted by small Businesses operative in Entrepreneurial Territorial Areas) e, dall'altro, alla realizzazione e attuazione di strumenti operativi volti alla qualificazione delle tecnologie ambientali da adottarsi nei processi produttivi e il loro monitoraggio.

Nel 2010 è stata avviata la procedura amministrativa e di rendicontazione e monitoraggio, individuato il gruppo di lavoro (interno ed esterno), attivati i primi contatti con le due aree pilota sezionate e iniziata l'azione 1, relativa alla mappatura delle aree potenzialmente APEA nel contesto regionale ed elaborati gli strumenti di comunicazione.

### **Progetto RES MAR**

Il progetto è finanziato dal PO Marittimo -Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Francia 2007-2013 (decreto n°2899 del 04/06/2010).

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente è partner del sottoprogetto H denominato "Strumenti innovativi per la governance territoriale della sostenibilità nell'ambito dei cluster produttivi delle regioni costiere" insieme a Regione Liguria - Dipartimento Ambiente (capofila), ARPAL e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (SSSUP).

Le azioni progettuali mirano da un lato a individuare il livello di diffusione degli strumenti innovativi per la sostenibilità delle imprese e dei sistemi produttivi nel settore agroalimentare su scala regionale e, dall'altro, la creazione di un valido supporto per l'adozione di tali strumenti e delle strategie di competitività territoriale, al fine di allinearsi alle linee evolutive della legislazione comunitaria.

La data di avvio del progetto è il 1° giugno 2010 mentre la data di chiusura è il 1.06.2013. Nel 2010 è stata avviata la procedura amministrativa e di rendicontazione e monitoraggio, di selezione del controllore di primo livello e del gruppo di lavoro interno ed esterno. È stato elaborato il sito internet del progetto e realizzati alcuni incontri tecnici con i partner. La prima azione tecnica realizzata è stata la ricognizione dello stato degli strumenti di sostenibilità attuati in regione Sardegna e la predisposizione delle procedure per la selezione del cluster in cui realizzare la sperimentazione.

**Riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso. Diffusione dell'uso di energie rinnovabili presso Enti Pubblici. Sviluppo di energie rinnovabili: energia solare e filiere bioenergetiche (FV 07, FV 08, FV 09). Riduzione dei consumi energetici, lotta all'inquinamento luminoso (IL 08 e IL 09). Attuazione del protocollo d'intesa isola ecologica del Mediterraneo**

L'Assessorato ha in corso diversi programmi di finanziamento a favore degli Enti Pubblici per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e la realizzazione di interventi di risparmio ed efficienza energetica.

Per quanto riguarda la promozione delle fonti energetiche rinnovabili, considerando le risorse attribuite nel corso degli annualità 2007-2008 sui due bandi rivolti agli Enti pubblici (FV07 e FV08), il totale dei progetti finanziati ammonta a 806 per un importo complessivo pari a 15.552.913,75 (risorse regionali relative a progetti ammissibili PO FESR 2007-2013, linea di attività 3.1.1.B).

Al momento sono conclusi 85 impianti, di cui 53 pagati, per un totale di € 1.193.692,97 di trasferimenti regionali, con una spesa certificabile PO FESR pari a € 6.994.566,86. La scadenza per la conclusione dei progetti è fissata per il 15 settembre 2011. Si evidenzia che le difficoltà di attuazione dipendono dal rispetto del patto di stabilità da parte degli Enti beneficiari, che determina un forte rallentamento della spesa da parte di questi ultimi e di conseguenza il rallentamento dei trasferimenti dei fondi da parte del Servizio, che ha un tempo medio di istruttoria delle richieste di pagamento pervenute dell'ordine delle due settimane.

Sempre nel campo delle FER, attraverso il denominato "Ospedali sostenibili" (OS09), per la realizzazione di impianti fotovoltaici e termici rivolto alle strutture ospedaliere regionali, sono stati finanziati 22 interventi negli ospedali regionali per un totale di 2,343 MW nominali, per un totale di € 18.486.667,30, di cui € 6.700.000,00 dal bilancio regionale integrati con risorse del PO FESR 2007-2013. Il bando è attualmente in fase di attuazione e tutti gli Enti hanno presentato la comunicazione di avvio delle attività.

Nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, relativamente al bando per l'illuminazione pubblica (IL08), si è provveduto ad erogare i primi anticipi di spesa ai progetti beneficiari (in numero complessivo pari a 165 per un totale di € 9.000.000,00). Al momento i trasferimenti regionali ammontano complessivamente a € 2.900.824,52 e 12 progetti sono stati conclusi. La scadenza per la conclusione dei progetti è fissata per il 15 settembre 2011.

Si evidenzia anche in questo caso una difficoltà di conseguimento degli obiettivi dovuta principalmente dal rispetto del patto di stabilità da parte degli Enti beneficiari, che determina un forte rallentamento della spesa da parte di questi ultimi e di conseguenza il rallentamento dei trasferimenti dei fondi da parte del Servizio, che ha un tempo medio di istruttoria delle richieste di pagamento pervenute dell'ordine delle tre settimane.

Con il bando sull'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica a valere sulle risorse stanziato nell'ambito del programma operativo comunitario FESR 2007-2013 (IL09) per un

importo pari a 37.447.242,03 di euro. con il finanziamento di 241 progetti, per un totale di circa 58.200 punti luce fuori norma e un risparmio energetico complessivo annuale stimato di 21.060 MWh e una media di circa il 50%, che corrisponde ad una emissione annua evitata di circa 16.847 tonnellate di CO<sub>2</sub> e a 4.631 tonnellate equivalenti di petrolio all'anno. Sono stati anticipati i primi fondi, pari al 10% del finanziamento complessivo, e i beneficiari hanno presentato i progetti definitivi delle operazioni che sono in fase di istruttoria.

Per quanto riguarda le risorse residue sulla programmazione del PO FESR, è in fase di predisposizione il programma per l'impegno delle risorse ancora disponibili sulle linee di attività di competenza del Servizio (3.1.1.B e 3.1.2.A).

È in fase di attuazione il protocollo di intesa "Carloforte isola ecologica del Mediterraneo", a cui la Regione partecipa con un finanziamento complessivo di € 1.500.000,00 un totale di 4,95 M€, di cui è stato trasferito il primo 10% a seguito dell'approvazione del programma di dettaglio che definisce le azioni strumentali e le linee guida per la realizzazione delle stesse, ad iniziare dalla riattivazione della centrale eolico-fotovoltaica in località Nasca. Il Comune ha avviato il 50% delle azioni previste dal protocollo, ed in particolare ha pubblicato il bando per il finanziamento di impianti di energie rinnovabili (fotovoltaico e minieolico) e per l'acquisto di mezzi ecologici.

Infine, l'Assessorato partecipa al gruppo di lavoro per la revisione del Piano energetico ambientale regionale e del documento di indirizzo sulle fonti energetiche rinnovabili, a seguito della DGR 43/31 del 6 dicembre 2010.

**Coordinamento procedure IPPC. Partecipazione autorizzazione unica art. 12 del D.lgs 387/2003. Partecipazione tavoli tecnici in materia di tutela suolo.**

La competenza viene esercitata dall'amministrazione provinciale in coerenza con quanto disposto dall'art.22 della L.r n.4/2008. La Regione ha provveduto ad emanare le linee guida per la presentazione della domanda e una circolare esplicativa, nonché ad attivare il tavolo di coordinamento regionale in aderenza con quanto previsto dalla normativa regionale.

Nel corso del 2010 si sono tenute n.8 riunioni del comitato di coordinamento e si è ottenuto il lusinghiero traguardo del rilascio da parte delle amministrazioni provinciali di circa il 97 % delle AIA.



## ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

### **05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale**

Direttore Generale:

Delfo Poddighe

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Paola Latte

Giuseppe Brundu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi



## **1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010**

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna (di seguito abbreviato CFVA) sono prestabilite dalla legge regionale istitutiva del 5 novembre 1985, n. 26 e dal DPGR del 19 ottobre 2007, n. 108 che ne definisce le principali linee di attività.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze. Le norme fondamentali di riferimento sono: il Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267, recante il "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il relativo regolamento (R.D. 16 maggio 1926, n. 1126) e le successive leggi collegate, nonché il D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione della ultima fase dell'Inventario Forestale Nazionale ed il controllo degli ecosistemi forestali (CONECOFOR) curato dal Corpo Forestale dello Stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il CFVA con proprio personale appositamente formato.

Interagisce con questo quadro la L.R. n. 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (L.R. n. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al RDL n. 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente Foreste della Regione Sardegna, ai sensi della L.R. n. 24/99; con lo stesso Ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Il CFVA esercita la funzione tecnico-forestale con i seguenti procedimenti: (1) pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico; (2) autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti Pubblici; (3) procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale; (4) istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi e dei terreni saldi vincolati in altra qualità di coltura; (5) autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura; (6) autorizzazioni disciplinate dal vigente piano antincendi; (7) statistica ed inventario forestale; (8) contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici; (9) revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici; (10) elaborazione ed approvazione piani di assestamento, piani di taglio, piani di gestione; (11) pareri sul vincolo idrogeologico ex art. 7 RDL n. 3267/1923 in favore delle Province, alle quali sono stati conferite, ai sensi della legge regionale n. 9 del 2006, le competenze precedentemente esercitate dalle Camere di Commercio.

Dal punto di vista operativo il CFVA ha eseguito nel 2010 operazioni di lotta antincendio e di protezione civile, nelle more di una completa attuazione delle previsioni della legge regionale n. 3/2009 e della DGR n. 47/3 del 30/12/2010. La legge fondamentale di riferimento in materia di incendi boschivi è la L. 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro contro gli incendi boschivi", che assegna alle Regioni il compito di redigere, gestire ed attuare il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che in Sardegna per il 2010 è stato elaborato, in virtù della L.R. n. 26/85, del DPGR n. 4/2000 e successive modificazioni, dal CFVA tramite il Servizio di Protezione Civile e Antincendio<sup>1</sup> e in collaborazione con l'Ente Foreste della Regione Sardegna. Il Piano definisce il modello organizzativo dell'intero apparato antincendi e l'insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento che in interventi prettamente operativi. Esse sono svolte nel CFVA dall'apparato organizzativo appositamente apprestato per ciascuna campagna antincendi e articolato in strutture ordinate gerarchicamente (COR, COP e COC) che sono impegnate per circa cinque mesi all'anno nel periodo compreso fra il 15 maggio e il 15 ottobre.

Nell'ambito della protezione civile sono state esercitate dal CFVA nel 2010 le funzioni assegnate alla Regione dalla L. n. 225/1992, dal D.Lgs n. 112/1998 e dalla L.R. n. 9/2006, fra le quali riveste particolare importanza strategica la gestione dei rapporti con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con gli Enti Locali e con il volontariato di protezione civile.

Il personale del CFVA svolge compiti operativi anche nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti in diverse materie, individuate in prima istanza dalla legge regionale istitutiva (L.R. n. 26/85) e successivamente ampliate da leggi successive. Sono dunque materie di tipica competenza del CFVA: (1) la tutela dei boschi, della flora, della vegetazione, dei beni silvo-pastorali dei comuni e degli enti pubblici, dei pascoli montani, dei parchi, delle riserve, dei biotopi e di altre aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico individuate con leggi o provvedimenti amministrativi; (2) la tutela delle aree di interesse paesaggistico; (3) gli incendi boschivi e nelle campagne; (4) la sorveglianza in materia di caccia e pesca nelle acque interne; (5) la polizia fluviale; (6) la sorveglianza in materia di pesca nel mare territoriale; (7) la tutela dei beni culturali; (8) la tutela del suolo dall'erosione; (9) il controllo dei semi e delle piantine forestali; (10) la sorveglianza in materia

---

<sup>1</sup> Nel corso del 2009 il Servizio Regionale della Protezione Civile è stato incardinato presso la D.G. CFVA in applicazione del DPGR 108/2007, mentre l'art. 11 comma 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 ha disposto l'istituzione presso la Presidenza della Regione di una nuova Direzione Generale, denominata "Direzione Generale della Protezione Civile".

di inquinamento e rifiuti; (11) la sorveglianza nelle materie di cui alla convezione di Washington (CITES<sup>2</sup>).

L'attività di sorveglianza del CFVA finalizzata alla tutela dell'ambiente, nel corso del 2010 si è espressa innanzi tutto attraverso forme di controllo del territorio e prevenzione degli illeciti; infatti prevenire un illecito anziché reprimerlo, consente di evitare danni all'ambiente e di sensibilizzare i potenziali trasgressori senza instaurare necessariamente rapporti conflittuali. Tale atteggiamento è inoltre particolarmente opportuno nei confronti del tessuto sociale rurale anche in considerazione dell'elevato numero di eventi colposi, ad esempio, in materia di incendi estivi. La prevenzione è suddivisibile in una componente di servizio ordinario, costituita dal pattugliamento e controllo da parte della capillare struttura delle Stazioni Forestali e delle BLON<sup>3</sup>, e da una a medio-lungo periodo, costituita dall'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui principali temi ambientali quali, ad esempio, gli incendi boschivi e la conservazione e tutela della natura.

La funzione di propaganda è connessa con l'attività di prevenzione, della quale costituisce una componente di sicura efficacia nel lungo periodo. Nel 2010 sono stati assicurati numerosi interventi di varia tipologia e gli interventi a carattere tecnico-didattico sono stati attuati specialmente in favore degli scolari (*cf*r OGO dedicati all'educazione ambientale).

Nel 2010 il CFVA ha esercitato anche attività gestionali e amministrative. Queste sono costituite dall'erogazione di servizi interni necessari per garantire la funzionalità della struttura. Vi rientrano principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali, la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Sono poi comprese la formazione del personale nelle materie di istituto, l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del magazzino equipaggiamento, gli affari generali e legali, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al CFVA. Le funzioni economiche sono esercitate a livello centrale e a livello territoriale, per la dotazione di materiali di consumo, per l'acquisto e manutenzione di beni di investimento, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari per lo svolgimento di attività operative, tecniche/amministrative e di vigilanza.

L'attività Istituzionale del CFVA comporta infine rapporti infraprocedimentali, interprocedimentali e operativi con altri Uffici ed Enti di pertinenza della Regione Sardegna o esterni.

In sintesi dunque, l'azione amministrativa della Direzione generale del CFVA, per l'esercizio finanziario 2010, si è svolta in coerenza con i riferimenti istituzionali sopra-citati e con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2010-2014, così

---

<sup>2</sup> Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, resa esecutiva con legge 19 dicembre 1975, n. 874 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 24 febbraio, n. 49).

<sup>3</sup> Basi Navali del CFVA.

come aggiornato dal Documento annuale di programmazione economica finanziaria (DAPEF) 2010 e con gli indirizzi comunicati dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente (prot. n. 386/GAB del 01/03/2010). Tali elementi programmatici e strategici sono stati successivamente tradotti negli 97 Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) dei dirigenti e dei direttori dei Servizi del CFVA, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2010), di cui alla nota prot. n. 20145 del 10 marzo 2010, inseriti dal dirigente in staff presso questa Direzione Generale mediante l'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS .

Altri strumenti di programmazione di riferimento per il 2010 sono stati il Programma operativo degli Acquisti del Servizio AAGG della DG CFVA, approvato con determinazione del Direttore del Servizio degli AAGG, Personale ed Economato n. 89 del 01 febbraio 2010, il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2008-2010, revisione 2010, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/16 del 19 maggio 2010, il Piano annuale della Formazione comunicato con documento del Direttore Generale n. 38380 del 06 maggio 2010.

L'azione amministrativa dell'Assessorato ... per l'esercizio finanziario 2010 si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

- **Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza**
  - o Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi
- **Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità**
- **Economia: il lavoro come intrapresa**
  - o Sostenere logiche di sviluppo settoriale coerenti con le vocazioni territoriali dell'isola e orientate all'integrazione produttiva
- **Crescita delle reti infrastrutturali**
  - o Potenziare la connettività dell'ICT in banda larga garantendo l'accesso a tutti i Comuni (rete radio regionale)

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati nel 2010.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	S1.1 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		Partecipazione al progetto "Taglialeggi"	201000131 201000132 201000133 201000134	Staff DG AAGG VigTec Prociv
04 Ambiente e territorio			Rinnovo armamento CFVA	2010004211 201000421	Staff DG AAGG
04 Ambiente e territorio			Progetto Scuola Forestale	2010004212 201000424	Staff DG AAGG
04 Ambiente e territorio			Formazione in materia di tecniche operative di polizia Formazione nelle materie di istituto	201000422 201000423	AAGG

04 Ambiente e territorio			Sorveglianza in materia AIB	201000401 2010004011 2010004012 2010004013 2010004014 2010004015 2010004016 2010004017	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio			Sorveglianza in materia di rifiuti	201000402 2010004021 2010004022 2010004023 2010004024 2010004025 2010004026 2010004027	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio			Sorveglianza in materia di aree protette	201000403 2010004031 2010004032 2010004033 2010004034 2010004035 2010004036 2010004037	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio			Sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	201000404 2010004041 2010004042 2010004043 2010004044 2010004045 2010004046 2010004047	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio			Revisione del vincolo idrogeologico	201000411 2010004111 2010004112 2010004113 2010004114 2010004115 2010004116 2010004117	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio			Regolare apprestamento dell'apparato Antincendio	201000141 201000142 201000143 201000144 201000145 201000146 201000147 201000148	ProCiv STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio			Catasto aree percorse dal fuoco	201000149 201000150 201000153 201000154 201000155 201000156 201000157 201000158	ProCiv STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio			Cooperazione alla redazione dei Piani Comunali di emergenza	201000159	ProCiv
04 Ambiente e territorio			Risarcimento danni eventi alluvionali	201000160	ProCiv
04 Ambiente e territorio			Convegno finale progetto <i>Fire Paradox</i>	201000163	ProCiv

04 Ambiente e territorio			Autoformazione in materia AIB	2010001421 2010001431 2010001441 2010001451 2010001461 2010001471 2010001481	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio			Esercitazione AIB	2010001433 2010001442 2010001462	STIR SS STIR NU STIR TE
04 Ambiente e territorio			Condivisione metodiche AIB	2010001422 2010001432	STIR CA STIR SS
04 Ambiente e territorio			Analisi e catalogazione incendi boschivi ( <i>Fire Pradox – GRAF</i> )	201000164	STIR CA
04 Ambiente e territorio			Prevenzione e previsione cause antropiche incendi boschivi	2010001482	STIR IG
04 Ambiente e territorio			Educazione ambientale	201000426 201000427 201000428	STIR NU STIR TE STIR IG
04 Ambiente e territorio			Piano di controllo del cinghiale	20100040341	STIR OR
04 Ambiente e territorio			Banca dati genotipo muflone sardo	201000444	STIR LA
04 Ambiente e territorio			Riorganizzazione archivio	201000442 201000445	STIR NU STIR LA
04 Ambiente e territorio			Banca dati geografica istituzionale (SIT)	201000441	STIR NU
04 Ambiente e territorio			Riordino cartografia digitale	201000443	STIR OR
04 Ambiente e territorio			SIT prelievo ittico acque costiere e lagunari	201000446	STIR IG
04 Ambiente e territorio			Individuazione sugherete LR n. 4/94	201000447	STIR IG
04 Ambiente e territorio			Studio vegetazione e incendi	201000448	Dirigente dott. G. Nudda
06 Economia	S6.8 Sostenere logiche di sviluppo settoriale coerenti con le vocazioni territoriali dell'isola e orientate all'integrazione produttiva		Collaborazione con la DG Agricoltura in materia di PSR	201000412	VigTec
07 Crescita delle reti infrastrutturali	S7.6 Potenziare la connettività dell'ICT in banda larga garantendo l'accesso a tutti i		Gestione e sviluppo della rete radio regionale	201000431	VigTec



---

Comuni					
--------	--	--	--	--	--

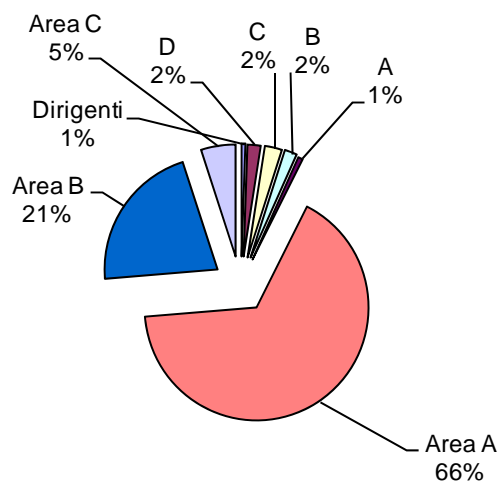
---

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente, l'attività della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche, di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

## 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG CFVA come da tabella sotto riportata.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>10</b>	
	Centrali	3	
	Periferici	7	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>43</b>	
<b>Personale</b>	<b>Totale</b>	<b>1.463</b>	
	Dirigenti	8	
	Cat. D	28	
	Cat. C	36	
	Cat. B	26	
	Cat. A	10	
	Area C (Ufficiali CFVA)	73	
	Area B (Sottufficiali CFVA)	312	
	Area A (Agenti CFVA)	970	
	<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	4
		unità in part-time	30
		unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	16	
<b>esterne</b>	unità comandate in	0	
	unità interinali	0	
	Contratti atipici	0	



Fonte: Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

### 3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2010, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

La tendenza al formarsi dei residui passivi è dipesa soprattutto dal fatto che gran parte delle risorse disponibili sono state impegnate nell'ambito di gare pubbliche, talvolta sopra la soglia comunitaria, per loro natura lunghe e complesse, richiedendo anche fasi di valutazione delle offerte, verifiche e controlli sugli aggiudicatari, lunghi tempi di produzione e fornitura e collaudi necessariamente puntuali e rigorosi.

Inoltre, una consistente parte di residui deriva dalla necessità di conservazione di risorse stanziata per far fronte a rimborsi a Comuni e privati, conseguenti agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2008 e 2009, per i quali le relative procedure risultano ancora in fase di istruttoria.

#### 3.1. Entrate

##### Gestione in c/competenza

Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
5.844.459	5.682.416	5.682.416	5.679.476	97,2%	100%	2.940

##### Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
14.657.140	14.653.478	7.000	7.000	0,0%	0,1%	14.646.478

Le entrate di competenza riguardano principalmente assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile, in gran parte conseguenti agli eventi calamitosi degli anni 2008 e 2009.

Inoltre una significativa parte di entrate (circa € 350.000) consegue al pagamento delle sanzioni amministrative comminate nell'esercizio delle attività di repressione degli illeciti.

### 3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione Generale del CFVA ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione, alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie<sup>4</sup>, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

#### Spesa 2010 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	3.303.231	3.303.231	530.835	283.590	3.469.472
02 Educazione					
03 Patrimonio culturale					
04 Ambiente e territorio	21.728.508	14.282.482	29.843.444	27.246.812	26.119.806
05 Servizi alla persona			17.654.532	14.038.835	9.106.864
06 Economia					
07 Crescita delle reti infrastrutturali					
08 Somme non attribuibili	4.674	4.674			4.674
<b>TOTALE</b>	<b>25.036.413*</b>	<b>17.590.387*</b>	<b>48.028.811</b>	<b>41.569.237*</b>	<b>38.700.816</b>

Totale SAP 25.036.412\* - 17.590.386\* - 41.569.236\*

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

#### Gestione in c/competenza

Stanziamanti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
25.712.363	17.590.386	10.434.039	68,4%	59,3%	14.602.374

#### Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
49.718.695	41.569.236	28.266.777	60,3%	19.762.034

<sup>4</sup> Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

L'esame comparato degli stanziamenti in conto competenza degli anni 2008, 2009, 2010 evidenzia decrescenti disponibilità finanziarie, con una riduzione nel 2009 di € 28.304.179,00 (rispetto al 2008) e nel 2010 di € 30.926.658,00 (rispetto al 2009), per una diminuzione percentuale dal 2008 al 2010 corrispondente a circa il 70% delle risorse a disposizione della Direzione Generale del CFVA.

Peraltro, si osserva che il notevolissimo decremento è giustificabile in parte per il fatto che nel 2008 sono stati stanziati eccezionalmente circa 40 milioni di euro aggiuntivi in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel 2008. Un'altra consistente parte di decremento è invece giustificabile con l'esaurimento del finanziamento POR 2000/2006 per strutture antincendio boschivo, che nel 2008 era ancora di circa 20 milioni di euro.

Pertanto la riduzione effettivamente rilevabile sulla gestione ordinaria è stata di lieve entità.

I residui passivi rilevati al 01/01/2008 risultavano pari a € 26.582.366, al 01/01/2009 erano pari a € 54.389.362, al 01/01/2010 sono risultati pari a € 49.718.695. La gestione finanziaria del 2010 ha generato € 14.602.374 di residui passivi, con una significativa riduzione rispetto al valore dei residui passivi generati nel 2009 (€ 30.673.678) e nel 2008 (€ 62.550.830).

A fronte di tali disponibilità finanziarie l'indicatore della capacità di impegno su competenza (impegnato su competenza/stanziamento) evidenzia una maggiore percentuale di impegni nel 2010 effettuati dalla DG CFVA (68,4%) sia rispetto al 2009 (66,5%) sia rispetto all'anno 2008 (29,2%).

Dall'analisi dell'indicatore relativo alla capacità di pagamento (64,2% nel 2009, 76,3% nel 2008) si rileva una minore percentuale di pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti. Invece la capacità di smaltimento dei residui (pagato più perenzioni/residui iniziali) non evidenzia alcun *trend* significativo, ma piuttosto una certa variabilità, infatti risultava nel 2007 pari a 66,0%, nel 2008 pari a 61,6%, nel 2009 pari al 65,0% e per il 2010 risulta pari al 60,3%.

La tendenza al formarsi dei residui passivi è dipesa soprattutto dal fatto che gran parte delle risorse disponibili sono state impegnate nell'ambito di gare pubbliche, talvolta sopra la soglia comunitaria, per loro natura lunghe e complesse, richiedendo anche fasi di valutazione delle offerte, verifiche e controlli sugli aggiudicatari, lunghi tempi di produzione e fornitura e collaudi necessariamente puntuali e rigorosi.

## 4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2010 da ogni singolo Servizio della DG CFVA, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

### 4.1. Direzione Generale CDR 00.05.02.00

#### 4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La Direzione Generale del CFVA è titolare di alcune UPB per loro natura non suscettibili di gestione programmabile

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E231.004 Inventario Forestale Nazionale

E362.002 Entrate e recuperi vari ed eventuali

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.004	0	0					
E362.002	200.000	126.614	126.614	126.614	63,3%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>200.000</b>	<b>126.614</b>	<b>126.614</b>	<b>126.614</b>	<b>63,3%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.004	0	0	0	0	0%	0%	0
E362.002	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	3.303.231	3.303.231	3.291.182	100%	99,6%	12.049
S08.01.004	44.536	4.674	4.674	10,5%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.347.767</b>	<b>3.307.905</b>	<b>3.295.856*</b>	<b>98,8%</b>	<b>99,6%</b>	<b>12.049</b>

Totale SAP 3.295.855\*

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	174.440	170.750	165.085	96,8%	5.664
S08.01.004	0	0	0	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>174.440</b>	<b>170.750</b>	<b>165.085</b>	<b>96,8%</b>	<b>5.664</b>

## Spesa 2010 della Direzione generale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.001	3.303.231	3.303.231	170.750	170.750	3.456.267
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	4.674	4.674			4.674
<b>TOTALE</b>		<b>3.307.905</b>	<b>3.307.905</b>	<b>170.750</b>	<b>170.750</b>	<b>3.460.941*</b>

\* Totale SAP 3.460.940

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

#### **4.1.2. Le attività e i risultati**

La Direzione del CFVA è titolare di alcune UPB per loro natura non suscettibili di gestione programmabile.

Gli obiettivi strategici per l'anno 2010 sono stati assegnati alla Direzione Generale del CFVA con la nota assessoriale n. 386/GAB del 01/03/2010, cui ha fatto seguito la nota del Comandante prot. n. 20164 del 10/03/2010 di trasmissione del Piano operativo annuale (POA) 2010 con l'assegnazione degli obiettivi direzionali (OGO), di cui all'art. 9 della LR n. 31/1998, ai Servizi del CFVA (nota prot. n. 93191 del 09/11/2010 e nota prot. n. 105381 del 16/12/2010, parziale rimodulazione POA 2010). In alcuni casi si è ritenuto utile ed opportuno assegnare anche obiettivi trasversali al perseguimento di diverse priorità politiche oltre che alcuni non immediatamente riconducibili a specifiche priorità politiche, ma nondimeno considerati qualificanti per taluni Servizi, e come tali da perseguire entro l'anno in corso.

Inoltre, nel corso del 2010, il CFVA ha portato avanti anche tutti i diversi compiti istituzionali ordinariamente svolti dai Servizi del Corpo, in quanto previsti da specifiche disposizioni di legge o rientranti nell'ambito delle linee di attività dei Servizi definite dal DPGR n. 108 del 19 ottobre 2007. Trattasi di attività che devono essere obbligatoriamente svolte in modo continuativo e non sempre suscettibili di essere fatte oggetto di obiettivi annuali il cui raggiungimento, per definizione, deve avvenire entro periodi temporalmente definiti.

#### **4.2. Dirigente in Staff presso la DG CFVA**

##### **4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

L'ufficio di staff di cui alla deliberazione G.R. n. 37/22 del 25/09/2007 (DPGR n. 108/2007), secondo quanto stabilito nella delibera stessa, persegue la finalità di fornire "supporto tecnico e amministrativo al Direttore Generale per l'esercizio delle competenze ad esso attribuite: definizione ed elaborazione degli atti spettanti al vertice amministrativo artt. 9 e 24 LR n. 31/1998, verifica dello stato di avanzamento programmi operativi, rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione";

##### **4.2.2. Le attività e i risultati**

Oltre agli OGO relativi al progetto per la scuola forestale ed al rinnovo dell'armamento del CFVA (svolti in collaborazione con il Servizio AAGG ed i cui risultati sono descritti in apposita sezione, *cf. supra*) al dirigente in staff è stato assegnato lo specifico obiettivo di referente per la DG CFVA del progetto "taglialeggi" regionale<sup>5</sup>.

Il dirigente in staff ha inoltre curato la partecipazione del CFVA (prot. n. DPN/2010/0013759 del 17/06/2010) alle riunioni del gruppo di esperti sulla biodiversità nelle isole (*Group of*

---

<sup>5</sup> Deliberazione GR n. 38/10 del 06/08/2009 "Progetto taglia-leggi per la semplificazione della normativa regionale e costituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale".



*experts on European Island Biological Diversity of the Convention on the Conservation of European Wildlife and Natural Habitats – Bern Convention*), designato dal Comitato permanente della Convenzione di Berna (L. n. 503/1981). Tra le attività in corso vi è anche la redazione di una “carta sulla conservazione ed uso sostenibile della biodiversità nelle isole” (*Charter on the conservation and sustainable use of biological diversity in European Islands*).

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al dirigente in staff presso la DG CFVA (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
2010004211	Rinnovo armamento CFVA	Conseguito
2010004212	Studio progetto Scuola Forestale	Conseguito
201000131	Partecipazione al progetto “Taglialeggi”	Conseguito

#### **4.3. Dirigente presso la DG CFVA**

##### **4.3.1. Le attività e i risultati**

Nel periodo compreso tra il 26/98/2010 ed il 31/12/2010, il dirigente dott. Mario Graziano Nudda ha redatto lo studio denominato "Studio sulle conseguenze degli incendi boschivi - Danni alla vegetazione e recupero" relativo all'incendio del 06 agosto 1993 in agro di Luras-Calangianus (OT). Lo studio è stato depositato in data 07/02/2011 presso la Direzione Generale del CFVA in duplice copia. Per la realizzazione dello studio sono state svolte anche indagini e ricerche di campo, con il supporto della stazione forestale di Calangianus e del Servizio Territoriale del CFVA di Tempio Pausania. Oltre allo studio è stato realizzato anche un DVD che rappresenta l'attività di recupero a partire dall'inizio dei lavori del 1 dicembre 1993, alla verifica intermedia del 2000 e all'ultima del 13 dicembre 2010.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al dirigente dott. G.M. Nudda, DG CFVA (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201000448	Studio vegetazione e incendi	Conseguito

#### 4.4. Servizio AAGG – CDR 00.05.02.01

##### 4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Affari generali, Personale ed Economato svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il normale funzionamento della struttura del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici.

La normativa di riferimento è quella nazionale, regionale e contrattuale sulla gestione del personale, quella nazionale e regionale su contabilità e bilancio, quella nazionale e regionale sull'acquisizione di beni e servizi da parte delle P.A., quella generale su URP, comunicazione, accesso, formazione, privacy, archivi e protocollo. In materia di equipaggiamento e armamento del personale del Corpo, la normativa di riferimento è contenuta nel DPGR 27 aprile 1990 n. 80.

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2010.

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

E362.003 Rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
E362.003	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
E362.003	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

- S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili  
 S04.08.011 Spese per il funzionamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
 S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
 S04.08.014 Spese per l'espletamento dell'attività di vigilanza marittima del Corpo – spese correnti  
 S04.08.015 Investimenti finalizzati all'attività di vigilanza marittima del Corpo

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.001	0	0	0	0%	0%	0
S04.08.011	1.689.174	765.040	273.957	45,3%	35,8%	1.315.483
S04.08.012	1.605.000	1.604.281	198.845	100%	12,4%	1.405.436
S04.08.014	235.000	193.608	4.205	82,4%	2,2%	189.403
S04.08.015	344.842	176.870	122.439	51,3%	69,2%	217431
<b>TOTALE</b>	<b>3.874.016*</b>	<b>2.739.799</b>	<b>599.446</b>	<b>70,7%</b>	<b>21,9%</b>	<b>3.127.753*</b>

Totale SAP\* 3.874.017\* - 3.127.754\*

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.001	0	0	0	0%	0
S04.08.011	2.267.170	2.069.466	964.420	51,3%	1.105.045
S04.08.012	1.229.615	1.226.603	227.500	18,7%	999.103
S04.08.014	364.288	276.797	170.136	70,7%	106.661
S04.08.015	455.693	455.693	258.042	56,6%	197.650
<b>TOTALE</b>	<b>4.316.766</b>	<b>4.028.559</b>	<b>1.620.098*</b>	<b>44,2%</b>	<b>2.408.459*</b>

\* Totale SAP: 1.620.099\* - 2.408.460\*

il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività della Direzione Generale del CFVA ha disposto alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio AAGG e meglio descritti nella apposita sezione (*cf. supra*).

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio AAGG nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie<sup>6</sup>, sia per quanto

6 Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

**Spesa 2010 del Servizio Affari Generali, Personale ed Economato riclassificata in base alle strategie del BILANCIO**

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.04.001	0	0	0	0	0
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	1.589.440	765.040	2.069.466	2.069.466	1.238.377
	S04.08.012	1.604.281	1.604.281	1.226.603	1.226.603	426.345
04 Ambiente e territorio	S04.08.014	193.608	193.608	276.797	276.797	174.341
	S04.08.015	339.870	176.870	455.693	455.693	380.481
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>3.727.199</b>	<b>2.739.799</b>	<b>4.028.559</b>	<b>4.028.559</b>	<b>2.219.544*</b>

\* Totale SAP 2.219.544

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

#### 4.4.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio AAGG (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
201000421	190.000	52,8	189.778	99,9	0	0
201000422 - 423	170.000	47,2	163.743	96,3	30.484	18,6
<b>TOTALE</b>	<b>360.000</b>	<b>100,0</b>	<b>353.521</b>	<b>98,2</b>	<b>30.484</b>	<b>8,6</b>

201000421 (Rinnovo armamento CFVA), 201000422 (Formazione in materia di tecniche operative di polizia), 201000423 (formazione del personale CFVA nelle materie d'istituto)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio AAGG (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201000424	Progetto Scuola Forestale	Conseguito
201000132	Partecipazione progetto "Taglialeggi"	Conseguito

Il servizio AAGG è stato destinatario di n. 5 OGO del POA 2010 del CFVA.

Il POA 2010 in materia di Sicurezza del personale e formazione, ha previsto diversi OGO, di cui alcuni assegnati al Servizio AAGG della DG CFVA, altri al citato Servizio in collaborazione con il dirigente in staff presso la DG, altri ancora ai Servizi Territoriali (STIR). Tali OGO sono direttamente derivati dalle quattro linee strategiche di cui alle disposizioni del competente Assessore, ovvero: (1) Interventi per il miglioramento della sicurezza del personale del CFVA con particolare riferimento al rinnovo dell'armamento; (2) Interventi per il miglioramento della sicurezza del personale del CFVA con particolare riferimento alla formazione nelle tecniche operative; (3) Adeguare le conoscenze e le competenze operative del personale del CFVA nelle materie di istituto; (4) Progetto scuola del Corpo Forestale.

L'obiettivo rinnovo armamento del CFVA ha avuto la finalità di procedere alla sostituzione dell'arma lunga di reparto con un nuovo modello, sottendendo, oltre alla maggiore sicurezza del personale, anche diverse altre esigenze quali l'utilizzo dello stesso munizionamento dell'arma corta in dotazione personale, gittata idonea all'utilizzo presso il poligono di tiro del CFVA (con ottimizzazione delle attività di esercitazione e riduzione dei relativi costi).

Sempre sul tema della sicurezza, il Servizio AAGG della DG CFVA ha predisposto un piano delle attività formative del 2010 che prevedesse interventi specifici per il miglioramento della sicurezza del personale del CFVA con particolare riferimento alla formazione nelle tecniche operative di polizia. Il target fissato è stato quello di formare almeno 50 unità di personale.

L'intervento addestrativo relativo alle Tecniche operative di polizia, è stato previsto al fine di assicurare uno sviluppo di professionalità e sicurezza nell'ambito dello svolgimento degli adempimenti operativi e di polizia giudiziaria di competenza degli operatori del Corpo. L'attività formativa si è articolata attraverso due approcci formativi, uno volto a realizzare l'addestramento di circa 100 dipendenti, ed un altro, aggiunto in un secondo momento, volto alla formazione di un team di istruttori qualificati interni al CFVA che, in analogia con quanto accade per le esercitazioni di tiro, possa in futuro curare direttamente dell'addestramento annuale di tutto il personale graduato.

In considerazione del fatto che anche con il Bilancio regionale 2010 sono state assegnate al CFVA risorse specifiche da destinare alla formazione del personale nelle materie di istituto, è stato richiesto al Servizio AAGG di predisporre e attuare un adeguato piano formativo al

fine di incrementare le conoscenze e competenze del personale del CFVA, raggiungendo il maggior numero possibile di dipendenti in servizio sul territorio, con particolare attenzione al personale di più recente assunzione.

Il target fissato è stato quello di formare almeno 500 unità di personale utilizzando non meno del 90% dello stanziamento disponibile.

L'obiettivo è stato ampiamente conseguito. In particolare, il Servizio Affari Generali, del Personale ed Economato nel mese di aprile ha predisposto l'adozione del piano della formazione 2010. Tale programmazione, elaborata sulla base della preliminare rilevazione del fabbisogno formativo, avvenuta attraverso una valutazione congiunta e condivisa tra il Comandante e i dirigenti e direttori dei Servizi del CFVA, ha subito in corso d'anno alcune modifiche, in relazione alla effettiva disponibilità delle docenze attese e all'emergere di sopravvenute necessità e opportunità formative.

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi, la maggior parte dei corsi si è svolta presso sedi formative regionali disponibili senza costi aggiuntivi; inoltre per numerose attività formative, è stato organizzato un servizio di *catering*, in modo da assicurare la solerte ripresa delle attività pomeridiane, oltre ad un risparmio più generale per l'Amministrazione per ciò che riguarda le spese di missione per rimborso pasti.

L'attività formativa è stata organizzata, svolta e conclusa o avviata entro l'anno con riguardo alle seguenti tematiche: (1) Formazione in materia di Testo unico ambientale - gestione dei rifiuti per circa 180 partecipanti; (2) Formazione sul SISTRI sull'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, previsto dal D.M. 17.12.2009 per 100 partecipanti; (3) Formazione per analisti dell'incendio boschivo per 50 partecipanti; (4) Corso in materia di tutela del patrimonio storico, culturale e identitario per 58 partecipanti; (5) Corso motoristi navali per 11 partecipanti; (6) Corso destinato ai Comandanti di Stazione/BLON su comunicazione/leadership/gestione dei conflitti per 100 partecipanti; (7) Formazione in materia di tecniche operative di polizia per 100 partecipanti; (8) Formazione /addestramento tecnico per referenti informatici per 15 partecipanti; (9) acquisizione/aggiornamento delle competenze in materia di reti informatiche e installazione di software per personale individuato dai Comandanti di Stazione per il supporto a livello locale per le attività informatizzate per 180 partecipanti; (10) Formazione /addestramento tecnico in ambito cartografico per 115 partecipanti; (11) Formazione in materia di tecniche di indagine criminalistica per 20 partecipanti; (12) Formazione per le competenze del responsabile del procedimento per circa 100 partecipanti.

Nel POA 2010 è stata prevista la realizzazione di un progetto di massima della Scuola Forestale che evidenziasse *"compiti ed obiettivi della struttura in relazione alle esigenze del CFVA, con l'individuazione delle caratteristiche logistiche e organizzative che meglio potrebbero soddisfare le citate esigenze"*. La redazione di tale studio è stata assegnata al

dirigente in staff, in collaborazione con il Servizio AAGG della DG CFVA, con il target di realizzare lo studio entro il 31/12.

Oltre alle attività sopra evidenziate e costituenti adempimenti volti al raggiungimento degli obiettivi del POA, pare importante segnalare ulteriori attività che hanno impegnato in maniera straordinaria il Servizio AAGG della DG CFVA. Fra esse, di particolare rilevanza, l'avvenuto riordino e informatizzazione del magazzino regionale del CFVA.

Il Servizio ha inoltre assolto a diversi e complessi impegni di natura programmatica. In particolare ha predisposto l'istruttoria per la redazione del bilancio del CFVA per l'anno 2011 e l'istruttoria per la redazione del POA 2010 in collaborazione con il dirigente in Staff. Ha condotto le procedure per la valutazione del personale e della dirigenza con riferimento all'anno 2009 e per la redazione del Rapporto di Gestione 2009 in collaborazione con il dirigente in Staff.

#### 4.5. Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico – CDR 00.05.02.02

##### 4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del CFVA (Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali, Stazioni forestali e Basi Navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, gestendo, altresì, le risorse economiche di competenza del CFVA destinate alla rete radio regionale ed alle apparecchiature investigative. Il Servizio è altresì destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2010. In particolare risulta il principale referente nel campo delle attività tecnico-forestali, essendo stato posto l'importante obiettivo di coordinare applicazione del vincolo idrogeologico (RDL n. 3267/1923), e di collaborare con la DG Agricoltura in materia di Piano di Sviluppo Rurale. Non di minor rilievo è stato il compito di curare il rafforzamento delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale.

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

- E231.004 Inventario forestale nazionale  
 E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge  
 E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.004	0	0	0	0	0%	0%	0
E350.002	116.000	256.634	256.634	256.634	221,2%	100%	0
E421.008	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>116.000</b>	<b>256.634</b>	<b>256.634</b>	<b>256.634</b>	<b>221,2%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.004	7.000	7.000	7.000	7.000	100%	100%	0
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
E421.008	1.696.230	1.696.230	0	0	0%	0%	1.696.230
<b>TOTALE</b>	<b>1.703.230</b>	<b>1.703.230</b>	<b>7.000</b>	<b>7.000</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,4%</b>	<b>1.696.230</b>



## UPB di Spesa

S04.08.008 Interventi per favorire la forestazione – spese correnti

S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.013 Prevenzione e difesa dagli incendi – spese correnti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.008	0	0	0	%	%	0
S04.08.012	1.106.000	941.436	10.598	85,1%	1,1%	1.092.838
S04.08.013	835.000	750.151	417.764	89,8%	55,7%	332.387
<b>TOTALE</b>	<b>1.941.000</b>	<b>1.691.587</b>	<b>428.362</b>	<b>87,2%</b>	<b>25,3%</b>	<b>1.425.225</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.008	7.000	0	0	0%	7.000
S04.08.012	1.337.311	1.178.936	1.016.177	87,8%	162.759
S04.08.013	897.681	897.612	897.262	100%	350
<b>TOTALE</b>	<b>2.241.992</b>	<b>2.076.548*</b>	<b>1.913.439*</b>	<b>92,4%</b>	<b>170.109</b>

\* Totale SAP 2.076.547\* - 1.913.438\*

il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività della Direzione Generale del CFVA ha disposto alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico e meglio descritti nella apposita sezione (*cf. supra*).

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie<sup>7</sup>, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

<sup>7</sup> Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art. 3 L.R. n. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

### Spesa 2010 del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio	S04.08.008	0	0	7.000	0	0
	S04.08.012	1.103.436	941.436	1.178.936	1.178.936	1.026.775
	S04.08.013	750.151	750.151	897.612	897.612	1.315.026
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>1.853.587</b>	<b>1.691.587</b>	<b>2.083.548*</b>	<b>2.076.548*</b>	<b>2.341.801*</b>

\* Totale SAP 2.083.547 – 2.076.547 – 2.341.800

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

#### 4.5.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
201000431	1.491.955	100,0	1.491.955	100,0	397.111	26,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.491.955</b>	<b>100,0</b>	<b>1.491.955</b>	<b>100,0</b>	<b>397.111</b>	<b>26,6</b>

201000431 (gestione e sviluppo della rete radio regionale)<sup>8</sup>

<sup>8</sup> Euro 621.955 del capitolo SC04.2245 UPB S04 08 013 (quota parte, spese correnti), ed Euro 870.000 del capitolo SC04.2218 UPB S04 08 012 (intero stanziamento, investimenti) sono stati utilizzati per lo sviluppo della rete radio regionale.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201000401	Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB	Conseguito
201000402	Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
201000403	Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di aree protette	Conseguito
201000404	Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico archeologici	Conseguito
201000412	Collaborazione con la DG Agricoltura in materia di PSR	Conseguito
201000411	Coordinamento attività di revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
201000133	Partecipazione al progetto "Taglialeggi"	Conseguito

Alcuni degli obiettivi assessoriali assegnati alla DG CFVA per il 2010 hanno riguardato i campi istituzionali della vigilanza ambientale e della tutela del suolo e sono stati trasposti in una serie di OGO assegnanti al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ed ai Servizi Territoriali. Anche in considerazione del recente incremento del numero di operatori, è stato richiesto al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico di coordinare ed ottimizzare le attività di vigilanza dei Servizi Territoriali, e questi ultimi di renderle più efficaci sia in termini di prevenzione che di repressione, assicurando l'accertamento delle cause degli incendi su una superficie superiore al 50% della superficie totale percorsa dal fuoco e con un numero di servizi mirati del 2010 pari ad almeno il 70% di quelli eseguiti nel 2009.

Ulteriori indicatori di perseguimento dell'obiettivo possono essere identificati nel numero di atti di PG e di polizia amministrativa del 2010. Tali indicatori tuttavia, non sono suscettibili di rappresentare l'attività di prevenzione dagli illeciti, la quale risulta fondamentale ai fini di una corretta tutela ambientale. Le tabelle seguenti riportano i dati relativi all'attività del CFVA per il 2010 (Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, STIR, Stazioni For.li, BLON, Sezioni di PG).

## Attività delle Stazioni For.li e delle BLON (comunicazioni di notizia di reato, CNR).

<i>Materia</i>	<i>N. TOT Atti</i>	<i>Con Indagato</i>	<i>Contro Ignoti</i>	<i>Indagati a Piede libero</i>	<i>Arresto in flagranza</i>	<i>N. sequestri</i>
Altro	304	125	179	176	8	75
Beni archeologici	19	9	10	19	0	7
Caccia	155	101	54	156	0	151
C.I.T.E.S.	6	2	4	2	0	5
Incendio	534	106	423	133	0	76
Inquinamento	213	161	52	258	0	67
Paesistica e urbanistica	255	250	5	533	0	68
Parchi	61	57	4	74	0	32
Pascolo	16	12	4	13	0	0
Pesca	11	10	1	11	0	11
Polizia fluviale	9	8	1	15	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>1.583</b>	<b>846</b>	<b>737</b>	<b>1.396</b>	<b>8</b>	<b>495</b>

## Attività delle Stazioni For.li e delle BLON (verbali amministrativi).

<i>Materia</i>	<i>N. TOT Atti</i>	<i>Trasgressori</i>	<i>Sequestri</i>
Acque pubbliche - Opere Idrauliche	52	64	0
Altro	540	594	16
Caccia	300	301	6
Cave	1	1	0
Forestale	328	430	1
Omessa Custodia di animali	35	37	0
Olivo	2	2	0
Parchi	108	109	14
Pascolo	114	124	0
Pesca	190	187	174
Rifiuti	957	986	18
Sughera	61	84	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.688</b>	<b>2.919</b>	<b>229</b>

Il numero di emergenza ambientale 1515, che ha sostituito la precedente utenza telefonica 800-865065, è stato attivato, in Sardegna, in data 02/05/2005. Da quella data a tutt'oggi, si sono registrati un totale di circa 147.500 contatti. Nel corso del 2010 le chiamate totali sono state 27.497, delle quali utili 22.117 (chiamate per le quali sono state attivate le previste procedure in relazione alla specifica materia trattata).

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo alla programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB, si sottolinea che per l'anno 2010 la principale disposizione in materia di prevenzione e repressione in materia antincendio boschiva è stata rappresentata dalla Determinazione del Comandante del CFVA recante "Direttive di indirizzo, organizzazione e funzionamento dell'attività investigativa sui reati di incendio e costituzione dei nuclei investigativi a rinforzo", distinta al repertorio n. 1578 del 28 maggio 2010. Si è ribadita in questa, in particolare, l'importanza primaria rappresentata dalle Stazioni Forestali in ordine alla loro capillare distribuzione sull'intero territorio dell'isola per le attività di controllo del territorio e di primo intervento sugli incendi boschivi, anche al fine di accertamento delle cause ed individuazione degli autori.

A queste, per il fine specifico, venivano impartite disposizioni circa la programmazione sia dei servizi di prevenzione che di attuazione dei primi interventi.

In particolare venivano individuati i c.d. "obiettivi sensibili" rappresentati in gran parte dagli eventi che ricorrevano in una determinata area, anche in relazione alle modalità di innesco fiamme ed ogni altro utile elemento proveniente dalla realtà socio-territoriale ovvero dagli episodi ed investigazioni verificatisi nelle stagioni precedenti.

Per il raggiungimento del miglior risultato con la massima efficacia dell'attività investigativa sui reati di incendio in relazione ai numerosi eventi registrati, veniva attribuita alla competenza dei Nucleo investigativo ripartimentale la prognosi e monitoraggio giornaliero per ogni evento interessante la propria giurisdizione.

Sulla base delle disponibilità tecniche (per apparecchiature possedute) ed umane (con personale preparato), si è arrivati ad un buon risultato sul numero delle investigazioni supportate con sistemi "tecnologicamente avanzati", ulteriori passi in avanti potranno essere fatti con l'allargamento delle capacità di utilizzo di tali sistemi da parte delle Stazioni forestali interessate.

Fondamentale per il raggiungimento del risultato di accertamento delle cause ed individuazione dell'autore risulta, ove ciò avvenuto, il lavoro di indagine svolto dal personale attraverso la scrupolosa osservanza del c.d. "protocollo investigativo sui reati in materia di incendio". Il previsto contributo di supporto, verifica e assistenza dell'attività dell'apparato investigativo antincendio su base regionale è stato garantito dal "Settore del supporto all'attività investigativa e laboratorio antincendio", pur con alta criticità in termini di carenza di risorse umane. Nel corso della stagione 2010 tale contributo di supporto ha riguardato, tra

l'altro, l'acquisizione ed il coordinamento dell'impiego dei sistemi tecnologici applicabili all'investigazione.

Fondamentale altresì, per il positivo esito delle investigazioni, è risultato il collaborativo rapporto tra Nuclei e Procure della Repubblica interessate, anche questo nella generalità dei casi assicurato dai Servizi territoriali, dal Servizio della Vigilanza e dalle apposite Sezioni di P.G. del CFVA costituite presso le Procure.

L'attività di PG in materia AIB ha portato alla redazione di n. 534 CNR per incendio, di cui 423 a carico di ignoti e 111 a carico di indagati, con 368 CNR per cause dolose, n. 122 per cause colpose e n. 44 per cause indefinite. Sono state sottoposte ad indagine 139 persone, di cui 24 per incendio doloso e 115 per incendio colposo. Inoltre sono state contestate n. 165 violazioni amministrative per l'uso irregolare o pericoloso del fuoco, n. 50 per pascolo in zone percorse dal fuoco (L. n. 353/2000), n. 35 per attività venatori in zone percorse dal fuoco.

Nel POA 2010 per l'obiettivo relativo alla programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB, è stato fissato il target dell'accertamento delle cause degli incendi su una superficie superiore al 50% della superficie totale percorsa dal fuoco. Come evidenziato nella tabella che segue, tale target è stato ampiamente conseguito (e superato) da ogni singolo Servizio Territoriale del CFVA, con valore medio dell'indicatore pari al 68,6%.

Indicatore relativo all'OGO "Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB" assegnato nel POA 2010 a tutti i Servizi Territoriali del CFVA).

<i>STIR</i>	<i>ha percorsi dal fuoco</i>	<i>ha investigati</i>	<i>Valore arrotondato SAP</i>	<i>Valore arrotondato SAP</i>	<i>Percentuale investigata</i>
STIR Cagliari	6.012,00	4.200,00	6.012	4.200	69,86
STIR Iglesias	486,54	375,21	486	375	77,16
STIR Lanusei	357,00	213,00	357	213	59,66
STIR Nuoro	2.715,76	1.901,03	2.716	1.901	69,99
STIR Oristano	1.206,36	696,03	1.206	696	57,71
STIR Sassari	637,00	346,70	637	347	54,47
STIR Tempio	330,00	330,00	330	330	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.744,66</b>	<b>8.061,97</b>			
<b>TOTALE (arrotondato SAP)</b>			<b>11.744,00</b>	<b>8.062,00</b>	
<b>Media Aritmetica (SAP)</b>					<b>68,65</b>

Appare inoltre utile segnalare come vi sia stata una puntuale applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 53/1 del 17/11/2005 che prevede la costituzione obbligatoria di parte civile della Regione nei giudizi promossi per incendio doloso, ovvero per incendio colposo dal quale sia derivata la distruzione di almeno 25 ettari di superficie boschiva e sia stato necessario l'intervento di almeno un mezzo aereo della flotta regionale, ovvero eventi dai quali sia derivato grave pericolo per l'incolumità pubblica o gravi danni ambientali.

A conferma che il Corpo Forestale, così come previsto nel POA 2010, ha posto la lotta all'abbandono dei rifiuti tra gli obiettivi principali della propria attività sul territorio, interrogando il Data Base rifiuti, per quanto riguarda il 2010, si può osservare come gli atti prodotti siano praticamente raddoppiati rispetto all'anno precedente: circa 1.200 atti, divisi in poco meno di 950 PVA, dove l'illecito più diffuso è l'abbandono di rifiuti sul suolo, e circa di 200 CNR, con 141 indagati, nelle quali i reati più ricorrenti sono le discariche abusive e lo smaltimento di rifiuti mediante l'uso del fuoco.

La DG CFVA, con il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ha assicurato la costante partecipazione a lavori congiunti con la DG dell'Agricoltura nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna, principale strumento di programmazione della strategia regionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale. In particolare il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico della DG CFVA ha elaborato uno schema di piano di gestione. Lo schema elaborato dal Servizio è stato inserito come allegato al bando PSR 2007/2013 - Asse 1 - Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" (Azioni 122.1, 122.2 e 122.3). Lo schema è funzionale ad orientare il lavoro dei professionisti nella redazione dei piani per le aziende con superficie boscata accorpata superiore ai 100 ettari. Il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ha collaborato alla stesura della bozza di bando della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". Infine il citato Servizio ha collaborato alla predisposizione del programma di formazione, propedeutico all'istruttoria della Misura 122, per i tecnici dell'Agenzia ARGEA.

Nel bando della Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste", sulla base della sottoscrizione in data 24/07/2009 di un protocollo d'intesa, il CFVA è stato identificato come soggetto certificante per i seguenti dati: Classificazione a bosco della superficie interessata dall'operazione (art. 2 del D.Lgs n. 227/2001); Classificazione della superficie di intervento come sughereta (mis. 122.1) oppure come ceduo (mis. 122.2) o come castagno (mis. 122.3); Presenza, nelle aree di intervento, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923; Superfici di intervento percorse da incendio (per la verifica della sussistenza dei divieti di cui all'art. 10 commi 1 e 2 della L. n. 353/2000); presenza di eventuali ulteriori vincoli ambientali.

Il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ha eseguito il monitoraggio sull'attività di attestazione, da cui si evincono i seguenti risultati ripartiti per singolo Servizio Territoriale del CFVA: STIR Cagliari 57, STIR Iglesias 25, STIR Oristano 46, STIR Nuoro 116, STIR Lanusei 20, STIR Sassari 114, STIR Tempio 116. Il rilascio delle autorizzazioni di competenza ex art.10 L. n. 353/2000 sta ha interessato due aree degradate sottoposte a recupero ambientale nell'ambito degli Interventi urgenti per la difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico di cui al D.L n. 180/98, e di quelli realizzati in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 22/18 dell'11.06.2010, che prevede un programma di interventi per l'aumento del patrimonio boschivo nelle aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione di cui alla L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b, n. 2.

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al coordinamento attività di revisione vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/1923), OGO assegnato al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico della DG CFVA, ed i collegati obiettivi di revisione/pubblicazione degli atti di vincolo, cui sono corrisposti una serie di OGO assegnati ai Servizi Territoriali (STIR) del CFVA, si segnala il non raggiungimento od il raggiungimento parziale dell'obiettivo da parte di n. 3 STIR (cfr ultra).

Nel POA 2010 per l'obiettivo relativo alla gestione e sviluppo della rete radio regionale, assegnato al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, è stato fissato il target del raggiungimento di una copertura temporale maggiore del 95%, h24. Le attività relative alla rete radio trovano riscontro nel PRS nella Strategia 7.6 "Potenziare la connettività dell'ICT in banda larga garantendo l'accesso a tutti i Comuni". I risultati conseguiti sono rappresentati dalla chiusura della fase e realizzazione dello *switch* fra fornitori (Fase 1) e dalla stipula del contratto, avviamento del progetto di digitalizzazione della dorsale, realizzazione della sperimentazione AM, gestione ordinaria e straordinaria degli impianti (Fase 2). Il target di copertura temprale è stato raggiunto e superato.

Per la progettazione e attuazione della "Rete Radio Regionale", il 17 maggio 2010 al Servizio VCT è stato riconosciuto il premio internazionale "Innovazione e sicurezza Techfor 2010", conferito nell'ambito del *ForumPA 2010* - <http://innovazione.techfor.it/i-vincitori/>.



## 4.6. Servizio Protezione Civile e Antincendio – CDR 00.05.02.03

### 4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha coordinato nel 2010 le funzioni relative ai compiti istituzionali assegnati al Corpo Forestale in materia antincendio e di protezione civile dalla L.R. n. 28/1985, le funzioni del Servizio Regionale di protezione civile assegnate alla regione dalla L. 225/1992, dal D.Lgs n. 112/1998 e dalla L.R. n. 9/2006. Tale attività è stata svolta nelle more di una completa attuazione delle previsioni della legge regionale n. 3/2009<sup>9</sup> e della DGR n. 47/3 del 30/12/2010.

### IL PROFILO FINANZIARIO:

#### UPB di Entrata

- E231.006 Assegnazioni statali per il con finanziamento di programmi e progetti
- E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile
- E233.001 Contributi di parte corrente dell'unione europea per il con finanziamento di programmi, iniziative e
- E340.001 Emergenza alluvione
- E421.001 Trasferimenti dallo stato, in conto capitale, per il con finanziamento di programmi comunitari
- E421.007 Assegnazioni per fronteggiare l'emergenza idrica e gli eventi alluvionali e calamitosi
- E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale
- E422.001 Trasferimenti dell'unione europea per programmi e iniziative e progetti comunitari

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	0	0	0	0	0%	0%	0
E231.009	462.588	462.269	462.269	462.269	99,9%	100%	0
E233.001	0	0	0	0	0%	0%	0
E340.001	0	0	0	0	0%	0%	0
E421.001	0	0	0	0	0%	0%	0
E421.007	4.220.871	4.220.871	4.220.871	4.220.871	100%	100%	0
E421.008	523.000	522.005	522.005	519.066	99,8%	100%	2.940
E422.001	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.206.459</b>	<b>5.205.145</b>	<b>5.205.145</b>	<b>5.202.206*</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>2.940</b>

\* Totale SAP - 5.202.205\*

<sup>9</sup> L'articolo 11, comma 6, della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009 recita testualmente: "Presso la Presidenza della Regione è istituita la Direzione generale della protezione civile della Regione Sardegna la quale esercita le funzioni che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59), articolo 108, comma 1, lettera a), punti 1, 2, 3, 4, 6 e 7, conferisce alle regioni e quelle di cui alla legge regionale n. 9 del 2006, articolo 69, e coordina le attività di protezione civile delle strutture della Regione, delle province, dei comuni e delle associazioni di volontariato. Il presidente svolge le proprie funzioni anche mediante delega all'Assessore della difesa dell'ambiente. Alla Direzione sono trasferiti il personale, le risorse finanziarie e i mezzi allocati nel Corpo forestale strumentali alle funzioni di cui ai precedenti punti."

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	326.000	326.000	0	0	0%	0%	326.000
E231.009	0	0	0	0			0
E233.001	16.304	12.641	0	0	0%	22,5%	12.641
E340.001	10.823.735	10.823.735	0	0	0%	0%	10.823.735
E421.001	104.000	104.000	0	0	0%	0%	104.000
E421.007	1.652.662	1.652.662	0	0	0%	0%	1.652.662
E421.008	909	909	0	0	0%	0%	909
E422.001	27.500	27.500	0	0	0%	0%	27.500
<b>TOTALE</b>	<b>12.951.110</b>	<b>12.947.447*</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>12.947.447*</b>

\* Totale SAP - 12.947.448\* - 12.947.448\*

## UPB di Spesa

- S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma  
 S01.03.012...Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma – investimenti  
 S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio e del demanio regionale  
 S04.03.005 Protezione civile – spese correnti  
 S04.03.006 Protezione civile – investimenti  
 S04.08.011 Spese per il funzionamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
 S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
 S04.08.013 Prevenzione e difesa dagli incendi – spese correnti  
 S04.08.019 Progetto *Fire Paradox* – spese correnti  
 S04.08.020 Progetto *Fire Paradox* – investimenti  
 S05.03.003 Contributi per danni da eventi calamitosi

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.004	0	0	0	0%	0%	0
S01.03.012	0	0	0	0%	0%	0
S01.05.002	0	0	0	0%	0%	0
S04.03.005	2.728.810	2.517.565	2.038.219	92,3%	81,0%	615.333
S04.03.006	4.744.770	437.683	12.109	9,2%	2,8%	4.730.445
S04.08.011	0	0	0	0%	0%	0
S04.08.012	698.000	191.156	44.165	27,4%	23,1%	652.759
S04.08.013	5.950.000	4.567.691	2.882.566	76,8%	63,1%	3.035.126
S04.08.019	0	0	0	0%	0%	0
S04.08.020	0	0	0	0%	0%	0
S05.03.003	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>14.121.580</b>	<b>7.714.095*</b>	<b>4.977.059</b>	<b>54,6%</b>	<b>64,5%</b>	<b>9.033.663</b>

\* Totale SAP 7.714.096

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.004	325.945	82.900	3.225	1,0%	322.720
S01.03.012	34.140	29.940	9980	29,2%	24.160
S01.05.002	0	0	0	0%	0
S04.03.005	13.560.405	11.301.791	10.186.006	75,5%	3.328.721
S04.03.006	4.488.185	3.558.723	2.612.126	78,9%	946.597
S04.08.011	0	0	0	0%	0
S04.08.012	3.846.207	3.476.198	1.163.350	30,3%	2.680.812
S04.08.013	2.078.611	1.938.631	628.751	37,0%	1.309.880
S04.08.019	53.791	41.190	41.190	83,8%	8.732
S04.08.020	55.316	0	0	100%	0
S05.03.003	17.691.532	14.038.834	9.106.864	51,7%	8.547.669
<b>TOTALE</b>	<b>42.134.132</b>	<b>34.468.207*</b>	<b>23.751.492</b>	<b>59,3%</b>	<b>17.169.291</b>

\* Totale SAP 34.468.208\*

Il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività della Direzione Generale del CFVA ha disposto alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Protezione Civile e Antincendio e meglio descritti nella apposita sezione (*cf ultra*).

Le risorse finanziarie assegnato al Servizio Protezione Civile e Antincendio nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie<sup>10</sup>, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

10 Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

## Spesa 2010 del Servizio Protezione Civile e Antincendio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.004	0	0	325.945	82.900	3.225
	S01.03.012	0	0	34.140	29.940	9.980
	S01.05.002	0	0	0	0	0
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.03.005	2.653.552	2.517.565	13.514.728	11.301.791	12.224.225
	S04.03.006	4.742.554	437.683	3.558.723	3.558.723	2.624.235
	S04.08.011	0	0	0	0	0
	S04.08.012	696.924	191.156	3.844.162	3.476.198	1.207.515
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	5.917.691	4.567.691	1.938.631	1.938.631	3.511.317
	S04.08.019	0	0	49.921	41.190	41.190
	S04.08.020	0	0	0	0	0
	S04.08.020	0	0	0	0	0
05 Servizi alla persona	S05.03.003	0	0	17.654.532	14.038.835	9.106.864
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>14.010.721*</b>	<b>7.714.095*</b>	<b>40.920.782*</b>	<b>34.468.208</b>	<b>28.728.551</b>

\* Totale SAP 14.010.722 – 7.714.096 – 40.920.783 -

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

### 4.6.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Protezione Civile e Antincendio (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
201000160			24.446.732	100,0	18.313.319	76,0%
<b>TOTALE</b>		<b>100,0</b>	<b>24.446.732</b>	<b>100,0</b>	<b>18.313.319</b>	<b>76,0</b>

201000160 (Risarcimento danni eventi alluvionali)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Protezione Civile e Antincendio (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201000141	Regolare apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201000159	Cooperazione alla redazione dei piani comunali di emergenza	Conseguito
201000149	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito
201000163	Convegno finale progetto <i>Fire Paradox</i>	Conseguito
201000134	Partecipazione al progetto "Taglialeggi"	Conseguito

L'obiettivo del regolare apprestamento dell'apparato antincendio per l'anno 2010 è stato raggiunto attraverso una serie di azioni, quali: (a) revisione, approvazione da parte della Giunta regionale e pubblicazione delle prescrizioni regionali 2010 (DGR n. 21/15 del 05/05/2009, BURAS 18/05/2009 n. 17); (b) revisione, approvazione da parte della Giunta regionale e pubblicazione del Piano Regionale Antincendio 2008-2010; (c) gestione del contratto di noleggio degli elicotteri regionali; (d) gestione della sala operativa unificata (COR); (e) acquisizione di beni e servizi per la campagna AIB incluse le attrezzature informatiche; (f) partecipazione al programma di ricerca internazionale Fire Paradox.

Le priorità assessoriali in materia di antincendio e protezione civile sono state efficacemente conseguite grazie all'impegno di tutto il personale del CFVA, con il coordinamento del Servizio Protezione Civile e Antincendio e dei Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali che hanno collaborato alla revisione per il 2010 del Piano AIB e curato, per quanto di competenza, il regolare apprestamento e funzionamento dell'apparato.

La revisione del Piano è stata effettuata con il coinvolgimento dell'Ente Foreste della Sardegna (EFS) attraverso riunioni operative e sopralluoghi in campo, finalizzati alla discussione degli aspetti di competenza dell'Ente. Non è mancato anche il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e di tutte le componenti operative impegnate nella campagna AIB.

Il Corpo Forestale, attraverso le strutture periferiche, è stato particolarmente impegnato in una capillare attività preventiva d'informazione e sensibilizzazione riguardo ai comportamenti da seguire in caso d'incendio.

Durante i mesi di aprile e maggio, gli STIR hanno organizzato corsi di addestramento antincendio, in regime di autoformazione, rivolti al personale con la qualifica di agente

forestale, riunioni operative congiunte CFVA/EFS per la condivisione di metodiche e procedura di lotta AIB, esercitazioni in campo.

La campagna antincendi 2010, con 3.646 incendi, risulta superiore alla media del periodo 1995 – 2009. Gli interventi del 2010 possono essere così suddivisi: 2.434 interventi su incendi e 1.212 interventi su principi di insorgenza. Gli incendi boschivi sono stati 788 e gli incendi rurali 1.646. La superficie complessivamente percorsa da incendio è stata di 11.707 ettari di cui solo 2.198 di bosco, risulta quindi il dato migliore registrato dal 2000. La superficie media percorsa ad incendio, di soli 3,22 ettari, risulta tra le più basse registrate dal 2000, superiore solo a quanto verificatosi nel 2008 (2,80 ha) e, comunque, ben inferiore alla media del periodo 2000-2009 (7,07 ha/incendio).

La campagna AIB 2010 è stata agevolata anche dalle condizioni climatiche, caratterizzate da temperature piuttosto miti e da poche giornate di forte maestrale, permettendo così alla struttura di programmare e fronteggiare al meglio le azioni per contrastare gli eventi calamitosi. A parte qualche piccola eccezione, il 2010 non ha fatto registrare grandi incendi, ciò è dovuto in parte anche al mantenimento dei tempi di intervento sui 14 minuti, tempo che, influenzato dall'alto numero di interventi da affrontare, risulta superiore a quanto registrato nel 2009 (13 minuti) ma si mantiene comunque in linea con il dato medio del periodo 2000 – 2009 (14 minuti). La dichiarazione di elevato pericolo di incendio è stata diramata una sola volta per le giornate del 23 e 24 luglio. Tant'è che gli incendi più significativi per estensione e pericolosità si sono registrati proprio in tale data : Muravera, Sant'Antioco, Santa Teresa, Carbonia, Torpè, Quartu Sant'Elena. Le giornate che complessivamente hanno richiesto l'intervento di un mezzo aereo regionale o della flotta dello Sato sono state 115.

In relazione alla "cooperazione alla redazione dei piani comunali di emergenza", come previsto peraltro dalla OPCM n. 3627 del 22/10/2007, è stato assegnato il compito al Servizio Protezione Civile e Antincendio di coordinare i gruppi di supporto regionale e provinciali per la redazione dei Piani Comunali di emergenza per l'incendio di interfaccia. L'ordinanza prevedeva infatti due linee di attività, l'istituzione del catasto delle aree percorse da incendio e la pianificazione comunale di emergenza. Il ruolo previsto per la regione era quello di fornire adeguato supporto ai Comuni per il conseguimento di tali obiettivi e di fungere da soggetto coordinatore delle iniziative necessarie per guidare questo processo.

Le attività di collaborazione sono iniziate a partire dall'anno 2008 secondo le seguenti azioni: (1) istituzione del gruppo di supporto regionale e dei gruppi di supporto provinciali; (2) convocazione e organizzazione delle riunioni necessarie per il coordinamento dei gruppi di lavoro; (3) incontri con tutte le amministrazioni comunali dell'isola; (4) incontri plenari alla

presenza dell'Assessore e dell'ANCI; (5) predisposizione di documenti tipo e di circolari esplicative; (6) pubblicazione delle aree percorse da incendio; (7) istruttoria e verifica dei piani predisposti dai Comuni; (8) organizzazione di un corso di formazione rivolto ai tecnici Comunali per il supporto alle attività di pianificazione.

Nel gennaio 2008 nessun comune della Sardegna era dotato di piano comunale di protezione civile e pochissimi avevano istituito il Catasto incendi. Alla data odierna (2010) 180 Comuni dispongono di un piano di protezione civile per gli incendi di interfaccia e 70 Comuni di un piano per il rischio idrogeologico.

A seguito degli eventi alluvionali verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2008 il servizio protezione civile e antincendio è stato incaricato dalla Giunta Regionale della esecuzione di alcune parti dei procedimenti di risarcimento danni sia ai privati che alle amministrazioni locali. L'istruttoria per tali procedimenti è risultata impegnativa ed è risultato necessario prevedere la sua prosecuzione nel POA 2010. Sono numerosi i ricorsi pervenuti all'ufficio per il tramite dei Comuni e l'esame degli stessi si presenta alquanto complesso. Sono tre le tipologie di risarcimento danni previste dalle leggi regionali numero 15 e 16 del 2008 : (a) risarcimento danni beni mobili; (b) risarcimento danni attività produttive; (c) risarcimento danni beni immobili.

In relazione all'obiettivo catasto delle aree percorse dal fuoco (art. 10, comma 2, L. n. 353/2000 ), il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha coordinato le procedure di rilievo e restituzione effettuate da tutti gli STIR, procedendo alla verifica dei rilievi delle superfici percorse da incendio al fine di una corretta pubblicazione nel sistema informativo della montagna (SIM) e nel sistema informativo territoriale della Regione Sardegna (SITR ). In linea con i principi di accessibilità e condivisione del dato geografico previsti dalla direttiva INSPIRE , il SITR-IDT utilizza degli specifici "servizi web geografici" per esporre direttamente i propri dati o renderli accessibili tramite specifiche applicazioni. Un servizio, inteso nell'accezione di web service geografico, può essere definito come una sequenza di operazioni che possono essere eseguite sui dati territoriali (o sui relativi metadati) per mezzo di un'applicazione informatica. Un servizio geografico serve pertanto a rendere accessibile un dato o un metadato presente in una banca dati geografica, in maniera automatizzata, senza l'intervento manuale di un operatore che pubblichi i dati. Tramite i servizi geografici chiunque può accedere ai dati tramite specifiche applicazioni, siano esse dei client desktop GIS o delle applicazioni web che supportino quella specifica tipologia di servizio. I servizi geografici resi disponibili nel SITR-IDT sono per la maggior parte aderenti a standard internazionali e rendono pertanto concretamente attuabile l'interoperabilità dei dati del DB Unico.

Nel mese di febbraio 2010 il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha organizzato il convegno finale delle strutture operative che hanno partecipato al progetto internazionale "Fire Paradox". Il convegno dal titolo "Dinamiche di formazione e scambi di esperienza tra operatori antincendio in ambito euro-mediterraneo" si è tenuto a Bosa, dal 17 al 20 febbraio 2010. Il programma del Forum si è svolto in tre giornate in aula e una giornata operativa di analisi di alcuni incendi durante i quali sono state messe in atto operazioni di controfuoco.

Hanno partecipato circa 150 operatori e ricercatori di Francia, Spagna, Portogallo, Italia e Marocco. I partecipanti si sono confrontati sulle esperienze maturate durante i 4 anni di attuazione di questo progetto finalizzato a fornire le basi scientifiche e tecniche per realizzare una nuova politica di gestione integrata del fuoco, adattata alle esigenze europee.

Il Servizio Protezione Civile e Antincendio durante il 2010 ha posto in atto numerose altre attività che pur non essendo state indicate come obiettivi strategici, sono state di fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Ad esempio: (1) Pubblicazione del bando di gara per l'acquisizione di n. 1.650 DPI per i volontari impegnati nelle attività antincendio; (2) Pubblicazione del bando per l'acquisizione di 5.000 sacchi auto espandenti; (3) Pubblicazione del bando per l'acquisizione di 12 moduli di salvataggio; (4) Pubblicazione del bando per l'acquisizione di 180 kit di pronto intervento; (5) Pubblicazione del bando per l'acquisizione di 500 pettorine per i Direttori delle Operazioni di spegnimento; (6) Pubblicazione del bando per l'acquisizione del servizio di formazione e addestramento per i volontari impegnati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi; (7) Partecipazione al progetto internazionale "Proterina C - Un sistema di previsione e prevenzione dell'impatto variabilità delle condizioni climatiche sulla variabilità del rischio per l'ambiente vegetato ed urbano", nell'ambito del programma transfrontaliero marittimo Italia-Francia.

Il POA 2010 non prevedeva obiettivi specifici relativi al settore della protezione civile in senso stretto, ma le attività connesse all'espletamento di queste funzioni si sono manifestate particolarmente onerose ed impegnative. Durante tutto l'anno sono stati diramati i bollettini di criticità per il rischio idrogeologico, con un notevole impegno da parte di tutto il personale reperibile, con un fattivo sforzo per migliorare le procedure per la trasmissione di tali avvisi.



#### **4.7. Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.**

##### **4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

I Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) svolgono istituzionalmente compiti di gestione territoriale dell'attività tecnica e operativa e, anche nell'ambito della direttive e degli indirizzi provenienti dagli uffici della Direzione Generale, sovrintendono e coordinano l'attività delle strutture periferiche di rispettiva pertinenza: le Stazioni Forestali e di Vigilanza Ambientale e le Basi Logistico Operative Navali (BLON). Svolgono inoltre tutte le funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendio e protezione civile, tutela dei beni pubblici, educazione ambientale, gestendo, altresì, il personale e le risorse economiche di rispettiva competenza destinate a tali scopi, oltre che garantendo il corretto funzionamento dei propri uffici, la manutenzione degli automezzi disponibili, la gestione delle unità navali.

Il CFVA, attraverso le strutture periferiche è stato particolarmente impegnato nel corso del 2010 in una capillare attività preventiva d'informazione e sensibilizzazione, indirizzata, ad esempio, ai turisti in merito ai comportamenti da seguire in caso di incendio, agli operatori agricoli delle aree di interfaccia.

I Servizi sono altresì destinatari di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2010, alcuni dei quali sono comuni a tutti Servizi Territoriali, mentre altri risultano specifici solo per uno o per alcuni. In particolare gli obiettivi comuni a tutti Servizi Territoriali sono stati i seguenti: (1) regolare apprestamento dell'apparato antincendio; (2) catasto delle aree percorse dal fuoco; (3) autoformazione in materia di antincendio; (4) attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di antincendio, rifiuti, aree protette, beni paesaggistici, culturali e storico archeologici; (5) imposizione e revisione del vincolo idrogeologico.

##### **4.7.2. Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali**

I Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) sono stati destinatari degli OGO che hanno permesso di conseguire i risultati descritti nelle sezioni precedenti in materia di antincendio e protezione civile, vigilanza ambientale, tutela del suolo. Sono stati inoltre destinatari di OGO specifici in materia di educazione ambientale, banche dati istituzionali.

Il Corpo Forestale, attraverso le strutture periferiche, è stato particolarmente impegnato in una capillare attività preventiva d'informazione e sensibilizzazione riguardo ai comportamenti da seguire in caso d'incendio.

Durante i mesi di aprile e maggio, gli STIR hanno organizzato corsi di addestramento antincendio, in regime di autoformazione, rivolti, in particolare, al personale con la qualifica di agente forestale, riunioni operative congiunte CFVA/EFS per la condivisione di metodiche e procedura di lotta AIB, esercitazioni in campo.

Sulla base delle previsioni contenute nel POA 2010, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari ha effettuato un importante lavoro di analisi e catalogazione dei Grandi Incendi Forestali (n. 8 incendi), con la metodologia del GRAF Catalano e gli standard del progetto Fire Paradox. Il processo di analisi ha visto la partecipazione attiva delle Stazioni Forestali ed in particolare del personale che ha partecipato alle operazioni di spegnimento allo scopo di condividere linguaggi ed impianto metodologico.

Nel POA 2010 l'obiettivo relativo alla attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti è stato assegnato a tutti gli STIR, così come anche altri relativi al campo della sorveglianza del territorio e dell'ambiente. Il lavoro delle Stazioni Forestali e di Vigilanza Ambientale che fanno capo agli STIR, orientato alla prevenzione degli illeciti ambientali, si estrinseca nella redazione di una serie di atti, verbali amministrativi e comunicazioni di notizie di reato, che l'Unità di supporto in materia di inquinamento, incardinata nel Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, sottopone ad un duplice controllo: gli atti vengono attentamente letti per verificarne in primo luogo la correttezza sostanziale relativi alla rubricazione dell'illecito e delle procedure poste in essere, e successivamente la correttezza dell'atto sotto l'aspetto procedurale, ponendo particolare attenzione al lasso di tempo intercorrente dalla data di accertamento a quella della corretta notifica, passando per la data di redazione; viene inoltre verificato il corretto uso dei modelli di verbale standardizzati, trasmessi dalla Direzione Generale. Da questo duplice controllo vengono poi estrapolati dei dati che trovano posto all'interno di uno specifico Data Base con scopi statistici.

Si segnala l'attività svolta dallo STIR di Lanusei per l'OGO relativo all'allestimento di una banca dati genotipo muflone sardo. Il muflone sardo è protetto dalla Convenzione di Berna e considerato dal 1996 a rischio di estinzione nella *Red List* degli Animali Minacciati del IUCN (Unione internazionale per la conservazione della Natura). Nonostante la protezione legale e la recente espansione numerica della popolazione, ci sono ancora grandi minacce per la sopravvivenza del muflone in Sardegna, ad esempio il randagismo dei cani, incroci con pecore allevate allo stato brado e infine, il bracconaggio che rappresenta una causa significativa per la mortalità del muflone.

**IL PROFILO FINANZIARIO:****CdR 00.05.02.30 STIR CAGLIARI**

## UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	67.501	67.501	67.501	146,7%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.000</b>	<b>67.501</b>	<b>67.501</b>	<b>67.501</b>	<b>146,7%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

S04.08.011 Spese per il funzionamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.013 Prevenzione e difesa dagli incendi – spese correnti

S04.08.014 Spese per l'espletamento dell'attività di vigilanza marittima del Corpo – spese correnti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	335.000	334.914	206.168	100%	61,6%	128.746
S04.08.012	30.000	29.726	23.793	99,1%	80,0%	5.933
S04.08.013	50.000	49.929	37.219	99,9%	74,5%	12.709
S04.08.014	45.000	44.985	11.857	100%	26,4%	33.127
<b>TOTALE</b>	<b>460.000</b>	<b>459.554*</b>	<b>279.037*</b>	<b>99,9%</b>	<b>60,7%</b>	<b>180.515*</b>

\* Totale SAP - 459.553 - 279.038 - 180.516

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	62.685	62.212	61.515	98,9%	697
S04.08.012	14.021	14.021	13.508	96,3%	513
S04.08.013	27.316	27.316	27.225	99,7%	91
S04.08.014	34.832	34.187	34.187	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>138.854</b>	<b>137.736</b>	<b>136.435</b>	<b>90,6%</b>	<b>13.001</b>

## Spesa 2010 del Servizio STIR Cagliari riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	334.914	334.914	62.212	62.212	267.683
	S04.08.012	29.726	29.726	14.021	14.021	37.301
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	49.929	49.929	27.316	27.316	64.444
	S04.08.014	44.985	44.985	34.187	34.187	46.044
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>459.554*</b>	<b>459.554*</b>	<b>137.736</b>	<b>137.736</b>	<b>415.472*</b>

\* Totale SAP 459.553 – 459.553 – 415.473

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

#### 4.7.3. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201000142	Regolare apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201000150	Catasto delle aree percorse dal fuoco	Conseguito
201000164	Analisi e catalogazione incendi boschivi (con metodologia <i>Fire Paradox – GRAF</i> )	Conseguito
2010001421	Autoformazione in materia AIB	Conseguito
2010001422	Condivisione metodiche AIB CFVA/EFS	Conseguito
2010004011	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB	Conseguito
2010004021	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
2010004031	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di aree protette	Conseguito
2010004041	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
2010004111	Imposizione e revisione vincolo idrogeologico	NON Conseguito

In relazione all'OGO 2010004111, si segnala che risulta conseguito solo in parte. Lo STIR di Cagliari ha individuato come Comuni prioritari Pula, Muravera, Castiadas e Villasimius. Gli atti di vincolo di Pula sono stati quasi conclusi oltre i termini (31/12) per l'invio a pubblicazione. Sul Comune di Muravera si è operato come area pilota sul bacino del Flumini Uri con modello CORINE. Dall'esame dell'apposita scheda OGO, si rileva un avanzamento del 40%, corrispondente a 2 progetti predisposti contro un target di 4 conclusi. Il target previsto era la pubblicazione degli atti per almeno n. 4 comuni. L'indicatore caricato sul SAP/PS ha dovuto necessariamente assumere il valore a consuntivo di 0/4 (comuni soggetti a pubblicazione/comuni previsti) in quanto il SAP non accetta valori decimali in tali campi.

## IL PROFILO FINANZIARIO:

### CdR 00.05.02.31 STIR SASSARI

#### UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E.350.002	46.000	2.565	2.565	2.565	5,6%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.000</b>	<b>2.565</b>	<b>2.565</b>	<b>2.565</b>	<b>5,6%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E.350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

- S04.08.011 Spese per il funzionamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
 S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
 S04.08.013 Prevenzione e difesa dagli incendi – spese correnti  
 S04.08.014 Spese per l'espletamento dell'attività di vigilanza marittima del Corpo – spese correnti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	244.000	226.266	129.614	92,7%	57,3%	96.652
S04.08.012	10.000	4.155	4.155	41,6%	100%	0
S04.08.013	31.000	14.657	14.051	47,3%	95,9%	606
S04.08.014	70.000	55.187	27.828	78,8%	50,4%	27.359
<b>TOTALE</b>	<b>355.000</b>	<b>300.265*</b>	<b>175.648</b>	<b>84,6%</b>	<b>58,5%</b>	<b>124.617</b>

\* Totale SAP 300.264

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	54.146	54.125	54.125	100%	0
S04.08.012	8.467	8.467	8.467	100%	0
S04.08.013	13666	13.666	13.666	100%	0
S04.08.014	27.464	25.425	25.235	99,3%	191
<b>TOTALE</b>	<b>103.743*</b>	<b>101.683</b>	<b>101.493*</b>	<b>99,8%</b>	<b>191</b>

Totale SAP 103.744 – 101.492

## Spesa 2010 del Servizio STIR Sassari riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	226.266	226.266	54.125	54.125	183.739
	S04.08.012	4.155	4.155	8.467	8.467	12.622
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	14.657	14.657	13.666	13.666	27.717
	S04.08.014	55.187	55.187	25.425	25.425	53.063
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>300.265*</b>	<b>300.265*</b>	<b>101.683</b>	<b>101.683</b>	<b>277.141*</b>

\* Totale SAP 300.264 – 300.264 - 277.140

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

#### 4.7.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201000143	Regolare apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201000153	Catasto delle aree percorse dal fuoco	Conseguito
2010001431	Autoformazione in materia AIB	Conseguito
2010001432	Condivisione metodiche AIB CFVA/EFS	Conseguito
2010001433	Esercitazione AIB	Conseguito
2010004012	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB	Conseguito
2010004022	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
2010004032	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di aree protette	Conseguito
2010004042	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
2010004112	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito

## IL PROFILO FINANZIARIO

### CdR 00.05.02.32 STIR NUORO

UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	12.476	12.476	12.476	27,1%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.000</b>	<b>12.476</b>	<b>12.476</b>	<b>12.476</b>	<b>27,1%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	2.800	2.800	0	0	0%	0%	2.800
<b>TOTALE</b>	<b>2.800</b>	<b>2.800</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>2.800</b>

## UPB di Spesa

S04.08.011 Spese per il funzionamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.013 Prevenzione e difesa dagli incendi – spese correnti

S04.08.014 Spese per l'espletamento dell'attività di vigilanza marittima del Corpo – spese correnti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	310.000	277.393	143.266	89,5%	51,6%	134.128
S04.08.012	15.000	5.354	3.443	35,7%	64,3%	1.911
S04.08.013	60.000	53.118	20.120	88,5%	37,9%	32.998
S04.08.014	15.000	8.160	635	54,4%	7,8%	7.524
<b>TOTALE</b>	<b>400.000</b>	<b>344.025*</b>	<b>167.464</b>	<b>86,0%</b>	<b>48,7%</b>	<b>176.561*</b>

\* Totale SAP 344.024 – 176.560

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	110.359	106.346	106.261	99,9%	85
S04.08.012	24.788	4.760	24.760	100%	0
S04.08.013	1.736	1.736	1.736	100%	0
S04.08.014	19.432	18.954	18.954	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>156.315</b>	<b>151.796*</b>	<b>151.711*</b>	<b>99,9%</b>	<b>85</b>

\* Totale SAP 151.797 – 151.712



**Spesa 2010 del Servizio STIR Nuoro riclassificata in base alle strategie del BILANCIO**

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	277.393	277.393	106.346	106.346	249.527
04 Ambiente e territorio	S04.08.012	5.354	5.354	24.760	24.760	28.203
	S04.08.013	53.118	53.118	1.736	1.736	21.856
	S04.08.014	8.160	8.160	18.954	18.954	19.589
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>344.025*</b>	<b>344.025*</b>	<b>151.796*</b>	<b>151.796*</b>	<b>319.175*</b>

\* Totale SAP – 344.024 – 344.024 – 151.797 – 151.797 – 319.176

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

**4.7.5. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Nuoro (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201000144	Regolare apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201000154	Catasto delle aree percorse dal fuoco	Conseguito
2010001441	Autoformazione in materia AIB	Conseguito
2010001442	Esercitazione AIB	Conseguito
2010004013	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB	Conseguito
2010004023	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
2010004033	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di aree protette	Conseguito
2010004043	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
2010004113	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
201000426	Educazione ambientale	Conseguito
201000441	Banca dati geografica (SIT) istituzionale	Conseguito
201000442	Riorganizzazione archivio	Conseguito

**IL PROFILO FINANZIARIO:****CdR 00.05.02.33 STIR ORISTANO**

## UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	2.035	2.035	2.035	4,4%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.000</b>	<b>2.035</b>	<b>2.035</b>	<b>2.035</b>	<b>4,4%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

S04.08.011 Spese per il funzionamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.013 Prevenzione e difesa dagli incendi – spese correnti

S04.08.014 Spese per l'espletamento dell'attività di vigilanza marittima del Corpo – spese correnti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	225.000	221.910	132.475	98,6%	59,7%	89.435
S04.08.012	25.000	5.318	4.512	21,3%	84,8%	806
S04.08.013	65.000	65.000	41.652	100%	64,1%	23.348
S04.08.014	20.000	13.284	1.899	66,4%	14,3%	11.385
<b>TOTALE</b>	<b>335.000</b>	<b>305.512</b>	<b>180.538</b>	<b>91,2%</b>	<b>59,1%</b>	<b>124.974</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	59.188	56.625	56.625	100%	0
S04.08.012	1.509	1.509	1.509	100%	0
S04.08.013	34.920	22.320	22.320	100%	0
S04.08.014	11.500	11.500	11.500	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>107.117*</b>	<b>91.954*</b>	<b>91.954*</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

\* Totale SAP - 107.116 - 91.953 – 91.953

**Spesa 2010 del Servizio STIR Oristano riclassificata in base alle strategie del BILANCIO**

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	221.910	221.910	56.625	56.625	189.100
	S04.08.012	5.318	5.318	1.509	1.509	6.021
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	65.000	65.000	22.320	22.320	63.972
	S04.08.014	13.284	13.284	11.500	11.500	13.399
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>305.512</b>	<b>305.512</b>	<b>91.954*</b>	<b>91.954*</b>	<b>272.492*</b>

\*Totale SAP 91.953 – 91.953 – 272.491

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

**4.7.6. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Oristano (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201000145	Regolare apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201000155	Catasto delle aree percorse dal fuoco	Conseguito
2010001451	Autoformazione in materia AIB	Conseguito
2010004014	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB	Conseguito
2010004024	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
2010004034	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di aree protette	Conseguito
2010004044	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
20100040341	Piano di controllo del cinghiale	Conseguito
2010004114	Revisione vincolo idrogeologico	NON Conseguito
201000443	Riordino cartografia digitale	Conseguito

In relazione all'OGO 2010004114, si segnala che risulta conseguito solo in parte. Lo STIR di Oristano ha individuato quale Comune pilota il Comune di Ruinas e per l'analisi territoriale

ha stabilito di adottare il modello CORINE. Il progetto di vincolo è risultato in avanzata fase di elaborazione al 31/12. Tuttavia, l'indicatore caricato sul SAP/PS ha dovuto necessariamente assumere il valore a consuntivo di 0/1 (comuni soggetti a revisione/comuni previsti) in quanto il SAP non accetta valori decimali in tali campi.

## IL PROFILO FINANZIARIO:

### CdR 00.05.02.34 STIR TEMPIO

#### UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen tali finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	4.487	4.487	4.487	9,8%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.000</b>	<b>4.487</b>	<b>4.487</b>	<b>4.487</b>	<b>9,8%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

#### UPB di Spesa

S04.08.011 Spese per il funzionamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.013 Prevenzione e difesa dagli incendi – spese correnti

S04.08.014 Spese per l'espletamento dell'attività di vigilanza marittima del Corpo – spese correnti

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen tali finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	230.000	191.229	70.829	83,1%	37,0%	120.400
S04.08.012	36.000	25.705	2.858	71,4%	11,1%	22.847
S04.08.013	60.000	21.341	9.987	35,6%	46,8%	11.355
S04.08.014	35.000	33.177	4.807	94,8%	14,5%	28.370
<b>TOTALE</b>	<b>361.000</b>	<b>271.452*</b>	<b>88.481*</b>	<b>75,2%</b>	<b>32,6%</b>	<b>182.972*</b>

\*Totale SAP 271.451 – 88.480 – 182.971

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	79.180	78.098	78.098	100%	0
S04.08.012	26.589	26.589	26.247	98,7%	342
S04.08.013	44.953	44.953	44.953	100%	0
S04.08.014	18.367	18.367	18.367	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>169.089*</b>	<b>168.007*</b>	<b>167.665*</b>	<b>99,8%</b>	<b>342</b>

\* Totale SAP 169.090 - 168.008 - 167.666

## Spesa 2010 del Servizio STIR Tempio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	191.229	191.229	78.098	78.098	148.927
	S04.08.012	25.705	25.705	26.589	26.589	29.105
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	21.341	21.341	44.953	44.953	54.940
	S04.08.014	33.177	33.177	18.367	18.367	23.174
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>271.452*</b>	<b>271.452*</b>	<b>168.007*</b>	<b>168.007*</b>	<b>256.146</b>

\* Totale SAP 271.451 - 271.451 - 168.008 - 168.008

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

**4.7.7. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201000146	Regolare apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201000156	Catasto delle aree percorse dal fuoco	Conseguito
2010001461	Autoformazione in materia AIB	Conseguito
2010001462	Esercitazione AIB	Conseguito
2010004015	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB	Conseguito
2010004025	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
2010004035	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di aree protette	Conseguito
2010004045	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
2010004115	Revisione vincolo idrogeologico	NON Conseguito
201000427	Educazione ambientale	Parzialmente conseguito

In relazione all'OGO 2010004115, si segnala che risulta conseguito solo in parte. Lo STIR di Tempio ha individuato quale area prioritaria per la revisione del vincolo il Comune di Palau; ha raggiunto l'obiettivo al 50%, in quanto non ha completato la procedura al 31/12. Tuttavia, l'indicatore caricato sul SAP/PS ha dovuto necessariamente assumere il valore a consuntivo di 0/1 (comuni soggetti a revisione/comuni previsti) in quanto il SAP non accetta valori decimali in tali campi.

L'OGO 201000427 "Educazione ambientale" è stato conseguito solo parzialmente (nella misura del 90%) in quanto per motivi contingenti non imputabili alla responsabilità dello STIR, sono stati effettuati 18 interventi formativi nelle scuole, contro i 20 programmati.

**IL PROFILO FINANZIARIO:****CdR 00.05.02.35 STIR LANUSEI**

UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	3.880	3.880	3.880	8,4%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.000</b>	<b>3.880</b>	<b>3.880</b>	<b>3.880</b>	<b>8,4%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

S04.08.011 Spese per il funzionamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.013 Prevenzione e difesa dagli incendi – spese correnti

S04.08.014 Spese per l'espletamento dell'attività di vigilanza marittima del Corpo – spese correnti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	190.000	179.433	105.433	94,4%	58,8%	73.999
S04.08.012	10.000	0	0	0,0%	0%	0
S04.08.013	40.000	33.490	23.321	83,7%	69,6%	10.169
S04.08.014	20.000	14.171	773	70,9%	5,5%	13.398
<b>TOTALE</b>	<b>260.000</b>	<b>227.094</b>	<b>129.527</b>	<b>87,3%</b>	<b>57,0%</b>	<b>97.566*</b>

\* Totale SAP 97.567

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	79.892	79.892	79.576	99,6%	316
S04.08.012	9.444	9.444	9.444	100%	0
S04.08.013	17.898	17.898	17.898	100%	0
S04.08.014	16.360	16.360	12.240	74,8%	4.120
<b>TOTALE</b>	<b>123.594</b>	<b>123.594</b>	<b>119.158</b>	<b>96,4%</b>	<b>4.436</b>

**Spesa 2010 del Servizio STIR Lanusei riclassificata in base alle strategie del BILANCIO**

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	179.433	179.433	79.892	79.892	185.009
04 Ambiente e territorio	S04.08.012	0	0	9.444	9.444	9.444
	S04.08.013	33.490	33.490	17.898	17.898	41.219
	S04.08.014	14.171	14.171	16.360	16.360	13.013
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>227.094</b>	<b>227.094</b>	<b>123.594</b>	<b>123.594</b>	<b>248.685</b>

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

**4.7.8. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Lanusei (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201000147	Regolare apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201000157	Catasto delle aree percorse dal fuoco	Conseguito
2010001471	Autoformazione in materia AIB	Conseguito
2010004016	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB	Conseguito
2010004026	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
2010004036	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di aree protette	Conseguito
2010004046	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
201000444	Banca dati genotipo mufone sardo	Conseguito
2010004116	Revisione vincolo idrogeologico bacino del rio Pardu - Pelau	Conseguito
201000445	Riorganizzazione archivio	Conseguito



**IL PROFILO FINANZIARIO:****CdR 00.05.02.36 STIR IGLESIAS**

## UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	1.078	1.078	1.078	2,3%	100%	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.000</b>	<b>1.078</b>	<b>1.078</b>	<b>1.078</b>	<b>2,3%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

S04.08.011 Spese per il funzionamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.012 Investimenti finalizzati alle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

S04.08.013 Prevenzione e difesa dagli incendi – spese correnti

S04.08.014 Spese per l'espletamento dell'attività di vigilanza marittima del Corpo – spese correnti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	172.000	163.849	79.580	95,3%	48,6%	84.268
S04.08.012	30.000	28.931	12.751	96,4%	44,1%	16.180
S04.08.013	40.000	22.037	16.651	55,1%	75,6%	5.387
S04.08.014	15.000	14.284	3.640	95,2%	25,5%	10.644
<b>TOTALE</b>	<b>257.000</b>	<b>229.101*</b>	<b>112.622</b>	<b>89,1%</b>	<b>49,2%</b>	<b>116.479</b>

\* Totale SAP 229.100

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	29.274	28.490	27.964	98,2%	526
S04.08.012	3.008	3.008	3008	100%	0
S04.08.013	12.176	12.158	12.075	99,3%	83
S04.08.014	8.193	6.744	5.197	81,1%	1.547
<b>TOTALE</b>	<b>52.651*</b>	<b>50.400*</b>	<b>48.244*</b>	<b>95,9%</b>	<b>2.156*</b>

\* Totale SAP 52.652 – 50.401 – 48.245 - 2.155

**Spesa 2010 del Servizio STIR Iglesias riclassificata in base alle strategie del BILANCIO**

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	163.849	163.849	28.490	28.490	107.544
	S04.08.012	28.931	28.931	3.008	3.008	15.759
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	22.038	22.038	12.158	12.158	28.726
	S04.08.014	14.284	14.284	6.744	6.744	8.837
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
<b>TOTALE</b>		<b>229.102*</b>	<b>229.102*</b>	<b>50.400*</b>	<b>50.400*</b>	<b>160.866*</b>

\* Totale SAP -229.100 – 229.100 – 50.401 – 160.867

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

**4.7.9. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Iglesias (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201000148	Regolare apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201000158	Catasto delle aree percorse dal fuoco	Conseguito
2010001481	Autoformazione in materia AIB	Conseguito
2010001482	Prevenzione e previsione cause antropiche IB	Conseguito
2010004017	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB	Conseguito
2010004027	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
2010004037	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di aree protette	Conseguito
2010004047	Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
201000446	SIT prelievo ittico acque costiere e lagunari	Conseguito
2010004117	Imposizione vincolo idrogeologico	Conseguito
201000447	Individuazione sugherete LR n. 4/94	Conseguito
201000428	Educazione ambientale	Conseguito